



Bilancio di Missione

2015

 **FONDAZIONE**
Cariverona

Bilancio di Missione

2015

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Verona Vicenza Belluno e Ancona**

**Approvato dal Consiglio di Amministrazione
nella seduta del 20 luglio 2016**

Alcune delle immagini riprodotte in questa pubblicazione si riferiscono a interventi della Fondazione deliberati negli esercizi precedenti.

Lettera del Presidente	5
La Fondazione in sintesi	6
Organi statutari al 31 dicembre 2015	7
Nota metodologica	8
1. SEZIONE PRIMA: L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	
1.1 La storia e il contesto normativo	11
1.2 La missione e la strategia	12
1.3 La struttura e i processi di governo e di gestione	14
1.4 Il contesto di riferimento	25
2. SEZIONE SECONDA: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	
2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio	30
2.2 Composizione e redditività	33
2.3 Sintesi dei dati di bilancio	35
3. SEZIONE TERZA: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	
3.1 La programmazione dell'attività e delle risorse istituzionali	38
3.2 Le risorse disponibili	39
3.3 Le erogazioni in sintesi	42
3.4 Gli interventi nei settori rilevanti	48
3.5 Gli interventi nei settori ammessi	71
3.6 Lo stato di avanzamento dei Grandi progetti pluriennali e di iniziativa	73
3.7 Iniziative culturali promosse dalla Fondazione	76
3.8 Le erogazioni previste dalla Legge per il volontariato	77
3.9 Approfondimento tematico	78
IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2016	84
INDICATORI GESTIONALI	95

QUESTO BILANCIO DI MISSIONE si riferisce all'esercizio 2015, durante il quale Fondazione era presieduta dall'Ingegnere Biasi. Ritengo di interpretare il suo pensiero presentando alcuni principi che fin dallo scorso anno sono stati seguiti nell'esercizio di questa missione:

- la consapevolezza di una prolungata e severa crisi economica che esaspera i bisogni e paralizza le iniziative pubbliche;
- la conseguente necessità di operare una seria valutazione comparativa delle necessità reali, del controllo dei costi, della misurazione di risultato.

Il Bilancio di Missione va a documentare nell'esercizio annuale tale impegno dando conto di quanto realizzato, delle risorse spese e degli obiettivi raggiunti. Le singole comunità possono quindi verificare la bontà degli interventi effettuati.

Il documento è il frutto di un lavoro comune che Fondazione Cariverona, in un dialogo aperto e costruttivo, ha maturato con le istituzioni, gli enti, le associazioni dei territori dove essa opera, in particolar modo attraverso l'interlocuzione con i Consiglieri referenti per il territorio. Dimostra che la fattiva collaborazione con tali realtà moltiplica gli effetti positivi e le ricadute di utilità sui singoli territori. Sulla via del dialogo quindi è nostro intendimento proseguire anche per il futuro.

Siamo infine pronti a raccogliere suggerimenti, proposte, indicazioni operative volti a rendere ancora più efficiente l'operatività della Fondazione che, va ricordato, citando le parole dello Statuto, *"ispira la sua attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico"*.

Tale è la strada maestra che continuiamo a percorrere.

ALESSANDRO MAZZUCCO

**ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE
AL 31 DICEMBRE 2015**

<u>CONSIGLIO GENERALE</u>	<u>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</u>	<u>SOCIETÀ DI REVISIONE</u>
<i>Presidente</i> Paolo Biasi	<i>Presidente</i> Paolo Biasi	Reconta Ernst & Young S.p.A.
<i>Consiglieri</i> Gianfranco Agostinetto Igino Andrighetto Ruggero Boschi Gioachino Bratti Marcello Cestaro Giuseppe Dalle Mulle Wilmo Carlo Ferrari Massimo Galli Righi Francesco Gasparini Sergio Genovesi Stefano Giuseppe Gomiero Rosabianca Guglielmi Cesare Locatelli Sebastiano Maurizio Messina Giorgio Morini Carlo Alberto Murari Giovanna Perdonà Giovanni Pizzolo Vincenzo Riboni Paolo Richelli Michele Romano Claudio Ronco Fausto Taras Gino Zampieri Paolo Zoppi	<i>Vice Presidente Vicario</i> Giovanni Sala <i>Vice Presidente</i> Silvano Spiller <i>Consiglieri</i> Luigi Binda Riccardo Caccia Paolo Conte Giampaolo Giampaoli Giovanni Maccagnani Silvano Pedrollo <u>COLLEGIO SINDACALE</u> <i>Presidente</i> Umberto Bagnara <i>Sindaci</i> Andrea Campanardi Paolo Farinon <u>DIREZIONE</u> <i>Direttore Generale</i> Fausto Sinagra	

IL BILANCIO DI MISSIONE informa gli “interlocutori di missione” sulle modalità adottate dall’ente per il conseguimento dei propri fini istituzionali. Per le fondazioni bancarie è divenuto obbligatorio con il Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153, che all’art.9 prevede: “...redigono il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione, anche con riferimento alle singole erogazioni effettuate nell’esercizio. La relazione sulla gestione illustra, in un’apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari...”.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona adotta il modello di Bilancio di Missione elaborato nel 2004 dall’Acri - Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane - ritenendolo uno strumento adeguato per rendicontare con trasparenza e completezza l’attività e la metodologia con la quale opera sul territorio.

Il Bilancio di Missione 2015 è suddiviso, come nel passato, in tre Sezioni:

- L’identità della Fondazione,
- L’impiego del patrimonio,
- L’attività istituzionale.

Nella prima Sezione è illustrata l’origine e la storia della Fondazione, l’evoluzione del contesto normativo, della missione e della strategia che sta alla base del proprio operato; vengono inoltre descritte la struttura organizzativa e il contesto di riferimento.

Nella seconda Sezione viene preso in considerazione il patrimonio e il suo impiego. Nella terza Sezione, infine, è descritta l’attività istituzionale compiuta nell’esercizio di riferimento, suddivisa per Settori rilevanti ed ammessi, con un capitolo specifico dedicato agli interventi diretti operati dalla Fondazione sui territori, anche tramite la propria Società Strumentale.

Alcune indicazioni sulla programmazione prevista per il 2016 completano il Bilancio.



Giuseppe Nogari. *Primavera, Estate, Autunno, Inverno*, olio su tela.
Collezione Fondazione Domus.

LA STORIA E IL CONTESTO NORMATIVO

LA LEGGE N.218 DEL 30 LUGLIO 1990 - LA COSIDDETTA “LEGGE AMATO” - avvia un ampio processo di privatizzazione del settore creditizio italiano, nell’attesa di una liberalizzazione di mercato anche a livello europeo, regolamentando, per le Casse di Risparmio, l’operazione di conferimento dell’attività bancaria in nuove società per azioni. Con tale operazione le Casse conferenti assumono la figura di Fondazioni e divengono detentrici del patrimonio azionario delle privatizzate Casse di Risparmio. Le Fondazioni, quali dirette eredi delle Casse di Risparmio, ne mantengono, pertanto, la missione istituzionale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona si costituisce, in linea con tali disposizioni normative, il 26 dicembre 1991.

Un’ulteriore importante svolta è costituita dalle novità introdotte dalla legge delega n. 461 del 23 dicembre 1998 (Legge Ciampi), dal successivo decreto legislativo 153 del 1999 e dall’Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 5 agosto 1999, che portano alla revisione statutaria del 2000 definendo, a partire dal 22 giugno 2000, il nuovo status giuridico della Fondazione quale *“Persona giuridica privata, senza fine di lucro, con piena autonomia gestionale e statutaria”*.

L’identità e il ruolo dell’Ente vengono definitivamente sanciti dalla Corte Costituzionale nel 2003: le sentenze n. 300 e n. 301 riconoscono a tutte le 88 Fondazioni di origine bancaria lo status di “persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale” collocandole “tra i soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Il 22 aprile 2015 con la sottoscrizione del Protocollo d’intesa ACRI-Ministero dell’Economia e delle Finanze si è concretizzato il processo di autoriforma delle fondazioni di origine bancaria che ha tra gli obiettivi principali la diversificazione degli investimenti, la valorizzazione dell’attività erogativa, il rafforzamento dell’autonomia e dell’efficacia della governance e l’elaborazione di codici e prassi comportamentali, orientati alla trasparenza, responsabilità e al perseguimento degli interessi statutari. Il Consiglio Generale nelle sedute del 24 aprile e del 3 luglio 2015 ha aggiornato lo Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona adeguandolo al dettato contenuto nel citato Protocollo. Lo Statuto è stato infine approvato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con provvedimento del 1° settembre 2015.

Dalla sua costituzione nel 1991 ad oggi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona ha complessivamente destinato circa 1.527,8 milioni di euro ad erogazioni in favore dei territori di riferimento e in favore di comunità extranazionali. Le erogazioni deliberate nell’esercizio 1992/93 erano pari a 10,3 milioni di euro, mentre quelle deliberate in questo esercizio sono state complessivamente 82,1 milioni di euro.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La Fondazione, così come recita lo statuto, “... *ispira la propria attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, assicurando l'equilibrata destinazione delle risorse...*”.

Nella propria *mission* adotta le seguenti strategie:

- Promozione sociale e culturale delle comunità locali mediante interventi programmati o realizzati direttamente, facendo leva anche sull'effetto moltiplicatore esercitato dalle erogazioni sull'economia locale.
- Comunicazione degli obiettivi e dei requisiti richiesti per partecipare alle progettualità promosse dalla Fondazione con una costante attenzione alla ricerca e all'analisi delle più efficaci modalità di intervento.
- Programmazione anche pluriennale degli interventi di maggiore rilevanza con imputazione degli impegni di spesa ai diversi esercizi, secondo l'evoluzione temporale degli stessi, facendo adeguati accantonamenti al “Fondo stabilizzazione delle erogazioni” a garanzia della sostenibilità degli impegni assunti a carico degli esercizi futuri.
- Applicazione di una ripartizione territoriale degli interventi che non trascuri le priorità e che sia in grado di dare risposte adeguate alle eventuali emergenze.
- Attenzione alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio umano costituito dalle competenze professionali interne; questa scelta permette il mantenimento all'interno della gestione del patrimonio, della gestione dei processi erogativi e del controllo delle procedure e dei risultati.

L'attività erogativa della Fondazione segue tre metodologie di approccio:

- **Attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione o tramite la propria società strumentale I.E.S. Srl.**

La Fondazione porta a termine restauri di immobili storici e funzionali, anche su beni di proprietà. Questi ultimi, così recuperati, possono essere gestiti direttamente o affidati ad istituzioni pubbliche per l'uso collettivo.

- **Attività riguardanti programmi proposti dalla Fondazione e rientranti nelle linee del Documento Programmatico Previsionale.**

Si basa sulla concertazione tra la Fondazione e l'ente responsabile dello sviluppo del programma ed è finalizzata a promuovere sinergie. In tale fattispecie la Fondazione può operare anche con un ruolo attivo nella gestione realizzativa.

- **Attività istituzionale sviluppata mediante emissione di bandi.**

Si tratta del modo ordinario per la presentazione di progetti, da sempre utilizzato dagli stakeholder.

Per il triennio 2014 - 2016 il Consiglio Generale della Fondazione ha confermato, in continuità con il triennio precedente, i seguenti settori rilevanti:

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Educazione, istruzione e formazione

Assistenza agli anziani

Arte, attività e beni culturali

Volontariato, filantropia e beneficenza
(comprensiva della Solidarietà Internazionale)

Inoltre, per quanto attiene i Settori ammessi opererà nell'ambito della **Ricerca scientifica e tecnologica**.

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

LA FONDAZIONE ha un modello di *governance* basato sui seguenti organi statutari:

1. **Presidente:** è nominato dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta tra i cittadini residenti nella provincia di Verona. Egli rappresenta la Fondazione, sovrintende al suo funzionamento e presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione.
2. **Consiglio Generale:** è l'organo d'indirizzo responsabile del perseguimento dei fini istituzionali che definisce strategie ed obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale della Fondazione. È composto da trentadue consiglieri individuati tra persone di comprovata capacità in campo culturale, scientifico, imprenditoriale, amministrativo e sociale. I consiglieri, che hanno il compito di interpretare i bisogni del territorio di riferimento, non operano in rappresentanza delle istituzioni da cui sono designati, ma agiscono sulla base della loro esperienza e competenza professionale. Il Consiglio Generale opera sia in modo collegiale sia attraverso commissioni consultive che contribuiscono all'attività di indirizzo e programmazione.
3. **Consiglio di Amministrazione:** gestisce la Fondazione sulla base dei programmi e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Generale. Attualmente è composto dal Presidente e da altri sette membri tra i quali sono eletti due Vicepresidenti. A quest'organo compete la gestione della Fondazione, la nomina del Direttore Generale e la formulazione di proposte al Consiglio Generale per i programmi d'intervento, le linee generali della gestione patrimoniale ed eventuali modifiche dello Statuto e dei regolamenti interni.
4. **Direttore Generale:** gestisce l'organizzazione della Fondazione e ha la responsabilità dell'esecuzione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. È gerarchicamente responsabile della struttura della Fondazione, articolata in tre aree divisionali (Attività Istituzionali, Attività Patrimoniali e Finanziarie e Amministrazione e Controllo) e in Uffici di staff (Segreteria del Consiglio, Ufficio Stampa, Ufficio Acquisti, Risorse Umane, Servizi Generali e di Supporto, Audit). Propone, inoltre, al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio d'Esercizio.
5. **Collegio Sindacale:** è l'organo di controllo ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente. È composto da tre membri, professionisti dotati dei requisiti di legge, due dei quali sono nominati tra i cittadini residenti nella provincia di Verona e uno in quella di Vicenza.

Per l'attività di gestione del patrimonio la Fondazione si avvale anche del Comitato Finanza, alle cui riunioni possono partecipare, con funzioni consultive, fino a tre esperti in campo economico e finanziario. Il Direttore Generale partecipa al Comitato Finanza come membro e propone le delibere di competenza del Comitato stesso.

Le Risorse Umane

Il personale della Fondazione al 31/12/2015 era composto da 43 risorse: 6 dirigenti, 13 quadri; 24 impiegati.

Nel 2015 la Fondazione ha dato seguito al programma di investimento sulle risorse umane che sono state interessate da un piano formativo di circa 455 ore complessive, finalizzato al rafforzamento delle competenze tecniche specifiche per ciascuna area aziendale.

Si è inoltre realizzata una parziale riallocazione delle risorse tra le varie aree aziendali, allo scopo di coniugare le esigenze organizzative con obiettivi di sviluppo professionale e di integrazione interfunzionale.

La gestione del processo erogativo

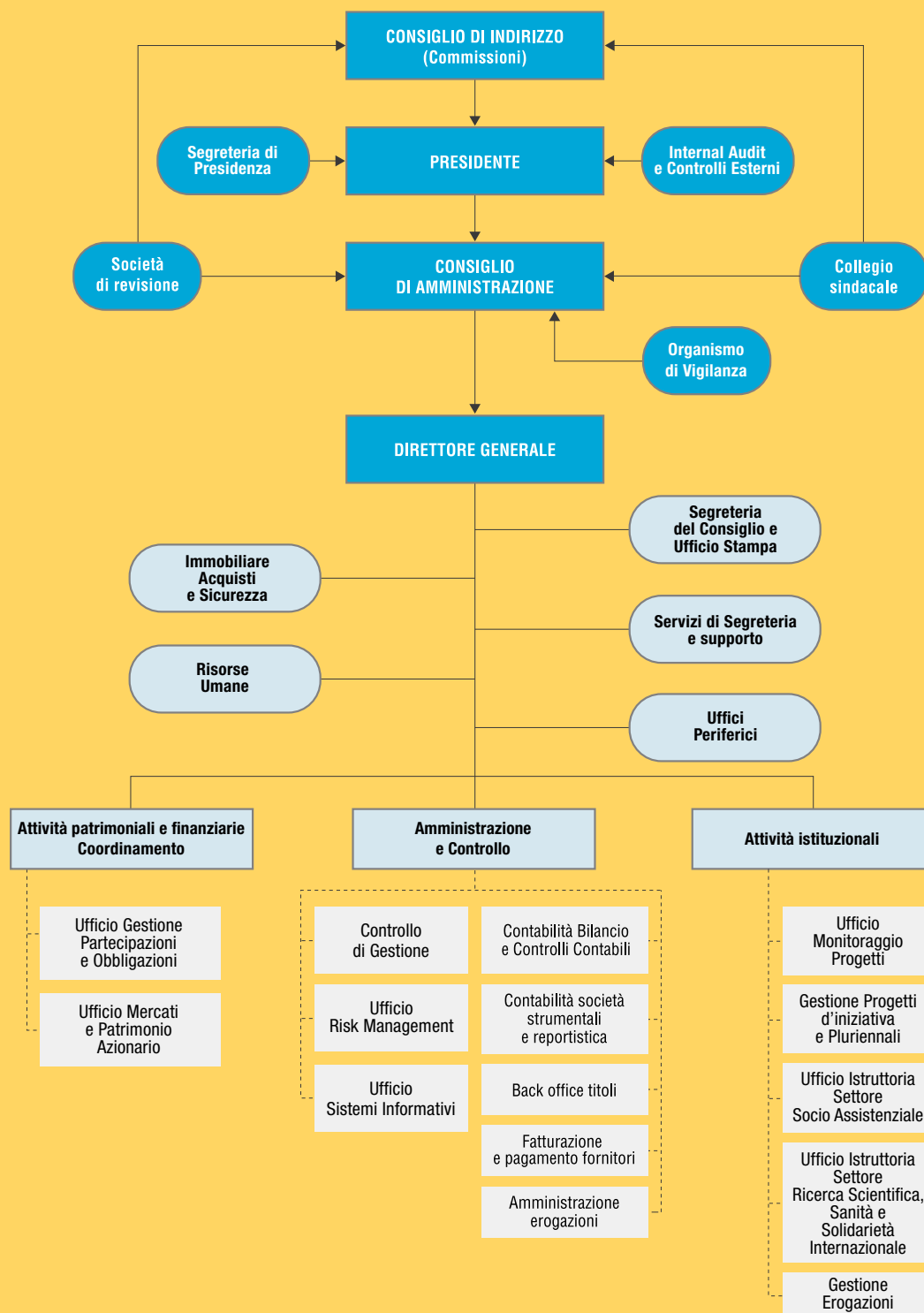
Le procedure di selezione e valutazione dei progetti a bando seguono le fasi illustrate nella Figura n. 1.

Fig. 1 - Le fasi del processo di selezione e approvazione delle domande					
1. Ricezione delle domande	2. Verifica di ammissibilità ed istruttoria delle proposte	3. Verifica	4. Delibera	5. Adempimenti successivi	6. Erogazione contributo (parziale/totale)
Analisi preliminare e registrazione informatica	Controllo di ammissibilità da parte degli uffici ed esame istruttorio	Condivisione dell'esito istruttorio con la Direzione	Valutazione delle proposte e assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA	Registrazione informatica e contabile delle delibere e comunicazioni esito ai richiedenti	Verifica della conformità dei giustificativi di spesa e della completezza della documentazione richiesta

I progetti, superata la fase di verifica formale di ammissibilità (coerenza con le linee di intervento previste dal Documento Programmatico Previsionale, rispetto delle tempistiche di presentazione delle istanze e ammissibilità del soggetto richiedente), vengono valutati secondo i criteri di seguito sinteticamente illustrati:

- **Completezza, chiarezza e coerenza** della documentazione di presentazione progettuale: valutazione della conformità dell'obiettivo e dei mezzi necessari per raggiungerlo, delle azioni da attivare e della relativa tempistica) e qualità dei contenuti espressi.
- **Adeguatezza ed affidabilità** del proponente e della rete di partenariato coinvolta: esperienza maturata nel settore specifico e nella realizzazione di progetti simili. Eventuale valutazione del rapporto con la Fondazione per gli enti che nel passato sono risultati assegnatari di risorse.
- **Rilevanza e priorità sociale** del progetto.
- **Livello di innovazione ed originalità** delle soluzioni proposte e loro replicabilità.

Schema di governance e struttura organizzativa della Fondazione



- **Sostenibilità nel tempo** del progetto anche in assenza di continuità del contributo della Fondazione.
- **Grado di incidenza** dell'iniziativa sul territorio di riferimento.
- **Tempi di realizzazione e risposta** dell'intervento proposto (cantierabilità del progetto).
- **Piano finanziario presentato:** coerenza e congruità tra azioni progettuali e costi di progetto, livello di co-finanziamento assicurato e presenza di altri soggetti finanziatori oltre alla Fondazione.

Nel corso dell'esercizio 2015 le richieste pervenute sono state 956 (965 nel 2014), di cui 672 riscontrate positivamente (577 nel 2014).

Riguardo alle 284 pratiche escluse (388 nel 2014):

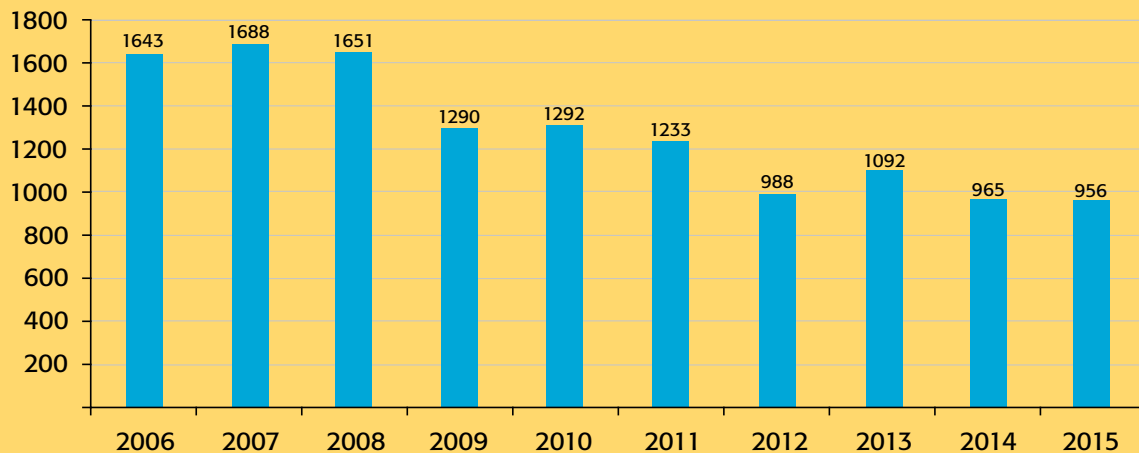
- 274 domande non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, estranee agli obiettivi della Fondazione, non adeguatamente sviluppate o caratterizzate da un'evidente sproporzione tra la dimensione del progetto e la capacità di realizzazione del proponente (esito istruttorio negativo) o perché, pure in presenza di un esito istruttorio positivo, le risorse disponibili sul settore di riferimento non ne hanno consentito l'ammissione a contributo;
- 10 domande non hanno rispettato le scadenze di presentazione o hanno riguardato progetti provenienti da soggetti non ammissibili o esterni al territorio di riferimento.

Il numero complessivo di richieste riscontrate positivamente è stato di 770 (672 nel 2014), tenuto conto anche delle istanze pervenute negli esercizi precedenti ma deliberate nel corso del 2015, delle pratiche già in gestione che hanno ottenuto ulteriori contributi integrativi e delle quote di competenza 2015 dei progetti pluriennali.

La tabella sotto riportata illustra le richieste pervenute nell'esercizio e la suddivisione per tipologia dei richiedenti.

Richiedenti	Richieste
Enti pubblici	251
<i>Enti pubblici vari</i>	148
<i>Enti pubblici territoriali</i>	98
<i>Enti pubblici universitari</i>	5
Enti Morali (IPAB)	17
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	309
Enti religiosi	105
Iniziative Dirette della Fondazione (Interventi culturali e umanitari)	88
Totale	770

Fig. 2 - Numero di domande presentate alla Fondazione negli ultimi esercizi



Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia una lieve riduzione delle domande presentate (-0,9% rispetto al 2014), accompagnata da un aumento dei riscontri positivi (+14,6%) e da una diminuzione di quelli negativi (-26,8%).

L'attività di controllo

La funzione di Internal Audit e Controlli Esterni è preposta all'esecuzione delle attività di controllo nell'ambito delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. Essa svolge un'attività indipendente di garanzia e consulenza, con una particolare attenzione alla valutazione e all'implementazione dei processi di controllo e di gestione dei rischi per tutte le unità organizzative e le funzioni della Fondazione, della sua società strumentale e di altri soggetti istituzionali convenzionati, oltre alle verifiche sugli impegni istituzionali deliberati.

Di seguito si illustrano, in ordine cronologico, le attività di verifica effettuate.

- **Ufficio Acquisti/Segreteria:** attività di verifica riguardante la predisposizione delle proposte di delibera da sottoporre al vaglio del Consiglio di Amministrazione con particolare riguardo a progetti attinenti la gestione del patrimonio immobiliare.
- **Ufficio Acquisti/Sicurezza:** è stato effettuato un follow up ispettivo volto ad esaminare l'attività di gestione del patrimonio artistico della Fondazione in relazione alle evidenze emerse nel corso della precedente verifica del giugno 2013, in conformità anche a quanto previsto dalla procedura adottata all'interno del Modello di Organizzazione e Gestione D.Lgs. 231/01.
 - Segreteria di Presidenza: monitoraggio periodico della gestione della cassa economale.
 - Società Strumentale IES srl: verifica della gestione della cassa economale.
 - Sistemi Informativi e Privacy: verifica aziendale di conformità alle "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema".

- **Area Attività Istituzionali / Controlli Esterni** - azione di monitoraggio di tipo qualitativo/quantitativo diretta a rilevare il tasso di utilizzo e il “bacino di utenza servito” delle apparecchiature/strumentazioni diagnostico-terapeutiche recentemente acquisite dagli Enti (ULSS, Aziende Ospedaliere, ecc..) grazie al sostegno economico della Fondazione Cariverona. L'analisi ha interessato n° 9 progetti distribuiti in tutti i territori di operatività della Fondazione.
- **Corrispondenza della Fondazione** – protocollazione dei documenti. L'audit è stato diretto al controllo delle procedure operative seguite per l'attività di protocollo, dei compiti assegnati e del presidio organizzativo della procedura, degli aspetti legati all'efficienza del processo, esaminando lo scostamento rispetto agli obiettivi individuati in occasione dell'adozione del nuovo software di protocollazione elettronica.
- **Area Attività Istituzionali / Controlli Esterni** – Settore Volontariato con attenzione all'area del “Disagio Sociale”. L'attività è stata rivolta a rilevare il livello di realizzazione dei progetti sostenuti nel triennio 2012-2014 per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di difficoltà economica o di potenziale emarginazione. Il campione selezionato per la verifica è stato di 20 iniziative sulle 136 deliberate. I progetti presi in esame riguardavano l'accoglienza e ospitalità rivolte a persone in situazione di disagio personale e disagio abitativo, la risposta diretta ai bisogni primari delle persone (mensa, pacchi alimentari e distribuzione vestiario) e il sostegno a persone e nuclei familiari in difficoltà economica o disagio sociale.
La verifica è stata effettuata con un questionario rivolto a verificare gli aspetti qualitativi del progetto, la ricaduta sul territorio e la sostenibilità nel tempo delle azioni promosse. Per n.12 progetti è stata accompagnata anche da un sopralluogo, effettuato in periodo di attività dell'Ente, con l'obiettivo di verificare il servizio realmente effettuato e le modalità operative ed organizzative adottate.
- **Ufficio Immobiliare Acquisti Sicurezza:** è stata effettuata una verifica sull'attuazione delle deliberazioni assunte, nel corso dell'esercizio e nell'area di competenza, dal Consiglio di Amministrazione. I contratti e le lettere d'incarico stipulati con i fornitori terzi di beni, servizi o consulenze sono risultati corredati da apposite clausole di osservanza del D.Lgs. 231/2001.
- **Area Attività Istituzionali** – verifica sull'attività erogativa e sul collegato processo organizzativo. L'attività ispettiva ha anche comportato una verifica di n.681 operazioni di pagamento.
- **Ufficio Immobiliare Acquisti Sicurezza:** l'accertamento è stato condotto con l'obiettivo di verificare un campione di n.10 procedure di gara – identificate dall'Organismo di Vigilanza – tra quelle effettuate nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'audit si sono anche verificate le varie fasi del processo di aggiudicazione delle forniture e degli appalti in relazione a quanto disciplinato nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex. D.lgs. 231/2001 – Protocollo di gestione degli acquisti di beni e servizi.
- **Area Attività Istituzionali / Controlli Esterni** – Settore Educazione, Istruzione e Formazione per la verifica della progettualità diretta all'acquisto di attrezzature informatiche ed attrezzature varie. L'attività è stata rivolta a rilevare il livello di realizzazione dei progetti sostenuti nel triennio 2012-2014 per l'acqui-

sto di dotazioni informatiche e attrezzature varie funzionali alla didattica per le scuole primarie e secondarie. Si tratta complessivamente di n° 307 iniziative a fronte di un impegno complessivo pari ad euro 3.905.739,84 delle quali si è selezionato un campione di n.30 progetti, concentrandosi su quelli più significativi per importo, maggiormente innovativi per i contenuti o che evidenziavano una qualche forma di problematicità. Il campione selezionato rappresenta il 9,7% dei progetti sostenuti ed il 15,6% degli impegni contributivi assunti. La verifica è stata effettuata con un questionario rivolto a verificare gli aspetti quantitativi e qualitativi del progetto, la ricaduta sulla popolazione scolastica e sul territorio, la sostenibilità nel tempo delle azioni promosse. Per n.23 progetti la verifica documentale è stata accompagnata anche da un sopralluogo, effettuato generalmente durante l'orario di lezione degli Istituti scolastici, con l'obiettivo di verificare l'utilizzo delle attrezzature, le modalità operative ed organizzative adottate e cogliere le eventuali criticità, da comunicare anche ai colleghi degli Uffici dell'Area Istituzionale per le proprie valutazioni, considerata la presenza di una analoga linea di intervento nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2016.

Le evidenze delle attività di verifica sono state trasmesse alla Presidenza, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza – per quanto attinente il Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/1 - e alla Direzione Generale anche per la notifica agli uffici interessati.

L'attività di *compliance*, intesa come conformità delle attività aziendali alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle procedure, ha riguardato l'analisi della coerenza della normativa interna, in termini di ruoli, responsabilità e disposizioni di servizio oltre che la collaborazione con il consulente incaricato di procedere all'aggiornamento del Modello di Organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.

L'attività consulenziale nel campo dell'organizzazione aziendale ha coinvolto con continuità l'ufficio nella collaborazione con le diverse funzioni anche con la partecipazione a n.53 commissioni di apertura buste contenenti le offerte per servizi e lavori riguardanti sia immobili e servizi strumentali all'attività che al patrimonio.

Si è infine collaborato con l'Organismo di Vigilanza per le previste attività di coordinamento, revisione delle procedure e individuazione dei flussi informativi.

Il monitoraggio dei progetti istituzionali

Nel corso del 2015 l'Ufficio Monitoraggio Progetti ha condotto la propria attività privilegiando le progettualità di iniziativa della Fondazione seguendole nel loro stato di avanzamento operativo, partecipando ai tavoli di coordinamento istituzionale e fornendo gli opportuni riscontri informativi agli organi statutari. In particolare l'azione si è concentrata sui seguenti progetti di iniziativa:

Progetto *Esodo*

Il Programma, attivato in via sperimentale nel 2011 e giunto al suo quinto anno di attività, riguarda azioni di inclusione socio lavorativa per detenuti, ex detenuti e

persone in misura alternativa della pena ed è coordinato dalle Caritas Diocesane di Verona, Vicenza e Belluno con il coinvolgimento di una vasta rete di partner operativi del privato sociale nei territori di riferimento. Nel corso del quinquennio la Fondazione ha investito risorse per oltre 7 milioni di euro, contribuendo all'attivazione di azioni formative, di inserimento occupazionale, di accoglienza residenziale e sostegno alla persona.

Nei cinque anni di attività sono state prese in carico complessivamente 1.560 persone destinatarie di circa 3.250 percorsi. Nell'area formazione sono stati attivati 96 corso ed erogate 17.660 ore di formazione prevalentemente rivolte a persone detenute nelle tre case circondariali di Verona, Vicenza e Belluno. Nell'area dell'inclusione sociale sono state realizzate 329 accoglienze abitative per complessive 68.980 giornate di ospitalità ed attuati 528 accompagnamenti educativi personalizzati e familiari attraverso oltre 4.690 incontri individuali e di gruppo.

Nell'area lavoro 472 sono state le azioni di orientamento, 99 gli inserimenti in laboratori occupazionali, 539 i tirocini attuati e quasi 200 i contratti di lavoro, prevalentemente a tempo determinato attivati.

A partire dal 2014 sono state coinvolte anche le province di Mantova ed Ancona con l'attivazione di alcune, mirate, progettualità coerenti con gli obiettivi e le finalità del Programma in parola.

Progetto *Prima le mamme e i bambini*

Il programma quinquennale di tutela della salute materno-infantile attuato dalla Fondazione Opera San Francesco Saverio - CUAMM di Padova, coinvolge quattro distretti sanitari di altrettanti Paesi africani (Tanzania, Uganda, Angola e Etiopia) su cui insistono 4 ospedali centrali e 22 centri di salute periferici che servono una popolazione di circa 1.300.000 abitanti.

Il Programma ha avuto l'iniziale sostegno di quattro Fondazioni bancarie (Fondazione Cariverona, Fondazione Cariparo, Fondazione Cariplo e Compagnia San Paolo) che hanno garantito la copertura di oltre il 60% dei costi complessivi, pari a circa 5,5 milioni di euro. La Fondazione Cariverona ha investito nello sviluppo del progetto 1 milione di euro.

Il progetto è volto ad assicurare l'accesso gratuito al parto sicuro con l'obiettivo di raddoppiare in cinque anni il numero di parti assistiti, passando dai 16 mila ai 33 mila all'anno (125.000 nell'arco del quinquennio), privilegiando il rapporto attivo con le comunità locali, le autorità sanitarie pubbliche e i servizi privati non profit presenti nei territori di riferimento.

A quattro anni dall'avvio del progetto sono stati assicurati oltre 102.000 parti assistiti negli ospedali e nelle strutture sanitarie di riferimento (82% rispetto all'obiettivo generale), 236.600 visite prenatali, 4.590 trasporti in ambulanze e 478 persone formate.

Progetto *Plan your Future*

Il Progetto "Plan your Future" promosso da Fondazione Edulife e Associazione Prospera con il supporto operativo di COSP e Formarte è stato avviato nel corso del 2014 nelle province di Verona, Vicenza e Belluno grazie al sostegno economico delle Fondazione che ha destinato all'iniziativa complessivamente 270 mila euro suddivisi negli esercizi 2014 e 2015.

L'iniziativa si rivolge alle scuole secondarie superiori, in particolare alle classi 4^a e 5^a, fornendo uno strumento per stimolare l'incontro e il dialogo tra Mondo della Scuola e Mondo del Lavoro e per offrire ai giovani un accompagnamento consapevole nella scelta del proprio percorso formativo e/o lavorativo. A tale progetto e ai relativi risultati di fine 2015, è dedicata la parte monografica del presente Documento.

Sono state inoltre condotte azioni di monitoraggio e verifica su specifica indicazione del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale o da parte degli uffici dell'Area Istituzionale concentrate sia nella fase precedente all'assunzione di un impegno contributivo, sia nella fase di gestione operativa del progetto ovvero nella fase di rendicontazione amministrativa dello stesso.

I controlli condotti sono stati di tipo documentale, accompagnati da sopralluoghi diretti e da incontri con i responsabili delle singole iniziative avviate.

Le verifiche hanno evidenziato una sostanziale regolarità procedurale, operativa ed economica delle iniziative avviate.

Infine a completamento della ricognizione condotta nel 2014 sui settori Educazione, Arte, Assistenza agli anziani e Volontariato relativa alle pratiche deliberate e non ancora interessate da attività erogativa, nel corso del 2015 l'Ufficio ha condotto la medesima azione sul settore Sanità, con l'obiettivo di produrre una panoramica complessiva dello stato avanzamento operativo/finanziario delle pratiche in essere, oltre ad evidenziare situazioni di criticità presente o prospettica. L'analisi ha riguardato complessivamente 48 pratiche per un complessivo importo deliberato di 45,56 milioni.

Sulla base degli esiti delle verifiche, sono state successivamente inoltrate agli Enti interessati formali richieste di aggiornamento sullo stato avanzamento delle progettualità che, in termini generali, hanno condotto a un'accelerazione dell'iter di rendicontazione delle progettualità e in ogni caso a un più intenso feedback comunicativo verso la Fondazione da parte dei singoli enti attuatori.

Il Controllo di Gestione

L'Ufficio Controllo di Gestione cura la definizione del budget annuale dei costi di funzionamento, seguendo le fasi di pianificazione delle spese delle diverse unità organizzative della Fondazione ed esegue le attività di verifica e monitoraggio sull'andamento dei costi rendicontando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale.

Tutte le attività che riguardano la procedura degli acquisti di beni e servizi, dalla fase di proposta iniziale alla fase autorizzativa e di esecuzione, sono controllate da una procedura informatica, integrata nel sistema contabile della Fondazione. Questo permette il controllo diretto delle disponibilità di risorse assegnate ai diversi centri di costo, la corretta imputazione nel piano dei conti aziendale e lo sviluppo della reportistica periodica alle diverse aree di responsabilità, realizzando il monitoraggio degli eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

Il dialogo con gli stakeholder

La comunicazione ha costantemente divulgato l'attività istituzionale della Fondazione anche tramite il sito web dell'Ente: www.fondazioneacariverona.org.

Una sezione “FAQ – richieste frequenti d'informazioni” fornisce risposte semplici sulle più ricorrenti domande riguardanti le problematiche di accesso ai contributi, mentre la sezione “news ed eventi” offre puntualmente agli stakeholder un quadro completo e aggiornamenti sull'attività della Fondazione.

I comunicati dell'Ufficio Stampa hanno fornito tempestive informazioni sulle iniziative e sulle delibere di maggiore significato sociale della Fondazione, sui Bilanci d'esercizio e di missione, sul Documento Programmatico Previsionale e sulle iniziative culturali organizzate direttamente dalla Fondazione.

I media – giornali, radio e tv – hanno ripreso con evidenza le comunicazioni della Fondazione, che ha potuto così raggiungere un pubblico ampio e diversificato.

La Società Strumentale

L'attività della società strumentale I.E.S. – Iniziative Edilizie Sociali S.r.l. si è concentrata anche nel 2015 nel coordinamento ed accompagnamento di progetti istituzionali di iniziativa della Fondazione con oggetto alcune importanti ristrutturazioni con finalità sociale e culturale.

Nell'ambito degli interventi architettonici a finalità culturale, I.E.S. Srl ha proseguito nel coordinamento del complesso ed articolato progetto finalizzato alla ristrutturazione complessiva di Castel San Pietro a Verona, ex caserma austriaca eretta intorno al 1850 e destinata a divenire uno dei poli museali della città. Nel corso del 2015 sono stati affidati i lavori del terzo stralcio che comprendono le facciate, la terrazza sommitale e l'ex casa del custode; con la fine dell'anno è stata sostanzialmente terminata anche la redazione della cosiddetta “variante generale”, progetto che comprende tutte le lavorazioni per completare l'opera.

Con riferimento allo stesso Castel San Pietro, nel mese di aprile sono iniziati i lavori per la stazione di valle, per la stazione intermedia e per il percorso del nuovo impianto meccanico di risalita; terminati invece le opere di ripristino della copertura della stazione di monte danneggiata, nel corso del 2014, da un incendio.

Sempre per quanto riguarda gli interventi architettonici a carattere culturale, con il mese di novembre si sono conclusi i lavori a Palazzo Fulcis a Belluno, futura pinacoteca del Comune. La I.E.S. ne sta ora coordinando la raccolta di certificazioni e i collaudi che dovranno garantire l'agibilità della struttura entro il primo semestre del 2016.

Con riferimento invece ai programmi di iniziativa diretta in ambito sociale I.E.S. ha inoltre proseguito il coordinamento dei lavori di ristrutturazione della ex Caserma Principe Eugenio a Verona. Il cantiere si è concluso nel mese di novembre con la creazione di 13 nuovi appartamenti da destinare all'housing sociale.

Infine, in qualità di gestore per conto di Fondazione del Teatro Ristori, la Società ha portato a conclusione, con il 30 giugno, una ulteriore stagione di rappresentazioni

segnata da risultati significativi di pubblico. Il 2 dicembre si è dato avvio ad una nuova stagione con spettacoli di danza e il Festival Jazz quali elementi di spicco ormai entrati con un proprio percorso consolidato nell'offerta culturale della città.

Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea

L'attività istituzionale svolta nell'esercizio 2015 dalla Fondazione Domus, ha seguito i due tradizionali filoni di operatività che prevedono, da un lato, l'acquisizione di significative opere d'arte con la finalità di implementare la collezione della Fondazione nella sua organicità storico-artistica e, dall'altro, l'organizzazione di eventi culturali legati alla valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della stessa. In particolare, per quanto concerne l'attività di acquisizione di opere d'arte, è stato acquistato da un collezionista veronese un corpus di nr. 24 opere pittoriche di autori dal 1200 al 1900. Sono state poi acquistate, su segnalazione della Soprintendenza, le seguenti opere: *Apollo e le ninfe* e *Borea rapisce Orizia* di Gian Domenico Cignaroli e *Giulietta prima di prendere il sonnifero* di Domenico Scattola. Nell'ambito del rapporto di collaborazione con Verona Fiere, "Fondo Acquisizioni ArtVerona 2015", è stato acquisito un corpus di nr. 12 opere di autori contemporanei. Sono state inoltre acquistate le seguenti opere scultoree: *L'Angelo blu dell'Accoglienza* di Albano Poli e *Nudo e La spaccata* di Pino Castagna/Matteo Cavaioni.

Per quanto attiene l'attività di relazione con altre realtà culturali, si ricorda che sono state concesse in prestito le seguenti opere:

- *La canzone del Piave* di Ettore Beraldini per la mostra dal titolo *La guerra che verrà non è la prima* al museo MART di Rovereto per il periodo 3 ottobre 2014 – 20 settembre 2015;
- *La famiglia Consolaro Girelli* di Felice Casorati alla Fondazione DNART di Parma per la mostra *Mater. La maternità nell'arte* nel periodo 8 marzo 2015 – 6 giugno 2015;
- *La famiglia Consolaro Girelli* di Felice Casorati e *Ritratto di Achille Tian* di Umberto Boccioni ai Musei Civici di Padova per la mostra *Il giovane Casorati. Da Padova a Verona* per il periodo 25 settembre 2015 – 10 gennaio 2016;
- *Natura morta accidentale* di Filippo De Pisis per la mostra *De Chirico a Ferrara* tenutasi al Palazzo dei Diamanti per il periodo 14 novembre 2015 - 28 febbraio 2016.
- due importanti opere della collezione *Paesaggio e Natura morta* di Giorgio Morandi al The Tokyo Shimbun per una serie di tre mostre dedicate a Morandi presso Hyogo Prefectural Museum of Art, Tokyo Station Gallery e Iwate Museum of Art per il periodo 8 dicembre 2015 – 5 giugno 2016.

Per quanto riguarda, invece, le attività culturali, è proseguita nel corso dell'anno 2015 la collaborazione con il Comune di Verona presso il Palazzo della Ragione dove è stata riallestita la Galleria d'Arte Moderna con la Direzione Artistica del dott. Luca Barbero.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

UN TERRITORIO VASTO, ANTROPIZZATO, LABORIOSO, MODERNO E SOLIDALE

L'ambito territoriale dell'attività sociale della Fondazione è costituito dalle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova, aree storiche di operatività dell'ex Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, da cui la Fondazione trae origine.

Alcuni dati riferiti ai citati territori possono aiutare a comprendere meglio la situazione demografica, economica e sociale delle comunità cui la Fondazione rivolge la propria azione.

Le rilevazioni Istat al 1° gennaio 2015 non mostrano variazioni medie della popolazione residente.

Tab. 1 - Indicatori demografici delle province di riferimento

Province	Popolazione	Var. % annua	Abitanti per km ²	Popol. straniera	% stranieri su totale popol.	Var. % annua su stranieri	Popol. over 65	Indice invecchia- mento	Superf.
Verona	923.664	0,2	297	109.768	11,9	0,3	194.389	21	3.109
Vicenza	869.718	0,0	320	92.156	10,6	-3,6	178.148	20	2.722
Belluno	207.894	-0,7	57	12.956	6,2	-2,8	51.893	25	3.678
Ancona	477.892	-0,3	246	45.847	9,6	-0,1	114.284	24	1.940
Mantova	414.919	-0,1	177	54.149	13,1	-1,0	94.451	23	2.339
Totale aree di riferimento	2.894.087	0,0	210	314.876	10,9	-1,3	633.165	22	13.788
<i>Italia</i>	<i>60.795.612</i>	<i>0,0</i>	<i>202</i>	<i>5.014.421</i>	<i>8,2</i>	<i>1,9</i>	<i>13.219.074</i>	<i>22</i>	<i>301.340</i>

Fonti: rielaborazioni su dati Istat 1/1/2015.

La presenza di stranieri sul territorio è diminuita (-1,3%) rispetto all'anno precedente, che evidenziava un aumento del 4,9%. Il dato è in controtendenza rispetto al trend di crescita registrato a livello nazionale che mostra una variazione 'anno-su-anno' di 1,9 punti percentuali. La maggiore diminuzione si evidenzia nei territori di Vicenza e Belluno.

Il processo di invecchiamento della popolazione è confermato dal relativo indice (rapporto tra popolazione ultra sessantacinquenne e popolazione totale) che rimane su livelli elevati: sopra la media nazionale i dati della provincia di Belluno e di Ancona.

Tab. 2 - Qualità della vita 2015 e posizionamento anni precedenti

Provincia	Posizione 2015	Posizione 2014	Posizione 2013	Posizione 2012
Bolzano	1	10	2	1
Milano	2	8	10	17
Trento	3	2	1	3
Firenze	4	16	7	18
Sondrio	5	14	11	20
Olbia Tempio	6	20	55	67
Cuneo	7	17	22	15
Aosta	8	6	9	9
Siena	9	9	5	2
Ravenna	10	1	6	8
Belluno	17	4	4	7
Mantova	29	34	38	34
Verona	31	33	32	14
Vicenza	35	30	37	27
Ancona	44	40	25	41

Fonte: "Qualità della vita" de il Sole 24 Ore 12/2015

La "Qualità della vita" di una comunità è calcolata sulla base di una serie di indicatori sociali ed economici: la popolazione delle province che risultano alte in graduatoria può fruire di una serie di opportunità che permettono di condurre una vita relativamente serena e soddisfatta.

Osservando la situazione fotografata a fine esercizio (tab. 2), nel 2015 nessuna delle province di riferimento si colloca tra i primi 10 posti. Belluno, che lo scorso anno era al 4° posto, è scesa al 17°, invertendo il trend positivo degli ultimi anni; Vicenza e Ancona hanno perso rispettivamente 5 e 4 posizioni, mentre Mantova ne ha guadagnati 5 e Verona 2, passando dal 33° al 31° posto.

Al di là della classifica, i territori di riferimento della Fondazione ospitano organizzazioni che esprimono, anche spontaneamente, solidarietà attiva in tutti gli ambiti della convivenza, offrendo risposte non solo alle povertà economiche, fisiche e psichiche, ma anche ai bisogni di partecipazione culturale e di coinvolgimento sui temi della prevenzione e degli "stili di vita". In questi ambiti si colloca la *mission* della Fondazione, la cui pianificazione strategica è indirizzata a sostenere iniziative progettuali proprie di un tessuto sociale vivace, attento e caratterizzato da una significativa presenza di organizzazioni non profit.

Le richieste dei territori alla Fondazione

Da queste comunità sono pervenute numerose richieste relative ai diversi ambiti di operatività della Fondazione.

Tab. 3 - Richieste pervenute per settore negli esercizi 2014/2015

Settore	Numero di richieste 2015	Numero di richieste 2014
Educazione, Istruzione e Formazione	305	227
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	200	226
Solidarietà internazionale	45	39
Assistenza agli anziani	62	116
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	18	23
Ricerca scientifica e tecnologica	11	16
Arte, Attività e Beni culturali	233	235
Urgenti Iniziative umanitarie	76	74
Attività dirette istituzionali	6	9
Totale	956	965

L'analisi delle richieste in termini d'importo, riportata nella figura 3, evidenzia un aumento di 3,1 punti percentuali (30,1% nel 2014) per il settore Arte, attività e beni culturali e di due punti per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza (28,2% nel 2014). In aumento sono anche i settori Ricerca scientifica e tecnologica (3,2% nel 2014) e Educazione, istruzione e formazione (8,3% nel 2014). Quasi invariato il dato relativo al settore Solidarietà internazionale (3,1% nel 2014), mentre in calo i settori Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa (7,3 % rispetto al 12,7% nel 2014) e Assistenza anziani (9,4% rispetto al 13,4% nel 2014).

Fig. 3 - Distribuzione percentuale degli importi relativi alle domande presentate alla Fondazione nel 2015

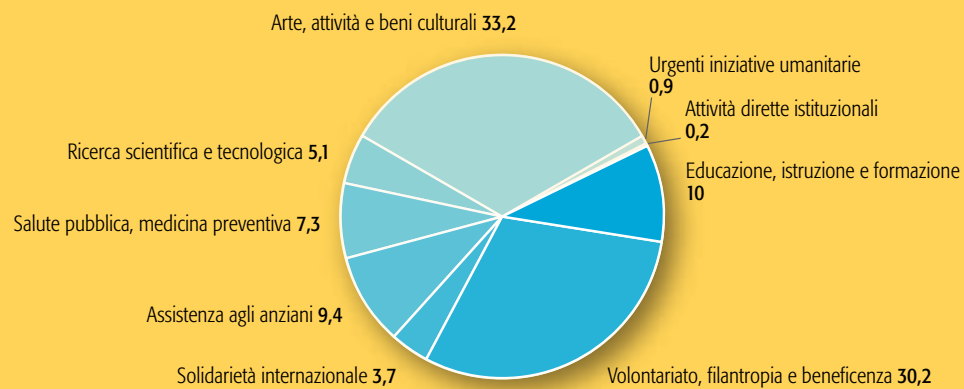
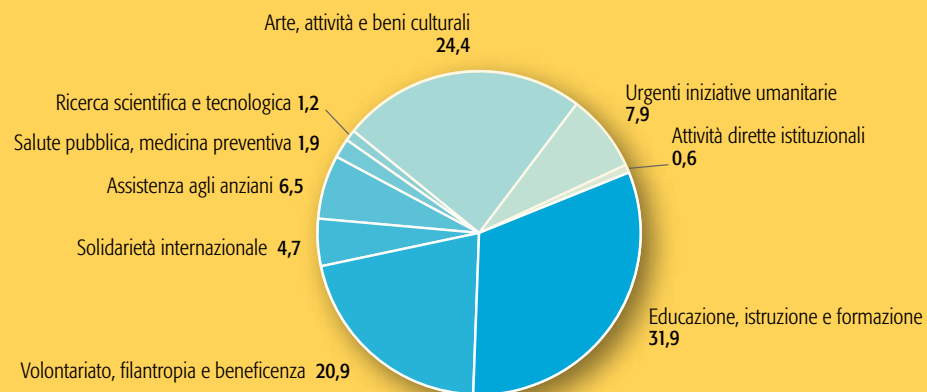


Fig. 4 - Distribuzione percentuale delle domande presentate alla Fondazione per l'esercizio 2015



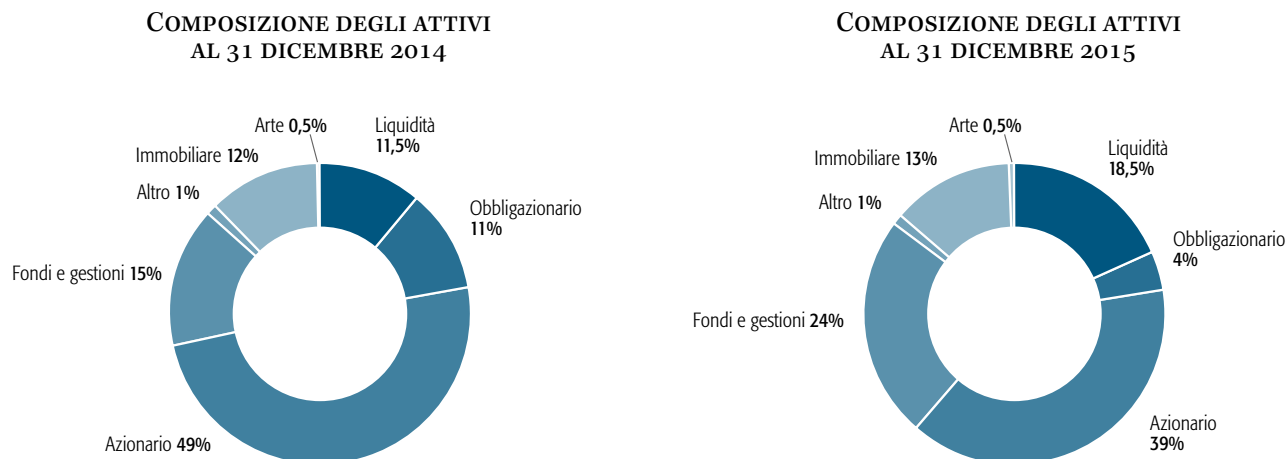
STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO disponibile della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti annualmente nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche d'investimento rispondono, pertanto, all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

	31/12/2015	%
Gestione finanziaria / proventi derivanti da:		
Dividendi e proventi assimilati	11.200.191	8,6%
Interessi e proventi assimilati	6.333.510	4,9%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	27.468.755	21,1%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-7.695	0,0%
Totale	44.994.761	34,6%
gestione immobili: fitti attivi	5.631.352	4,3%
proventi diversi	25.524.580	19,6%
operazioni straordinarie		
Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	8.002	0,0%
RICAVI ATTIVITÀ ORDINARIA	76.158.695	58,5%
Sopravvenienza attiva da fondo oscillazione titoli	53.967.174	41,5%
RICAVI	130.125.869	100,0%
COSTI DI FUNZIONAMENTO E GENERALI	-12.483.914	
AVANZO DELL'ESERCIZIO	117.641.955	

Il monitoraggio dei rischi finanziari

Anche nel 2015 l'attività di gestione è stata dedicata all'aumento del grado di diversificazione del portafoglio, sia a livello di classi di attivo che a livello geografico e settoriale; si è scelto di continuare a perseguire tale obiettivo attraverso l'incremento del peso in portafoglio di fondi di investimento UCITS “multi-asset”, come mostrato nei grafici (valori calcolati a prezzi di mercato).



Rispetto a fine 2014 il peso della componente azionaria è sceso dal 49% al 39%; il peso della componente obbligazionaria è sceso dall'11% al 4%, mentre quello dei conti correnti a vista e vincolati è salito da poco più dell'11% ad oltre il 18% e, come già sottolineato, il peso dell'investimento in fondi è cresciuto dal 15% al 24%.

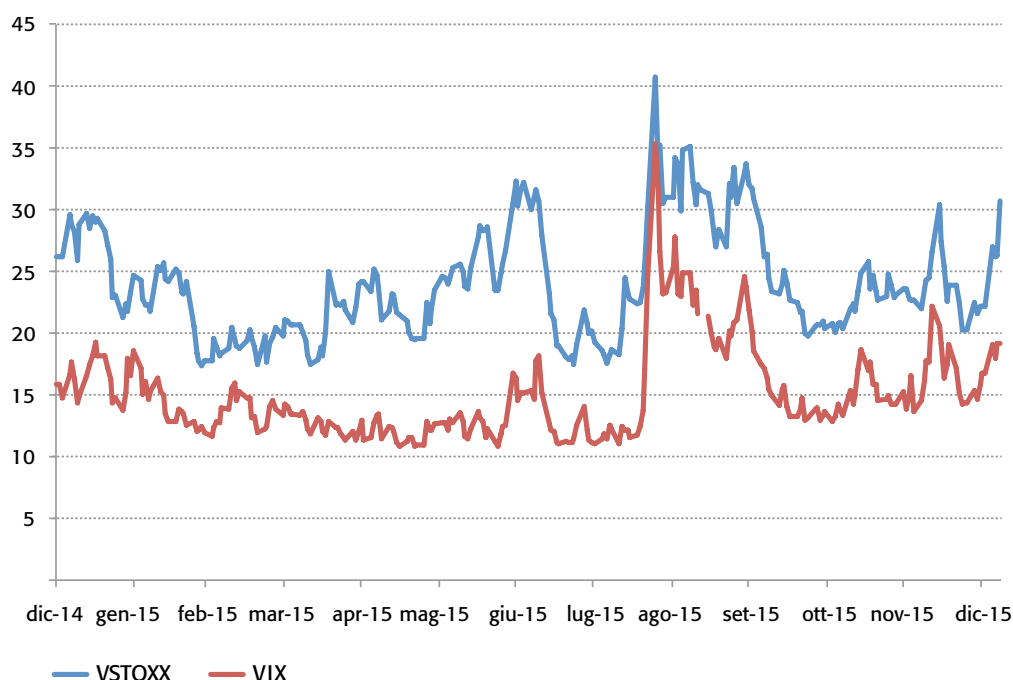
Con riferimento alle metodologie di analisi dei rischi di mercato del portafoglio finanziario della Fondazione, vengono utilizzati un modello parametrico per il calcolo della volatilità e il metodo della “simulazione Monte Carlo” per l'elaborazione del VAR, strumenti messi a disposizione dal software Bloomberg.

A fine 2015 il rischio della Fondazione, riferito al solo portafoglio finanziario, è diminuito rispetto ai livelli dell'anno precedente: il VAR (mensile con intervallo di confidenza al 99%) è sceso dal 16% al 12%, mentre la volatilità annualizzata è passata dal 19% al 15%, come indicato nella tabella.

RISCHIO	31/12/2014	31/12/2015
VAR 99% mensile (%)	16	12
Volatilità annualizzata (%)	19	15
Duration portafoglio Obbligazionario	2,1	2,2
Beta portafoglio azionario (su FTSE MIB)	1,3	1,2

La ragione principale di tale variazione è la diminuzione del peso della componente azionaria (nello specifico la diminuzione della concentrazione sul titolo UniCredit) a fronte dell'aumento della componente più diversificata del portafoglio. Si ricorda, infine, che tali cambiamenti vanno anche nella direzione indicata dal Protocollo ACRI-MEF a cui la Fondazione ha aderito in corso d'anno.

ANDAMENTO VOLATILITÀ IMPLICITA 2015



Le prospettive per il 2016

Le decisioni prese dalle banche centrali nel corso del mese di dicembre 2015 e la relativa comunicazione hanno aggiunto un po' di chiarezza su quello che sarà il percorso nell'anno successivo. Nonostante ciò, uno stato ormai avanzato del ciclo negli Stati Uniti (caratterizzato dal rialzo dei tassi) ed uno stato dell'economia europea ancora incerto, fanno presagire un 2016 volatile seppur con delle prospettive di moderata crescita.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta all'evoluzione dei prezzi delle materie prime e alle condizioni dei Paesi emergenti e in particolare al *trend* di diminuzione della crescita in Cina, seconda economia mondiale, che potrebbero pesare negativamente sulla situazione globale.

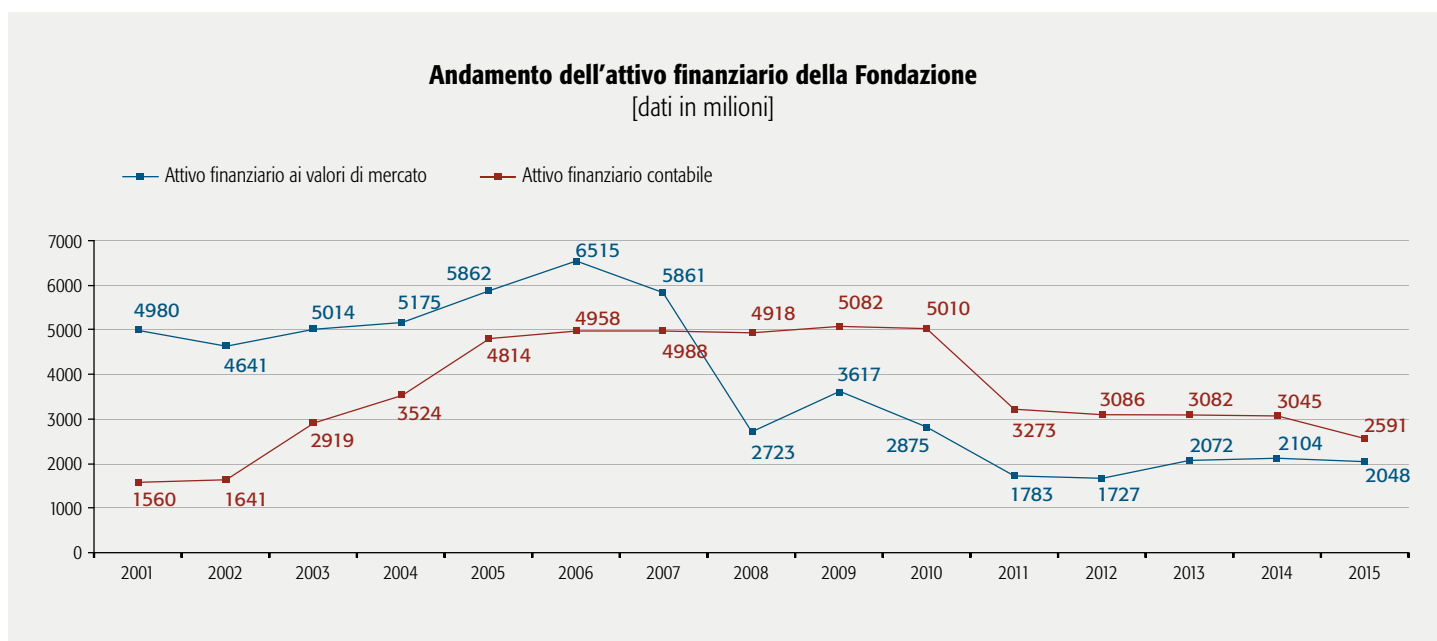
COMPOSIZIONE E REDDITIVITÀ

LA TABELLA SEGUENTE DESCRIVE le principali classi dell'attivo finanziario della Fondazione valutate sia a prezzi di mercato sia a valori di bilancio:

Tab. 4 - Composizione dell'attivo finanziario a valori di bilancio e di mercato
[dati in milioni]

[Dati in milioni]	31/12/2015		31/12/2014	
Attività finanziarie	Valori di bilancio	Valori di mercato	Valori di bilancio	Valori di mercato
<i>Azioni UniCredit</i>	1.421,5	878,0	2.094,7	1.123,3
<i>Altre azioni</i>	1,9	2,0	16,0	16,3
<i>Fondi Chiusi e partecipazioni</i>	690,4	683,2	455,5	462,2
Totale azioni e partecipazioni	2.113,8	1.563,2	2.566,2	1.601,8
<i>Obbligazioni</i>	69,6	77,0	240,2	263,6
<i>Liquidità</i>	407,5	407,5	238,8	238,8
Totale Obbligazioni e liquidità	477,1	484,5	479,0	502,4
Totale Generale	2.590,9	2.047,7	3.045,2	2.104,2

Il grafico successivo riporta l'andamento dell'attivo finanziario della Fondazione a valore contabile e a valore di mercato:



Tab. 5 - Principali indicatori gestionali

		31/12/2015	31/12/2014
Redditività			
n.1	Proventi totali netti	71.905.878	62.981.586
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		4,2%	3,7%
n.2	Proventi totali netti	71.905.878	62.981.586
	Totale attivo	2.387.274.193	2.415.571.210
		3,0%	2,6%
n.3	Avanzo dell'esercizio	117.641.955	58.547.566
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		6,9%	3,5%
Efficienza			
n.1	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.580.555	8.821.340
	Proventi totali netti (media 5 anni)	66.582.860	81.070.413
		12,9%	10,9%
n.2	Oneri di funzionamento (media 5 anni)	8.580.555	8.821.340
	Deliberato (media 5 anni)	85.915.385	101.236.485
		10,0%	8,7%
n.3	Oneri di funzionamento dell'anno	9.425.960	7.820.576
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		0,56%	0,46%
Attività Istituzionale			
n.1	Deliberato dell'anno	85.170.642	76.543.640
	Patrimonio	1.696.190.042	1.693.236.780
		5,0%	4,5%
n.2	Fondo di stabilizzazione erogazioni	235.350.511	199.413.441
	Deliberato dell'anno	85.170.642	76.543.640
		2,8	2,6
Composizione degli investimenti			
n.1	Partecipazioni nella conferitaria	867.014.161	1.081.983.198
	Totale attivo fine anno	2.368.258.934	2.406.289.452
		36,6%	45,0%

SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2015 E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE		
	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	321.217.490	332.265.759
Immobilizzazioni finanziarie	2.113.762.793	2.676.393.622
Strumenti finanziari non immobilizzati	69.631.239	129.974.889
Crediti	4.478.491	9.336.946
Disponibilità liquide	407.461.874	238.778.100
Altre attività	1.164.058	470.218
Ratei e risconti attivi	4.574.804	5.447.118
Totale attività	2.922.290.749	3.392.666.652
PASSIVO		
Patrimonio netto	2.251.161.957	2.681.627.142
Fondi per l'attività di istituto	455.684.596	406.083.524
<i>a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali</i>	<i>235.350.511</i>	<i>199.413.441</i>
<i>b) fondo per le erogazioni – nei settori rilevanti</i>	<i>83.384.113</i>	<i>67.533.682</i>
<i>– negli altri settori</i>	<i>2.433.340</i>	<i>2.353.140</i>
<i>c) fondo per gli interventi diretti</i>	<i>514.735</i>	<i>620.630</i>
<i>d) altri fondi</i>	<i>134.001.897</i>	<i>136.162.631</i>
Fondi per rischi ed oneri	3.950.886	60.161.991
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	918.931	844.342
Erogazioni deliberate	191.290.389	220.424.065
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>182.547.822</i>	<i>210.850.726</i>
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>8.742.567</i>	<i>9.573.339</i>
Fondo per il volontariato	11.727.932	12.269.300
Debiti	7.435.642	11.150.358
Ratei e risconti passivi	120.416	105.930
Totale Passività	2.922.290.749	3.392.666.652

CONTO ECONOMICO 2015 E CONFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
Dividendi e proventi assimilati	11.200.191	25.765.409
Interessi e proventi assimilati	6.333.510	10.483.884
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-7.695	-3.017.075
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	27.468.755	29.249.360
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	8.002	3.173
Rivalutazione netta di attività non finanziarie	0	0
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
Altri proventi	31.122.967	9.476.858
Oneri	-11.396.918	-9.779.280
Proventi straordinari	54.000.139	119.207
Oneri straordinari	-123.720	-172
Imposte	-963.276	-3.753.798
Avanzo dell'esercizio	117.641.955	58.547.566
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-23.528.391	-11.709.513
Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	-3.137.119	-1.561.268
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-90.066.681	-44.824.017
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-909.764	-452.768
Avanzo residuo	0	0

LA PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ E DELLE RISORSE ISTITUZIONALI

Normativa e programmazione dei settori

La legge 28 dicembre 2001, n. 448 (*legge finanziaria* 2002), con l'art. 11 (comma 2) ha modificato il primo comma dell'art. 1 del D.Lgs 153/99, allargando il numero dei settori di operatività istituzionale delle Fondazioni. Con la nuova enumerazione è stato anche stabilito che sono "settori rilevanti" i settori scelti dalla Fondazione al momento dell'elaborazione della programmazione triennale prevista dalla normativa stessa. Il comma 14-*nonies* dell'art 39 della legge 326/2003 ha poi portato il limite massimo dei "settori rilevanti" dagli originari tre a cinque. Gli altri settori previsti dalla legge 448/2001, non scelti come "rilevanti", possono essere indicati nella programmazione come "ammessi" secondo un principio di non prevalenza, per ciascuno di essi, rispetto a quanto assegnato al complesso dei settori dei "rilevanti" individuati (art. 2 DM 150/2004).

Documenti Programmatici Previsionali e confronto con le realtà locali

La Fondazione Cariverona ha impostato le proprie attività istituzionali con una programmazione caratterizzata da una sostanziale continuità di scelta dei settori di intervento. La Fondazione, infatti, ha inteso affiancarsi alle Pubbliche Istituzioni e agli Enti del privato sociale nel campo delle preminenti necessità, creando i presupposti di un'importante azione di sostegno e di sussidiarietà da parte del mondo non profit.

La Fondazione, inoltre, agisce direttamente con l'attività della propria società strumentale IES – Iniziative Edilizie Sociali Srl e della Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea.

Fondazione "grant making"

La Fondazione, fin dalla sua costituzione, ha operato secondo le modalità "grant making" mettendo a disposizione di soggetti terzi somme da utilizzare per la realizzazione di progetti e iniziative aderenti alla propria programmazione. I criteri adottati nell'individuazione dei progetti più significativi sono prevalentemente ispirati alla loro urgenza sociale, qualità e sostenibilità e alla rilevanza delle capacità di "fund-raising".

Fondazione "operating" - le iniziative dirette

Negli ultimi anni la Fondazione ha progressivamente sviluppato la modalità "operating", intervenendo direttamente con progetti da gestire in proprio o tramite la società strumentale IES Srl, oppure sollecitando specifiche definizioni progettuali agli enti deputati nei propri territori.

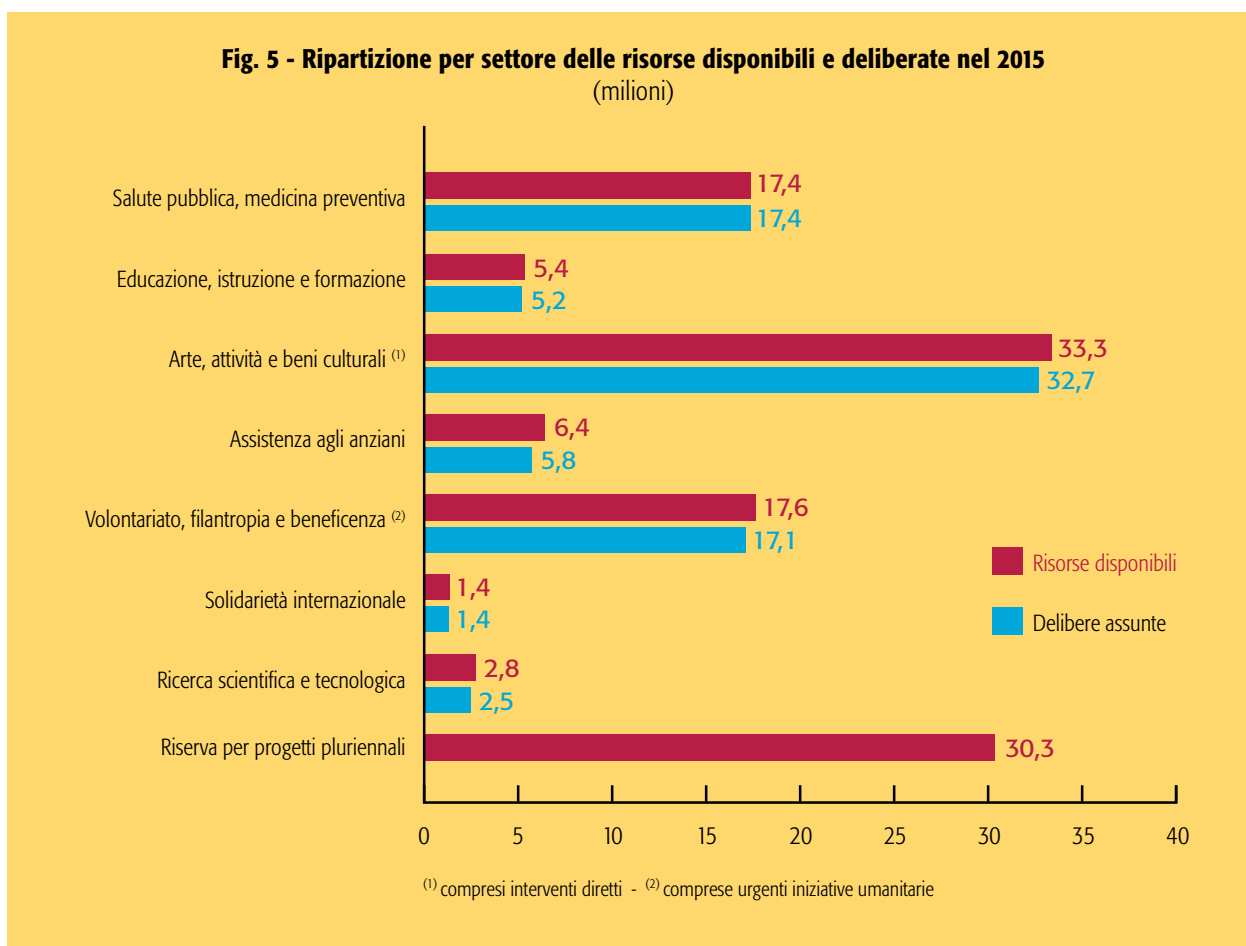
Nella programmazione triennale, quindi, sono stati formulati precisi ambiti di "iniziativa diretta della Fondazione" cui vengono destinate risorse sulla base delle particolarità del settore di riferimento, divenute col tempo sempre più significative. A titolo esemplificativo, si ricordano gli interventi pluriennali su immobili di grande valore storico-artistico o etnoantropologico, acquisiti in proprietà o con altro diritto reale, i quali, una volta completamente recuperati, vengono messi a disposizione della collettività per attività culturali, sociali o educative e formative.

LE RISORSE DISPONIBILI

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE, approvato dal Consiglio Generale il 24 ottobre 2014, per l'esercizio 2015 ha assegnato 51 milioni, di cui 21 destinati agli impegni pluriennali e alle iniziative dirette della Fondazione e 30 destinati all'attività ordinaria.

Tale somma è stata in seguito integrata con i residui dell'esercizio precedente e i recuperi per riduzioni e annullamenti di impegno su progetti in tutto o in parte non realizzati.

Le risorse complessivamente disponibili per l'attività d'istituto nel 2015 sono pertanto salite a complessivi 114,6 milioni di euro.

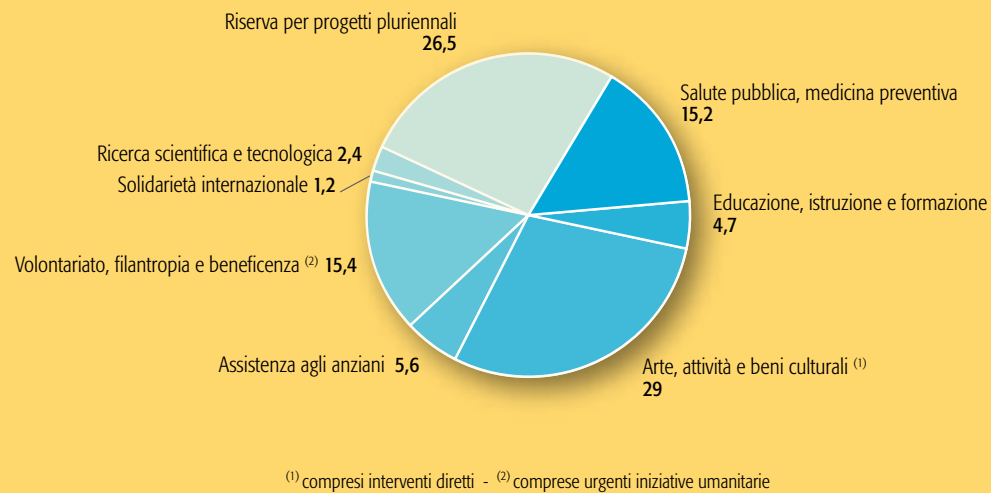


La figura 5 riporta, per ciascun settore, le risorse assegnate e le relative delibere assunte a sostegno delle progettualità pervenute dai territori o individuate direttamente dalla Fondazione.

Le disponibilità complessive sono state utilizzate per il 71,6% (82,6% nel 2014).

Le risorse riservate all'attività ordinaria (al netto delle disponibilità per le iniziative dirette) sono state utilizzate quasi integralmente (95,6% rispetto al 96,1% del 2014).

Fig. 6 - Ripartizione percentuale delle risorse totali disponibili per settore di intervento



La figura 6 evidenzia la quota percentuale delle risorse attribuite ai vari settori. Il settore Arte, attività e beni culturali, tradizionalmente sempre tra quelli di maggior intervento, resta al primo posto assorbendo il 29% del disponibile (31,1% nel 2014); il dato risente dell'assegnazione di risorse destinate alla ristrutturazione di alcuni immobili storici di proprietà della Fondazione.

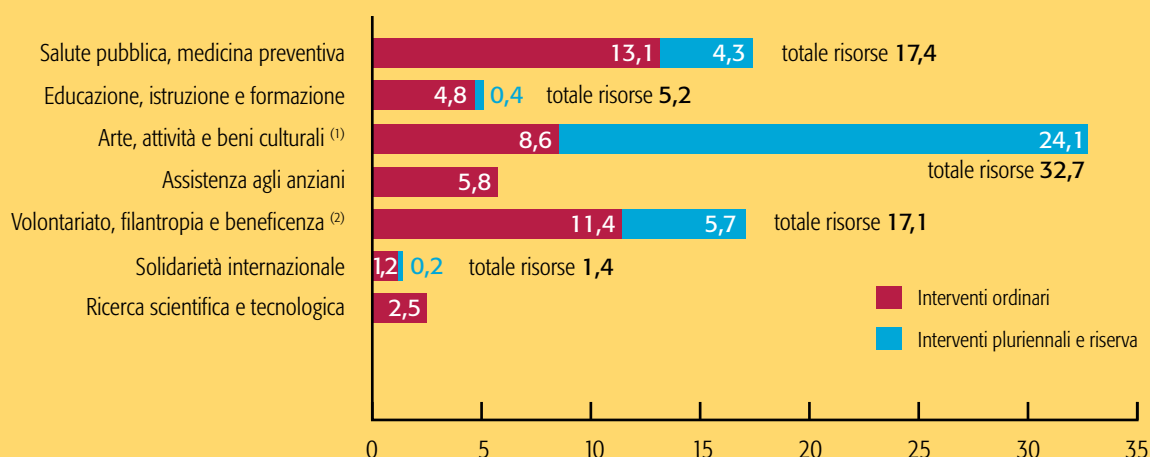
Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza, pur calando di 2,9 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio, si attesta al secondo posto con una quota del 15,4% (18,3% nel 2014). Seguono il settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa con il 15,2% (12,9% nel 2014), l'Assistenza agli anziani con il 5,6% (11,7% nel 2014) e il settore Educazione, istruzione e formazione con il 4,7% (5,7% nel 2014).

La tabella 6 illustra il confronto tra gli importi assegnati nel 2015 ai diversi settori e i dati relativi ai due esercizi precedenti.

Tab. 6 - Risorse assegnate nel triennio ai settori

[Dati in milioni]	2015	2014	2013
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	17,4	11,7	15,8
Educazione, Istruzione e Formazione	5,4	5,2	6,1
Arte, Attività e Beni culturali	33,3	28,2	17,0
Assistenza agli anziani	6,4	10,6	7,4
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	17,6	16,6	17,4
Solidarietà internazionale	1,4	1,2	1,4
Ricerca scientifica e tecnologica	2,8	3,3	2,9
Residuo Riserva per progetti di iniziativa diretta	30,3	14,0	20,3
Totale	114,6	90,8	88,3

Fig. 7 - Impegni assunti nei settori suddivise per interventi pluriennali e attività ordinaria
(milioni)



⁽¹⁾ compresi interventi diretti - ⁽²⁾ comprese urgenti iniziative umanitarie

La figura 7 riporta, all'interno della destinazione ai diversi settori, la ripartizione tra le risorse per attività ordinaria (47,4 milioni in totale) e quelle per Iniziative dirette e per impegni pluriennali (per risorse complessivi 34,7 milioni).

Il settore Arte, attività e beni culturali è l'ambito dove risultano più elevati gli impegni pluriennali e le risorse destinate iniziative dirette, seguito dal settore Volontariato, filantropia e beneficenza, in linea con il dato dello scorso esercizio.

LE EROGAZIONI IN SINTESI

LE DELIBERE DI IMPEGNO ASSUNTE NEL 2015 dalla Fondazione sono state complessivamente 770. L'importo deliberato, comprensivo anche della quota degli impegni pluriennali di competenza 2015 e degli interventi diretti, ha raggiunto gli 82,1 milioni di euro, superiore di 7,1 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il valore medio degli interventi ammonta a 106.537,04 euro, in leggero calo rispetto al valore registrato nel 2014 (111.580,91 euro).

Tab. 7 - Numero, ammontare e valore medio delle erogazioni deliberate

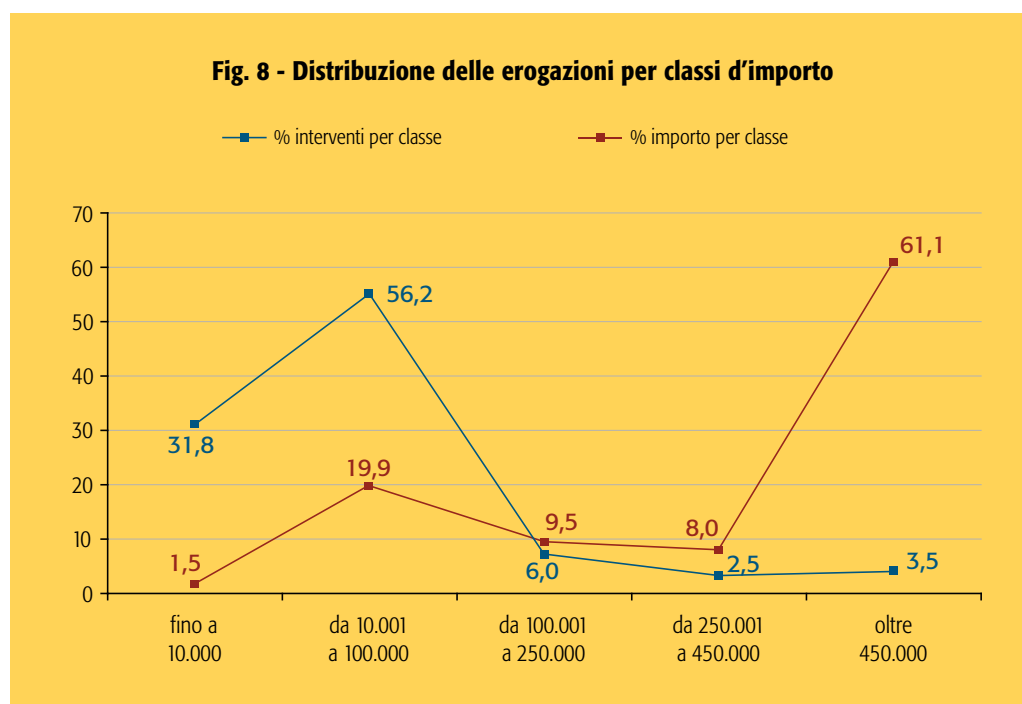
	2015	2014	2013
N. complessivo delibere di erogazione	770	672	764
Ammontare complessivo (in milioni)	82,1	75,0	61,5
Valore medio delle erogazioni (in migliaia)	106,5	111,6	80,6

La distribuzione del numero delle erogazioni per classi d'importo (tab. 8) evidenzia come la maggioranza degli interventi riguardi erogazioni fino a 100.000 euro (56,2%).

Quanto alla consistenza, si sottolinea che le due classi che raccolgono erogazioni di importo unitario superiore ai 250.000 euro costituiscono il 69,1% del totale complessivo, confermando la tendenza della Fondazione ad operare su interventi d'importo elevato, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore.

Tab. 8 - Distribuzione delle erogazioni per classe d'importo

Classi di importo	Numero	%	Importo	
			[in milioni]	%
fino a 10.000	245	31,8	1,2	1,5
da 10.001 a 100.000	433	56,2	16,3	19,9
da 100.001 a 250.000	46	6,0	7,8	9,5
da 250.001 a 450.000	19	2,5	6,6	8,0
oltre 450.000	27	3,5	50,2	61,1
Totale	770	100,0	82,1	100,0



Ancona, Mole Vanvitelliana. Mostra *Ecce Homo*. Da Marino Marini a Mimmo Paladino. In primo piano a sinistra, Giacomo Manzù, *Tebe distesa nell'ovale*, bronzo, collezione della Fondazione Domus.

L'analisi della distribuzione del numero di delibere per tipologia di beneficiario (fig. 9) individua la percentuale più elevata di destinatari negli Enti privati, con il 40,1% (39,4% nel 2014). Tale prevalenza è confermata anche osservando le delibere secondo il loro ammontare (fig. 10), con una percentuale del 46,4% (38,1 milioni). Seguono gli Enti pubblici vari, con il 19,2% degli interventi, per il 23,3% (19,1 milioni) dell'ammontare complessivo.

Fig. 9 - Destinatari degli interventi per tipo di beneficiario in percentuale

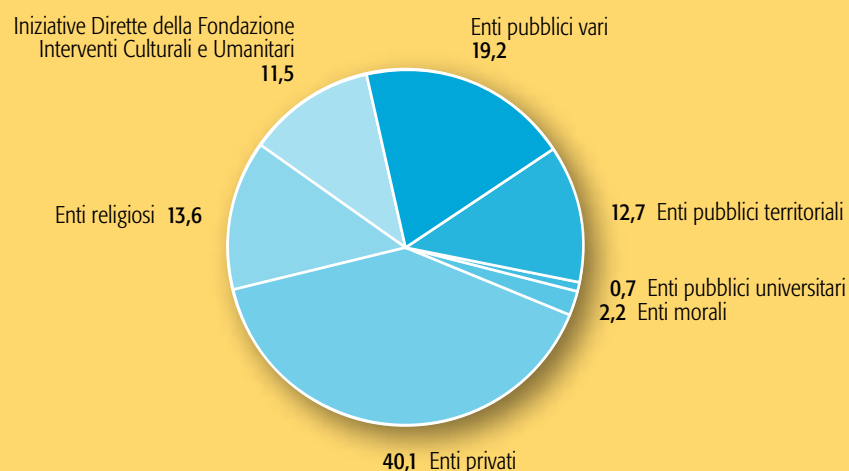
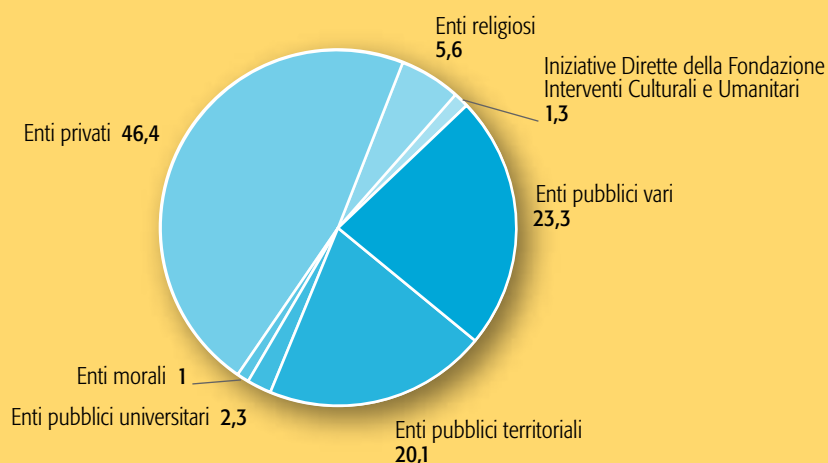
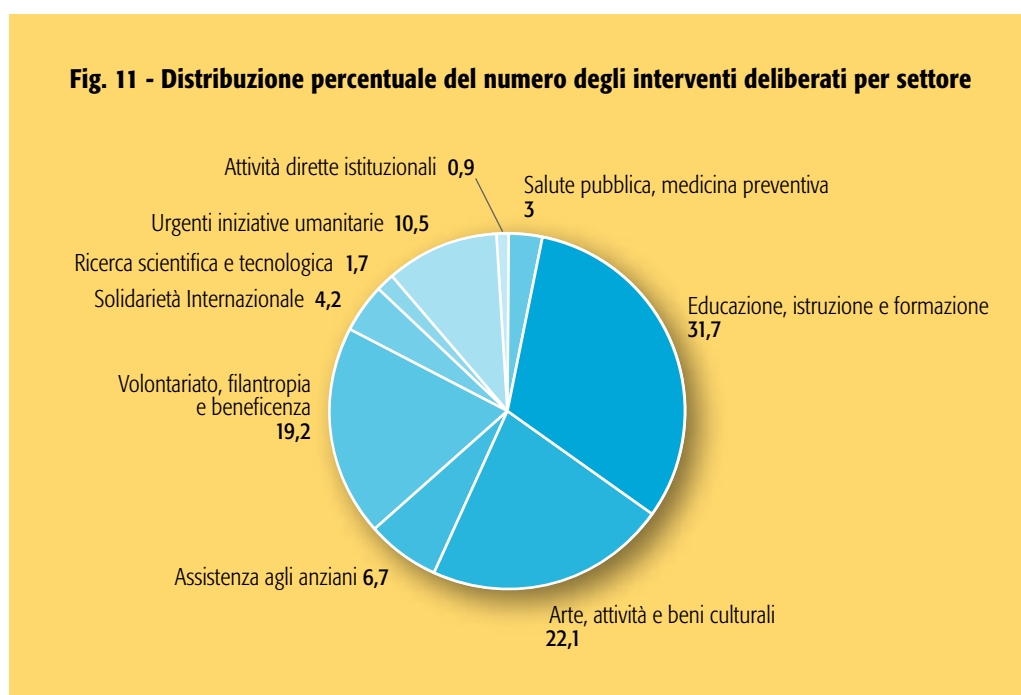


Fig. 10 - Distribuzione degli importi per tipo di beneficiario in percentuale

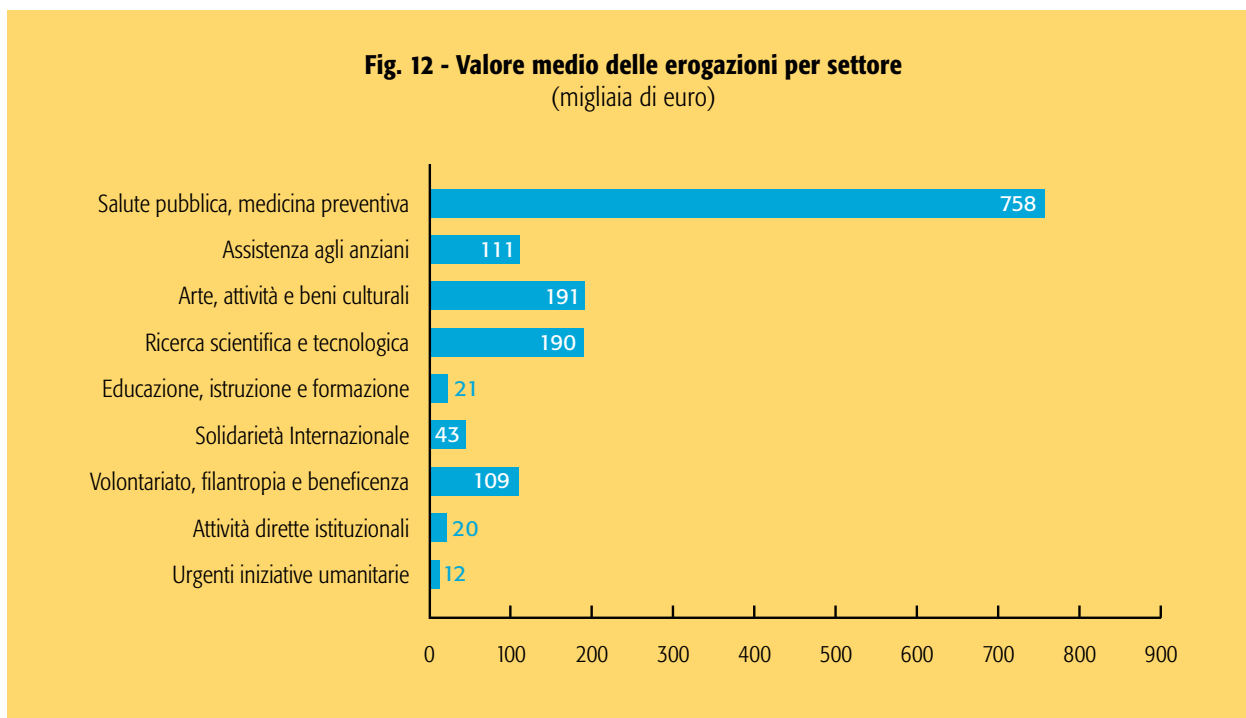


La ripartizione del numero di interventi deliberati per settore (fig.11) evidenzia la prevalenza del settore Educazione, Istruzione e formazione con il 31,7% (in netto aumento rispetto al 19% del 2014). Segue il settore Arte, attività e beni culturali (22,1%), cui va aggiunto lo 0,9% relativo alle Iniziative culturali esercitate direttamente dalla Fondazione, per un totale complessivo del 23% (20,3% nel 2014). Il settore Volontariato, filantropia e beneficenza ha il 19,2% (in calo rispetto al 28,3% del 2014), cui va aggiunto il 4,2% degli interventi di Solidarietà internazionale e il 10,5% delle Urgenti iniziative umanitarie, per un totale complessivo del 33,9% (42% nel 2014).



Il valore medio degli interventi per settore (fig. 12) vede al primo posto, come lo scorso anno, il settore Salute pubblica con un importo medio di 757.726,3 euro, seguito dal settore Arte, attività e beni culturali con 191.167,6 euro e dal settore Ricerca scientifica e tecnologica con 190.349,1 euro. Al quarto posto il settore Assistenza agli anziani con un importo medio di 110.825 euro e al quinto il settore Volontariato, filantropia e beneficenza con una media di 109.218,9 euro.

Tali andamenti risentono inevitabilmente dei massimali di contributo concedibile stabiliti nel DPP per alcune specifiche linee programmatiche.



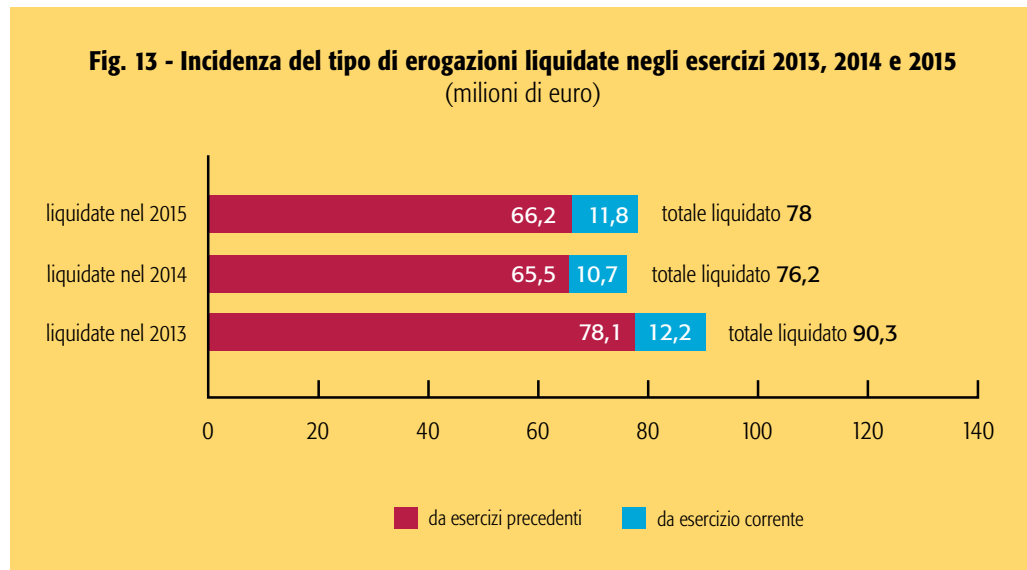
Le erogazioni liquidate

L'ammontare complessivo delle erogazioni liquidate nell'esercizio 2015 ha raggiunto i 78 milioni, in aumento rispetto ai 76,2 milioni registrati nel 2014.

Sono stati erogati:

- 66,2 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 11,8 milioni su impegni assunti nell'esercizio in corso.

La figura 13 mostra l'andamento progressivo dei pagamenti per attività istituzionali effettuati negli ultimi tre esercizi.



Il trend crescente interessa entrambe le categorie interessate: le erogazioni su impegni dell'esercizio corrente (+10,3% rispetto al 2014) e le erogazioni su impegni assunti negli esercizi precedenti (+1,1% rispetto al 2014).

I progetti oggetto di almeno un'erogazione in corso d'anno sono stati complessivamente 950, di cui 176 deliberati in corso d'esercizio e 774 deliberati in esercizi precedenti. Le erogazioni effettuate hanno consentito la chiusura definitiva di 644 pratiche istituzionali.

GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI

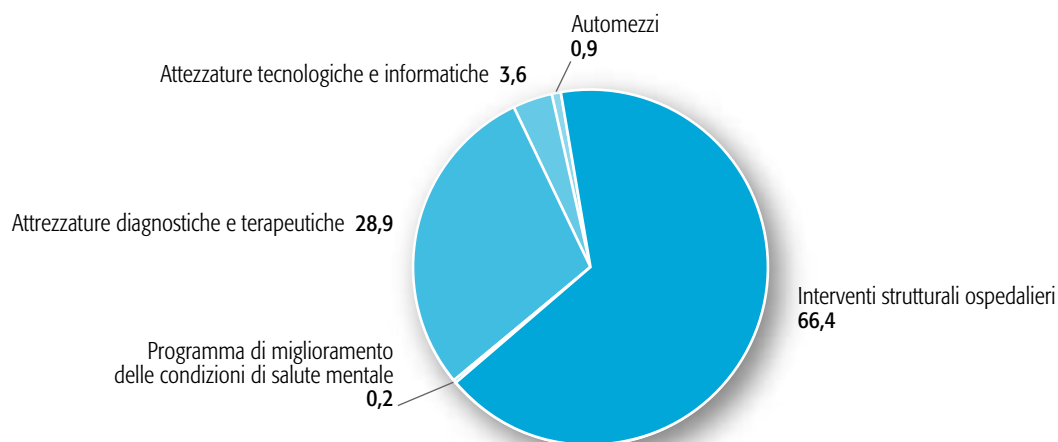
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa la Fondazione ha approvato 23 progetti per complessivi 17,4 milioni ivi comprese le quote delle iniziative pluriennali deliberate negli esercizi precedenti, ma la cui competenza economica ricade in tutto o in parte nell'anno in corso. A tal proposito si ricorda il progetto di realizzazione dell'Ospedale amico del bambino e della donna, dell'*Outpatient Clinic* e di ristrutturazione del Monoblocco presso i plessi ospedalieri di Borgo Trento e Borgo Roma di Verona. Per questa iniziativa, realizzata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona in *project financing*, la Fondazione ha assunto un impegno pluriennale di 20 milioni di euro, speso nel 2015 per 11,57 milioni di euro.

Le risorse assegnate sono state interamente utilizzate.

La figura 14 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 14 - Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee progettuali.

La Fondazione ha promosso interventi a sostegno dell'acquisizione di strumentazioni/attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione, con particolare attenzione alla dotazione tecnologica per la radioterapia oncologica.

Tali strumentazioni/attrezzature dovevano risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.

Sono stati assunti, su tale linea, 14 impegni per complessivi 5 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	Sistema ad Ultrasuoni Focalizzati con guida a Risonanza Magnetica 3T (MRHIFU) per il trattamento di patologie encefaliche, uterine, ossee, della mammella e della prostata.	1.360.000
Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza - Verona	Acquisizione di un sistema innovativo costituito da un tomografo assiale associato a tomografo con emissione di positroni CT-PET per attività propedeutiche ai trattamenti di radioterapia oncologica.	500.000
Ulss 6 Veneto Vicenza	Progetto biennale di sostituzione per obsolescenza di un Acceleratore Lineare presso l'U.O.C. di Radioterapia dell'Ospedale Civile S. Bortolo.	400.000
Ulss 5 Veneto Ovest Vicentino di Arzignano (VI)	Ammodernamento delle attrezzature diagnostiche e terapeutiche destinate alla Breast Unit a valenza provinciale per la diagnosi e cura del carcinoma mammario, attivata presso l'Ospedale di Montebelluna Maggiore.	370.000
Ulss 1 Veneto Belluno	Programma biennale di sostituzione dei tavoli operatori del Gruppo Operatorio dell'Ospedale di Belluno.	450.000
Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I G.M. Lancisi G. Salesi Ancona	Rinnovamento per obsolescenza tecnologica di un sistema di Risonanza Magnetica per la Diagnostica per Immagini.	350.000
Azienda Ospedaliera Ospedale Carlo Poma - Mantova	Acquisto di un robot esoscheletrico per la riabilitazione del cammino nel paziente con patologie neurologiche da destinare alla U.O. di Riabilitazione del Presidio Riabilitativo di Bozzolo.	200.000

Con riferimento alla costituzione delle Centrali Operative Territoriali o di strutture ad esse assimilabili, la Fondazione ha sostenuto gli Enti preposti nell'acquisto delle necessarie dotazioni funzionali all'attivazione del servizio.

Con riferimento a quest'ultima linea programmatica sono stati deliberati 4 interventi per 630 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Ulss 20 Veneto Verona	Acquisto della dotazione funzionale per la Centrale Operativa Territoriale dell'Ulss.	170.000
Ulss 1 Veneto Belluno	Programma biennale di sviluppo della Centrale Operativa Territoriale.	140.000
Ulss 2 Veneto Feltre (BL)	Progetto biennale di implementazione e miglioramento gestionale della Centrale Operativa Territoriale Feltrina.	120.000
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur Ancona	Progetto biennale per la realizzazione del Sistema Informativo per le Casa della Salute di Chiaravalle e Loreto.	200.000

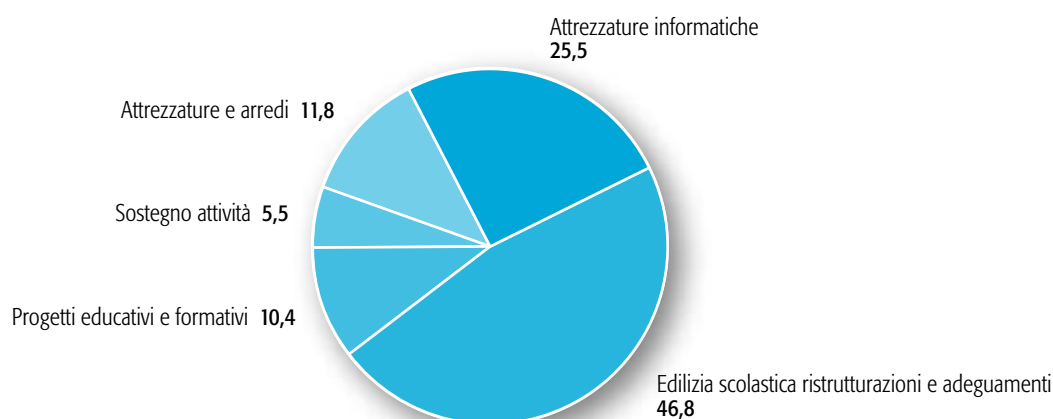
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel settore Educazione, istruzione e formazione la Fondazione ha deliberato 244 interventi per complessivi 5,2 milioni tenendo conto anche dell'integrazione di un contributo approvato nel 2014 a favore del Comune di Vicenza per un intervento straordinario di edilizia scolastica.

Le risorse assegnate (5,4 milioni) sono state utilizzate al 96,3%.

La figura 15 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 15 - Settore Educazione, istruzione e formazione
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito si richiamano le linee programmatiche con gli interventi più rilevanti:

Progetto “Plan Your Future” – L’iniziativa ha offerto alle scuole secondarie di secondo grado un ambiente di apprendimento interattivo, con contenuti informativi e formativi, sviluppato su piattaforma informatica in grado di agevolare occasioni di incontro e favorire, in via continuativa, il confronto tra il Mondo della Scuola e il Mondo del Lavoro, al fine di offrire ai giovani indirizzi concreti ed un accompagnamento consapevole nella scelta del proprio percorso formativo e lavorativo. Attraverso videointerviste, forum, disponibilità all’ascolto e alla condivisione della propria esperienza lavorativa, manager, imprenditori e professionisti si mettono a disposizione di ragazzi ed insegnanti per curare insieme efficaci azioni di orientamento.

Il Progetto con il patrocinio dell’Ufficio Scolastico Regionale, è stato attivato dalla Fondazione nel corso del 2014 ed è proseguito nel 2015 interessando le province di Verona, Belluno e Vicenza. L’Ente capofila dell’iniziativa è la Fondazione Edulife di Verona, ma vede coinvolti diversi partner locali: l’Associazione Prospera, il Comitato per l’Orientamento Scolastico e Provinciale (COSP) di Verona, l’Associazione Formarte di Belluno, BellunOrienta ed Orienta-Insieme di Vicenza. L’importo che la Fondazione ha destinato al Progetto è stato di complessivi 240 mila euro di cui 130 mila riferiti all’esercizio 2015:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento	Impegno assunto nell’anno 2015
Fondazione Edulife Onlus - Verona	Realizzazione del programma “Plan your future”. (impegno totale 270 mila euro)	130.000

Progetto “Dream up” – L’iniziativa formativa si è rivolta alle scuole primarie e in particolare alle classi 4° e 5°, nonché alle scuole secondarie di primo grado, in particolare alle classi 3e, con l’obiettivo di avvicinare gli alunni, con linguaggio e modalità adeguati, ad argomenti di impegno e corresponsabilità, come motore di sviluppo positivo della società. Verranno realizzati direttamente in classe attività laboratoriali ad alto livello di interazione, condotte da operatori qualificati, tenendo in considerazione il programma ministeriale al fine di poter offrire ai docenti adeguate opportunità di successivi richiami ed approfondimenti.

Il progetto ideato, promosso e realizzato da Etimos Foundation e dal Gruppo Pleiadi, è stato attivato nel 2014 in via sperimentale nel territorio padovano. Nel 2015 grazie al sostegno della Fondazione l’iniziativa è stata estesa anche nelle province di Verona, Vicenza e Belluno. Complessivamente, hanno partecipato all’iniziativa oltre 4.300 alunni delle primarie di quarta e quinta con 175 laboratori.

L’importo destinato dalla Fondazione all’iniziativa è stato di 45 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento	Impegno assunto nell’anno 2015
Fondazione Etimos Onlus di Utilità Sociale per la Finanza Etica - Padova	Realizzazione del progetto “Dream Up”.	45.000

Progetto “La Tua Idea di Impresa” – La Fondazione ha sostenuto il Progetto “La Tua Idea di Impresa”, promosso da Confindustria con il patrocinio del MIUR, diretto alle scuole secondarie di secondo grado e finalizzato a diffondere presso gli studenti la cultura d’impresa.

Nel 2015 la Fondazione ha confermato per il quarto anno consecutivo il partenariato a Confindustria Verona per il sostegno al Progetto “La Tua Idea di Impresa”, iniziativa di livello nazionale, patrocinata dal MIUR e finalizzata a diffondere la cultura d’impresa nelle Scuole superiori. Sono stati disposti 7 interventi a favore di altrettanti Istituti scolastici, per un impegno complessivo di 30 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell’intervento	Impegno assunto nell’anno 2015
Istituto Statale Istruzione Superiore C. Anti - Villafranca di Verona (VR)	Nuova edizione del progetto “Latuaideadimpresa” (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.	7.000
Istituto Salesiano Don Bosco - Verona	Nuova edizione del progetto “Latuaideadimpresa” (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.	5.000
Educando Statale Agli Angeli - Verona	Nuova edizione del progetto “Latuaideadimpresa” (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.	4.000
Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato Giovanni Giorgi - Verona	Nuova edizione del progetto “Latuaideadimpresa” (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.	4.000
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Verona	Nuova edizione del progetto “Latuaideadimpresa” (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.	4.000
Istituto Istruzione Superiore Ferraris Fermi - Verona	Nuova edizione del progetto “Latuaideadimpresa” (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.	3.000
Casa Generalizia del Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia - Verona	Nuova edizione del progetto “Latuaideadimpresa” (anno scolastico 2014-2015): acquisto di strumentazione didattica.	3.000

Iniziative formative

La Fondazione ha affiancato gli istituti secondari di secondo grado, i centri di formazione professionale accreditati presso la Regione di riferimento e gli Istituti Tecnici Superiori, nelle azioni formative dirette a potenziare il rapporto tra mondo della scuola e mondo del lavoro. In tale ambito sono state sostenute:

- iniziative di alternanza scuola/lavoro, favorendo l'attivazione di tirocini e stage anche coinvolgendo il terzo settore e le imprese sociali;
- progetti che, all'interno del contesto scolastico, promuovano percorsi formativi, con moduli didattici integrati di teoria e pratica, finalizzati a rafforzare nei ragazzi la conoscenza diretta e concreta del mondo lavorativo-professionale.

In questo caso è stato sostenuto anche l'acquisto di dotazione strumentale purché funzionale all'attivazione dei percorsi formativi descritti e la relativa specifica formazione rivolta al corpo docente.

Sono stati disposti 15 interventi per un impegno complessivo di 363 mila euro. Tra le iniziative più rilevanti in tale ambito, si evidenziano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Istituto Tecnico Industriale Statale G. Marconi - Verona	Realizzazione del progetto formativo "Marconi in azienda".	16.000
Engim Veneto - Vicenza	Realizzazione del progetto formativo "Work Experience: cantiere-scuola multidisciplinare tra diagnostica e tecnica del restauro" presso Palazzo Baggio.	25.000
Centro Consorzi - Belluno	Realizzazione di una rete fra la "Scuola del legno" di Sedico e Imprese del settore legno per favorire la ripresa di lavorazioni artigianali ed ecocompatibili.	40.000
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'efficienza energetica - Fabriano (AN)	Realizzazione del progetto formativo 'Tecnico in sistema di impresa' nella New Energy - tabulato delle Qualifiche Regione Marche	25.000
Istituto Tecnico Commerciale C. Battisti di Fano (PU)	Realizzazione del progetto formativo 'Scuola-Lavoro: Web Marketing nell'impresa turistica'.	30.000
Istituto Istruzione Superiore Galileo Galilei di Jesi (AN)	Realizzazione del progetto biennale di alternanza scuola lavoro per il Liceo delle Scienze umane, indirizzo economico sociale.	25.000
Istituto Superiore E. Fermi - Mantova	Realizzazione del progetto formativo biennale "Alternanza e makers movement" per gli studenti delle classi IV.	45.000
Istituto Istruzione Secondaria Superiore Statale Manzoni di Suzzara (MN)	Realizzazione del progetto formativo biennale 'Welfare CO-Mantova: alternanza scuola impresa per lavorare sui bisogni del territorio' per l'indirizzo umanistico.	45.000

Strumenti ed attrezzature

La Fondazione ha affiancato:

b.1 le scuole d'infanzia nell'acquisto di arredi ed attrezzature;

b.2 gli istituti scolastici di ogni ordine e grado in progetti che, mediante l'uso delle nuove tecnologie, siano finalizzati all'elaborazione, la produzione e la condivisione di materiale didattico digitale da proporre agli studenti in alternativa agli abituali libri di testo, in conformità con le recenti disposizioni ministeriali. Tali soluzioni, oltre a rappresentare un risparmio per le famiglie che annualmente sostengono i costi di acquisto della dotazione libraria, incoraggiano lo sviluppo della cultura digitale, facilitano le operazioni di aggiornamento del materiale didattico, agevolandone la consultazione e la condivisione, oltre a stimolare l'adozione di nuovi modelli didattici.

In tale ambito sono state accolte le istanze volte all'acquisizione delle necessarie dotazioni strumentali.

Sono stati deliberati 155 interventi per complessivi 1,9 milioni, tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Scuola Materna Maria Immacolata di San Giovanni Lupatoto (VR)	Acquisto di arredi, attrezzature e materiale ludico per la Scuola materna.	20.000
Liceo Artistico Statale Nani Boccioni - Verona	Acquisto di attrezzature informatiche per l'innovazione della didattica attraverso l'informatizzazione con la condivisione in rete.	20.000
Istituto Tecnico Statale Geometri Cangrande della Scala - Verona	Acquisto di attrezzature ed arredi per la realizzazione di un'aula 3.o.	20.000
Comune di Nove (VI)	Acquisto di arredi ed attrezzature per la Scuola materna e nido.	20.000
Istituto Comprensivo Statale A. G. Roncalli di Rosa' - Vicenza	Acquisto di attrezzature informatiche per la realizzazione di due nuove classi digitali nella Scuola primaria, ed una nella Scuola secondaria di primo grado.	20.000
Istituto Tecnico Economico Tecnologico Statale L. Einaudi di Bassano del Grappa (VI)	Acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per allestire aule 3.o.	25.000
Istituto Comprensivo 3 Belluno	Acquisto di arredi ed attrezzature informatiche per il progetto "Borgo Piave 3.o" presso la Scuola primaria "Pellegrini".	16.000
Istituto Istruzione Superiore E. Fermi di Pieve di Cadore (BL)	Acquisto di attrezzature informatiche per la realizzazione di una didattica digitale nel laboratorio di fisica del Liceo scientifico di Pieve di Cadore.	17.000
Parrocchia Santissimi Filippo e Giacomo Apostoli di Cortina d'Ampezzo (BL)	Acquisto di attrezzature e materiale ludico per la Scuola materna "Don Pietro Frenademez".	18.000
Istituto Comprensivo Statale Cittadella Centro - Ancona	Acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per il progetto in "Classe 3.o" della Scuola secondaria di primo grado "Donatello".	20.000
Istituto Tecnico Commerciale Geometri E. F. Corinaldesi di Senigallia (AN)	Acquisto di attrezzature informatiche per il progetto "Costruttori di conoscenze" per gli studenti del biennio.	20.000
Istituto Istruzione Superiore Savoia Benincasa - Ancona	Acquisto di attrezzature informatiche per l'allestimento di laboratori di produzione di risorse didattiche per gli studenti dell'Istituto.	25.000

Istituto Comprensivo di Porto Mantovano (MN)	Acquisto di attrezzature informatiche ed arredi per il progetto "Verso una didattica capovolta" per la Scuola secondaria di primo grado.	20.000
Istituto Istruzione Superiore G. Greggiati di Ostiglia (MN)	Acquisto di attrezzature informatiche per realizzare una nuova didattica interattiva multimediale nel laboratorio di computer design della sede centrale.	20.000
Liceo Artistico G. Romano con sezione associata Liceo Artistico A. Dal Prato di Guidizzolo (MN)	Acquisto di attrezzature informatiche per la realizzazione del "Laboratorio Fab Lab" nella sede di Guidizzolo.	18.000

Interventi di messa a norma di edifici scolastici inclusi gli asili nido e le scuole materne.

In tale ambito la Fondazione ha preso in considerazione l'affiancamento a progetti che presentino carattere di urgenza e che siano finalizzati alla messa a norma dei fabbricati, con riferimento a:

- l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi;
- l'abbattimento delle barriere architettoniche
- la realizzazione di opere finalizzate al risparmio energetico.

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 57 interventi per complessivi 2,1 milioni, tra i quali si segnalano:

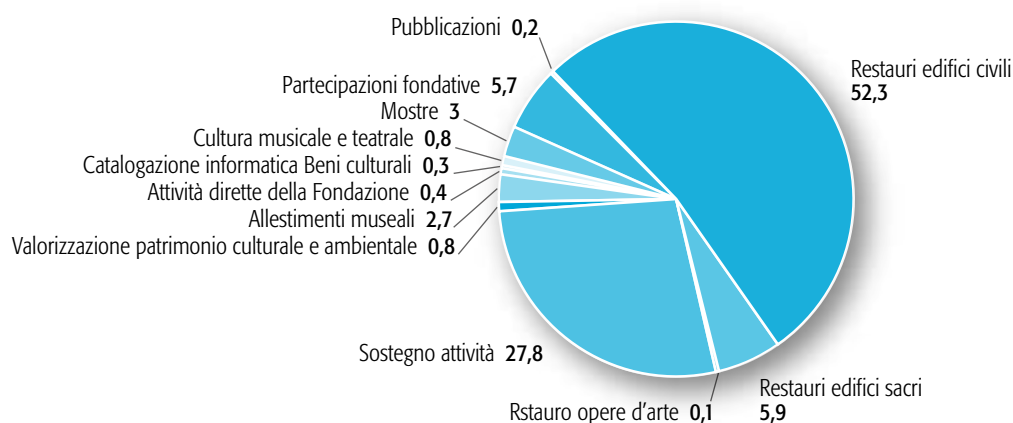
Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Comune di Velo Veronese (VR)	Lavori per il contenimento ed efficientamento energetico della Scuola primaria e dell'infanzia.	45.000
Comune di Verona	Lavori di risanamento della copertura della Scuola secondaria di primo grado di Parona con bonifica dell'amianto.	40.000
Amministrazione Provinciale di Vicenza	Lavori per la sostituzione dei serramenti ed adeguamento della scala di sicurezza esterna per l'Istituto di Istruzione Superiore "Pertile" di Asiago.	55.000
Comune di Montebello Vicentino (VI)	Lavori per il primo stralcio della ristrutturazione della Scuola primaria "Cederle".	45.000
Comune di Feltre (BL)	Lavori di adeguamento antisismico della Scuola primaria "Vittorino da Feltre" - primo stralcio.	300.000
Istituto Agosti Scuola primaria, secondaria di primo grado e convitto studenti - Belluno	Lavori finalizzati al risparmio energetico presso l'Istituto.	40.000
Comune di Camerata Picena (AN)	Lavori di messa a norma ed efficientamento energetico della palestra della Scuola primaria e secondaria di primo grado di via Santa Caterina.	45.000

ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore Arte, attività e beni culturali la Fondazione ha deliberato 177 interventi per complessivi 32,7 milioni. Le risorse assegnate (33,3 milioni) sono state utilizzate per il 98,2%.

La figura 16 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 16 - Settore Arte, attività e beni culturali
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



La Fondazione Cariverona ha costituito nel 2004 la “Fondazione Domus per l’arte moderna e contemporanea” con l’obiettivo di riunire e gestire una collezione d’arte e di promuovere iniziative culturali quali conferenze, incontri con artisti, esposizioni di opere d’arte, dibattiti e altro. A sostegno dell’attività in generale (già descritta nel capitolo dedicato della prima Sezione) e di specifiche iniziative della Fondazione Domus, nel corso dell’esercizio Fondazione Cariverona le ha assegnato risorse per complessivi 3,5 milioni.

Di seguito si richiamano le linee programmatiche con gli interventi più rilevanti.

La Fondazione nel triennio 2015-2017 ha aderito all’iniziativa promossa dalla Commissione Arte dell’ACRI denominata “fUnder35 – fondo per l’impresa culturale giovanile” che vede il coinvolgimento di diverse Fondazioni di origine bancaria. Il progetto è finalizzato ad accompagnare le imprese culturali giovanili nell’acquisizione di modelli gestionali e di produzione tali da garantirne un migliore posizionamento sul mercato di riferimento ed una maggiore efficienza e sostenibilità.

La Fondazione ha aderito all’iniziativa “fUnder35” insieme ad altre 18 Fondazioni di origine bancaria, destinando un contributo di 240 mila euro per ciascuno dei tre esercizi interessati.

Nell’esercizio sono stati sostenuti 50 progetti con l’impiego di risorse per 2,5 milioni di euro, con una media di 50 mila euro ad iniziativa. Quattro progetti sono attuati da organizzazioni dei territori di riferimento della Fondazione: province di Ancona e Ascoli Piceno.

Le imprese culturali non profit sostenute sono attive in diversi ambiti: danza, teatro, musica, fotografia,

cinema, arte, fumetto, enogastronomia e turismo. Funder35 ha inoltre previsto un percorso di accompagnamento che vedrà coinvolti, oltre agli Enti destinatari di contributo economico, anche altre 12 organizzazioni culturali non profit individuate attraverso il Bando.

Sostegno alla programmazione delle Fondazioni liriche/teatrali che abbiano applicato politiche di ristrutturazione aziendale e che rappresentano realtà di rilevante importanza per i territori di riferimento, in particolare per progetti didattici e di formazione dedicati alle giovani generazioni e volti a favorire l'incremento dell'offerta culturale.

Con riferimento a tale linea programmatica sono stati deliberati 5 interventi per complessivi 1,9 milioni:

Beneficiario	Impegno assunto nell'anno 2015
Fondazione Culturale Antonio Salieri di Legnago (VR)	250.000
Fondazione Arena di Verona - Verona	1.000.000
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza - Vicenza	200.000
Fondazione Teatri delle Dolomiti - Belluno	100.000
Fondazione Teatro delle Muse - Ancona	300.000

La Fondazione ha sostenuto, di propria iniziativa, un numero limitato di realtà culturali del territorio che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale delle iniziative proposte, siano ritenute meritevoli di affiancamento. I progetti sono stati oggetto di una preselezione, che ha individuato quelli potenzialmente sostenibili in base ai contenuti culturali, artistici, economici e alla loro sostenibilità nel tempo. Sono state escluse realtà di recente costituzione (meno di 2 anni) e istituzioni esterne ai territori storici.

Non sono state ammesse istanze relative alla ricerca archeologica, alla convegnistica, alla pubblicazione di cataloghi, mostre di artisti viventi, eventi di carattere meramente locale, all'acquisto di strumentazioni e che prevedano interventi impiantistici ed edili.

Una volta conclusa la fase di preselezione, la Fondazione ha invitato gli enti titolari dei progetti valutati positivamente a trasmettere la progettazione definitiva, contenente un piano culturale e finanziario dettagliato, copia degli ultimi due bilanci approvati, eventuali preventivi dei costi.

Rispetto a tale linea sono stati deliberati 58 interventi per 829 mila euro, tra i quali si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Accademia Agricoltura Scienze e Lettere - Verona	A sostegno dell'attività per il 2015.	25.000
Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona Gat - Verona	A sostegno dell'attività per l'anno 2015, in particolare per le iniziative di avvicinamento dei giovani al teatro "Teatro Under 26".	20.000
Istituto Comprensivo Statale 6 Chievo Bassona Borgo Nuovo - Verona	A sostegno dell'organizzazione del progetto "Musica d'Insieme per Crescere" nell'anno scolastico 2015/2016.	25.000
Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana - Verona	A sostegno delle attività culturali, didattiche e formative per il 2015.	40.000

Associazione Centro Culturale San Paolo Onlus di Alba (CN)	Organizzazione della XI edizione del Festival Biblico 2015 "Custodire il Creato, Coltivare l'Umano" in collaborazione con le Diocesi di Vicenza e Verona.	70.000
Associazione Società del Quartetto di Vicenza - Vicenza	A sostegno dell'attività concertistica per l'anno 2015.	25.000
Fondazione Teatro Civico di Schio - Vicenza	A sostegno della programmazione teatrale e musicale 2015-2016.	20.000
Diocesi di Belluno-Feltre	Catalogazione informatizzata dei beni mobili delle parrocchie, degli enti e della Diocesi di Belluno-Feltre. (impegno totale 150 mila euro)	75.000
Amministrazione Provinciale Belluno	Pubblicazione della ricerca "Tesori d'arte nelle chiese del Bellunese. La Sinistra Piave".	30.000
Fondazione Giovanni Angelini Centro Studi Montagna - Belluno	Progetto di catalogazione della biblioteca della Fondazione G. Angelini nel biennio 2015/2016.	15.000
Società Amici della Musica G. Michelli - Ancona	A sostegno della Stagione 2015 "Giovani interpreti, ma non solo, per la grande musica".	7.000
Accademia Marchigiana di Scienze e Lettere ed Arti - Ancona	A sostegno dell'attività culturale 2015.	5.000
Comitato Organizzatore Festival Internazionale Letteratura in Mantova - Mantova	Organizzazione della 19 ^a edizione del Festival Letteratura, in particolare per "Le pagine della cultura".	25.000
Associazione Segni d'Infanzia - Mantova	Organizzazione di "Segni d'infanzia", Festival internazionale d'Arte e Teatro per le nuove generazioni 2015, edizione del decennale.	20.000
Centro Internazionale Arte e Cultura di Palazzo Te - Mantova	Progetto di implementazione del portale "Banche dati Gonzaga".	15.000

A tali interventi si aggiunge il sostegno che la Fondazione ha riservato ai principali Comuni dei territori di riferimento per le attività culturali impegnando risorse per complessivi 1,35 milioni di euro.

Progetto «Musei alla Scuola». La Fondazione ha promosso progetti tesi alla divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento, a favore di un numero circoscritto di Strutture Museali in grado di realizzare esperienze didattiche innovative presso Enti e Istituti Scolastici, che abbiano già attivato, ovvero in grado di dimostrare compiutamente la capacità di attivare, forme di partenariato e collaborazione.

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 8 progetti per complessivi 105 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Fondazione Fioroni Museo e Biblioteca Pubblica di Legnago (VR)	Musei alla scuola. Edizione 2015-2016.	20.000
Comune di Cavaion Veronese (VR)	Musei alla Scuola. Progetto "Alla scoperta dei nostri antenati. Ricostruiamo le nostre origini ri-esplorando il nostro territorio".	5.000
Comune di Santorso (VI)	A sostegno del progetto "Che storia di museo!", a cura del Museo Archeologico dell'Alto Vicentino.	10.000

Comune di Selva di Cadore (BL)	Per il progetto "La Rete Museale incontra le Scuole"	10.000
Fondazione Museo dell'Occhiale di Santa Giustina (BL)	Per il progetto "Un Museo...da sperimentare!"	15.000
Diocesi di Jesi (AN)	Musei alla Scuola. Progetto "Come ti vorrei...Il museo pensato dai giovani".	5.000
Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona	Per il progetto sperimentale di didattica "Oculus al museo".	25.000
Arcidiocesi di Ancona Osimo - Ancona	Per il progetto "A Scuola nel Museo", a cura del Museo Diocesano di Ancona "Mons. Cesare Recanatini" e del Museo Diocesano di Osimo.	15.000

La Fondazione ha sostenuto programmi di restauro/conservazione/recupero funzionale su edifici civili e religiosi riconosciuti di interesse culturale di proprietà pubblica o ecclesiastica. Sono state prioritariamente considerate richieste per interventi di manutenzione, protezione e restauro di edifici pubblici di interesse culturale (di cui alla legge 106 del 2014).

È stata quindi effettuata una selezione, che ha privilegiato i seguenti parametri:

- Qualità storica, artistica e culturale
- Strategia di intervento
- Emergenza architettonica e ambientale
- Territorio di contesto e ricadute sociali
- Piano di gestione post intervento
- Sostenibilità economica dell'intervento.

All'interno della linea programmatica in parola sono stati deliberati 26 interventi relativi ad edifici religiosi per complessivi 1,9 milioni e 24 progetti relativi ad edifici civili per complessivi 17,1 milioni. Quest'ultimi comprendono anche gli interventi su immobili di proprietà della Fondazione destinati al pubblico utilizzo: in particolare, il progetto di restauro e recupero funzionale di Castel San Pietro e della relativa funicolare a Verona e il progetto di realizzazione di un nuovo accesso agli Scavi Scaligeri del Palazzo del Capitano a Verona.

Alcuni dei più significativi sono stati:

RESTAURO EDIFICI RELIGIOSI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Parrocchia di San Pietro Apostolo Abbazia di Villanova di San Bonifacio (VR)	Restauro del campanile dell'Abbazia.	85.000
Parrocchia Natività di Maria Vergine di Cisano di Bardolino (VR)	Restauro degli interni della chiesa parrocchiale.	40.000
Parrocchia Santissimi Vito Modesto e Crescenza di Noventa Vicentina (VI)	Restauro urgente della Torre campanaria e sostituzione del castello delle campane del Duomo di Noventa Vicentina.	70.000
Parrocchia San Michele Arcangelo di Villaga (VI)	Terzo lotto, relativo al consolidamento sismico del campanile, del restauro conservativo della parrocchiale.	60.000
Parrocchia di Santa Maria Maddalena di Porcen di Seren del Grappa (BL)	Restauro conservativo degli interni della parrocchiale	60.000

Parrocchia San Giacomo Apostolo di Feltre (BL)	Restauro conservativo della parrocchiale, a Tomo di Feltre.	70.000
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Ancona	Restauro e consolidamento strutturale di campanile e facciata principale della chiesa del Sacro Cuore.	85.000
Confraternita del Santissimo Sacramento di Montemarciano (AN)	Opere di restauro ed interventi urgenti di messa in sicurezza della chiesa del SS. Sacramento.	75.000
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Mantova	Restauro della facciata principale della Basilica di Sant'Andrea Apostolo.	200.000

RESTAURO EDIFICI CIVILI

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Ente Scuola Edile Veronese ESEV - CPT - Verona	Opere preliminari alla riqualificazione del Bastione di San Giorgio in Verona. (impegno totale 200 mila euro)	100.000
Fondazione Fondo per l'Ambiente Italiano F.A.I. - Milano	Restauro del Lazzaretto, a Verona, e riqualificazione del Parco Sud dell'Adige. (impegno totale 250 mila euro)	125.000
Comune di Bassano del Grappa (VI)	Consolidamento e restauro del Ponte Vecchio o "Ponte degli Alpini" - 1° stralcio funzionale.	1.000.000
Comune di Marostica (VI)	Realizzazione del parapetto lungo il tratto ovest del camminamento di ronda, dal Castello Superiore a Porta Breganze, a completamento della messa in sicurezza e del restauro conservativo.	200.000
Comune di San Pietro di Cadore (BL)	Opere di manutenzione straordinaria, restauro e messa in sicurezza della copertura di Palazzo Poli, nella zona denominata "Barchessa", con adeguamento alla normativa sul risparmio energetico e posa di un nuovo manto di copertura.	70.000
Magnifica Comunità di Cadore di Pieve di Cadore (BL)	Restauro e recupero funzionale della Torre Civica e del Palazzo della Magnifica, inclusi interventi di completamento degli impianti esistenti per il conseguimento del CPI.	70.000

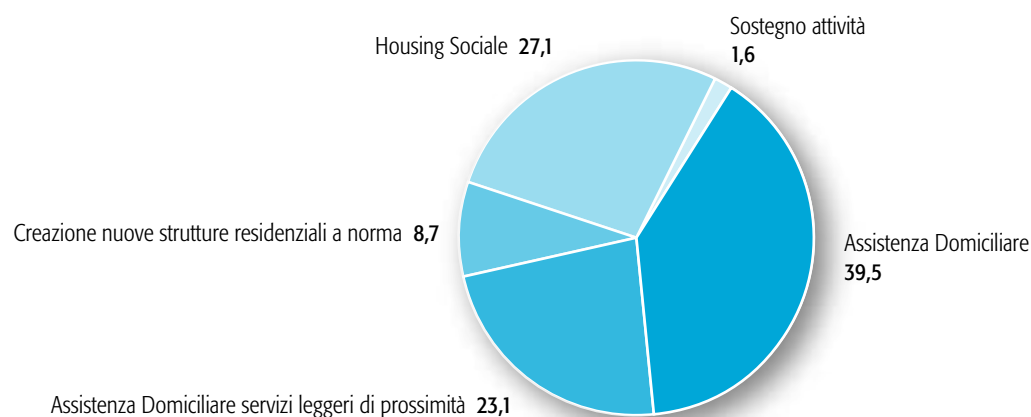
Si ricordano, infine, le iniziative gestite direttamente in campo musicale (i concerti in occasione delle Festività Natalizie e le rassegne di concerti d'organo su strumenti antichi restaurati grazie al contributo della Fondazione) e quelle a favore della diffusione della cultura musicale nelle scuole, con 7 interventi per complessivi 143 mila euro. Maggiori dettagli sono riportati nel capitolo dedicato alle Iniziative dirette.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nel settore Assistenza agli anziani la Fondazione ha deliberato 52 interventi per complessi 5,8 milioni. Le risorse assegnate (6,4 milioni) sono state utilizzate per il 90,6%.

La figura 17 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 17 - Settore Assistenza agli anziani
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito sono illustrate le principali iniziative nelle diverse linee progettuali, come definite dal Documento Programmatico e Previsionale.

Housing sociale: La Fondazione ha attivato di propria iniziativa, nelle zone di storico riferimento, interventi di housing sociale anche al fine di sperimentare in prospettiva nuove soluzioni di residenzialità e nuovi modelli gestionali ad alta caratterizzazione domestica coerenti con le differenti necessità che le persone manifestano con il progressivo avanzamento dell'età.

Sono stati disposti 4 interventi per un impegno complessivo di 1,6 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Fondazione Cariverona	Ristrutturazione del complesso di proprietà della Fondazione sito in via Belviglieri n. 30 in zona Borgo Venezia (VR) da adibire a Housing Sociale.	1.260.000
Fondazione Pia Opera Ciccarelli Onlus di San Giovanni Lupatoto (VR)	Sostegno al progetto biennale "Abitare leggero" di sperimentazione di un modello residenziale intermedio tra la domiciliarità e l'istituzionalizzazione, presso il nucleo "Casa Ferrari".	100.000
Casa di Riposo Villa Serena di Solagna (VI)	Progetto triennale di attivazione di Gruppi appartamento per persone con problematiche psichiatriche, in situazione di disagio sociale ed abitativo	100.000
Comune di Ponti sul Mincio (MN)	Primo lotto di restauro conservativo dell'ex asilo per il recupero di tre appartamenti da destinare a Social Housing.	100.000

La Fondazione ha sostenuto iniziative finalizzate ad assicurare alle persone anziane la permanenza quanto più a lungo possibile presso il loro domicilio, garantendo al contempo il mantenimento del benessere psicofisico e un buon livello di qualità della vita.

Sono state affiancate progettualità dirette a:

- implementare o potenziare i servizi di tradizionale assistenza domiciliare, anche attraverso l'integrazione delle singole iniziative presenti nel territorio o l'attuazione di nuove forme di collaborazione con strutture pubbliche o private senza scopo di lucro purché convenzionate e/o accreditate;
- attivare soluzioni alternative alla classica assistenza domiciliare istituzionalizzata. Nello specifico ci si riferisce a servizi "leggeri" di prossimità, diretti a valorizzare e potenziare le risorse della persona anziana e/o del suo contesto di vita (famiglia, quartiere, vicinato, associazionismo, volontariato di comunità, privato sociale...), dando risposta sia a bisogni di natura pratica (supporto nel reperimento care giver, collaboratori familiari, consegne a domicilio, servizi di supporto amministrativo, ecc.) sia a quelli di natura relazionale (portineria sociale, operatori di prossimità, centri di ascolto).

Sono stati disposti complessivamente 45 interventi per un impegno complessivo di 3,6 milioni, tra cui si segnalano:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Comune di Verona	Progetto "La domiciliarità degli anziani - anno 2015: per le attività di pasti, assistenza a domicilio e anziani nei quartieri".	1.200.000
Comune di Sommacampagna (VR)	Progetto "Taxi Sociale": coordinamento strategico in rete del sistema territoriale dei trasporti per gli anziani.	40.000
Sol.Co. Verona Società Cooperativa sociale consortile - Verona	Progetto "La Cura in Casa": welfare generativo per anziani e loro famiglie, a Verona e provincia.	160.000
Cooperativa Aribandus Sociale Onlus - Verona	Progetto "Spazio 65+": per un welfare plurale, integrato, di comunità a favore degli anziani.	40.000
Comune di Vicenza	Progetto "A casa si può": sostegno alla domiciliarità e alla sicurezza degli anziani fragili.	400.000
Ulss 4 Veneto Alto Vicentino di Thiene (VI)	Progetto biennale "La persona affetta da demenza e il caregiver al centro della cura", per il territorio dell'Ulss 4 Alto Vicentino.	190.000
Centro Servizi Sociali Villa Serena di Valdagno (VI)	Progetto biennale di assistenza domiciliare "Rientro intelligente", per i territori di Valdagno, Trissino e Recoaro.	120.000
I.P.A.B. Centro Servizi Anziani Dueville (VI)	Progetto di implementazione e potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di anziani fragili, nel territorio comunale.	45.000
Cooperativa Sociale KCS Caregiver - Bergamo	Progetto "Psicologi del territorio": prevenzione e promozione del benessere a favore della popolazione anziana, nel territorio cadorino.	50.000
Collegio Antoniano delle Missioni Estere dei Frati Minori Conventuali di Camposampiero (PD)	Progetto "Fit in progress" prevenzione e terapia, per gli anziani residenti nel territorio di Pedavena e dell'Ulss 2.	30.000
Comune di Comelico Superiore (BL)	Progetto di attivazione servizio di trasporto locale per anziani, nel territorio comunale.	18.000
Azienda Sanitaria Unica Regionale Asur - Ancona	Progetto triennale di sperimentazione servizio di telemonitoraggio domiciliare, di persone anziane con patologie croniche.	190.000

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona IRCR - Macerata	Progetto "Assistenza 2.0: comunità, servizi e tecnologie al servizio degli anziani fragili a domicilio", nel territorio dell'Ambito Sociale XV di Macerata.	100.000
Cooperativa GEA Sociale a r.l. - Macerata	Progetto "Resto a casa": assistenza domiciliare multidisciplinare, nel territorio di Ancona.	80.000
Associazione gli Sherpa Onlus di Curtatone (MN)	Progetto di assistenza integrata domiciliare e cure palliative, con particolare riferimento ad anziani disagiati con patologie cronico degenerative.	25.000
Fondazione Cesare Scarpari Forattini Onlus di Schivenoglia (MN)	Progetto di sviluppo di percorsi assistenziali e socio-assistenziali integrati a sostegno delle persone fragili a domicilio.	20.000

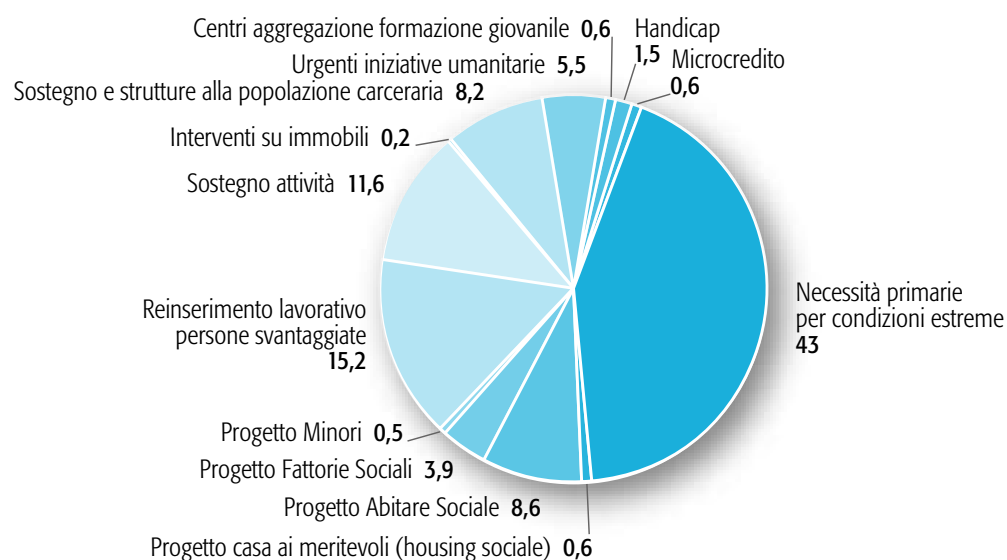
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

A favore del settore Volontariato, filantropia e beneficenza la Fondazione ha deliberato 229 interventi per complessivi 17,1 milioni. A tale settore fa riferimento anche il contributo di competenza 2015 destinato al sostegno della Fondazione con il Sud, nel rispetto dell'Accordo Acri-Volontariato.

Le risorse assegnate (17,6 milioni) sono state utilizzate per il 97,2%.

La figura 18 evidenzia la ripartizione percentuale tra le varie linee d'intervento.

Fig. 18 - Settore Volontariato, filantropia e beneficenza
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi.

Carcere: Progetto Esodo – la Fondazione ha confermato il sostegno a progettualità dirette a favorire percorsi di formazione, di accoglienza residenziale e di inserimento sociale ed occupazionale per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna, dando continuità al Progetto Esodo nelle province di Verona, Vicenza e Belluno ed attivando iniziative coerenti con le finalità sopra espresse anche nei territori di Mantova ed Ancona.

Il Progetto Esodo nasce nel 2011 dalla cooperazione tra Fondazione Cariverona, le Caritas Diocesane Veronese, Vicentina e Bellunese e il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto. Finalità principale è stimolare la creazione di una rete tra gli enti che lavorano all'interno e all'esterno del mondo carcerario per riuscire a strutturare risposte efficaci e mirate ai bisogni espressi, con particolare riferimento all'area della formazione, del lavoro e della residenzialità.

Sono stati attivati complessivamente 20 interventi con un impegno totale di 1,4 milioni.

Di seguito si segnalano alcune delle iniziative sostenute nei territori di riferimento (Verona, Vicenza e Belluno) riguardanti le tre aree di intervento: formazione, lavoro ed inclusione sociale nella duplice declinazione di accoglienza residenziale e sostegno alla persona.

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	Accoglienza residenziale maschile e femminile rivolta a persone detenute, sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	142.400
Cooperativa Milonga Sociale - Verona	“Orizzonti aperti”: progetto di accoglienza residenziale maschile rivolta a persone sottoposte a misure alternative al carcere o ex detenute, con interventi di supporto all'inserimento sociale.	82.100
Cooperativa Insieme Sociale a R.L. - Verona	“Insieme al lavoro”: percorsi di accompagnamento finalizzati al reinserimento lavorativo di persone detenute o ex detenute.	180.400
Promoforms Promozione Sociale e Formazione srl impresa sociale – Verona	Organizzazione di corsi di formazione per manutentore idraulico ed elettrico per detenuti della Casa Circondariale di Verona.	24.000
Associazione La Fraternità - Verona	Percorsi di sostegno psicologico-culturale-sociale volti al reinserimento di detenuti a fine pena ed alle loro famiglie.	9.900
Associazione Diakonia Onlus - Vicenza	“Il lembo del mantello”: percorsi strutturati ed articolati di reinserimento socio-lavorativo-abitativo rivolto a persone detenute, ex detenute o sottoposte a misure alternative al carcere.	224.200
Cooperativa Prisma Sociale di Costabissara (VI)	“Exit”: azioni di orientamento, tutoraggio, inserimento sociale in contesto lavorativo, tirocini di formazione lavoro, ricerca e accompagnamento in azienda, destinate a detenuti, ex detenuti o soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	145.800
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo ENGIM Veneto - Vicenza	“Competenze oltre”: percorsi di formazione, tirocinio ed accompagnamento all'inserimento lavorativo interni alla Casa Circondariale di Vicenza.	36.600
Cooperativa Saldo e Mecc Sociale Onlus a R.L.- Vicenza	“Laboratori2015”: potenziamento delle opportunità lavorative all'interno della Casa Circondariale di Vicenza.	36.900
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	“Verso l'integrazione”: progetto per l'attivazione di azioni di supporto (residenzialità, lavoro, formazione) rivolte ad ex detenuti o a persone sottoposte a misure alternative al carcere.	83.000

Cooperativa Lavoro Associato Sociale Onlus - Belluno	“Per ri-esserci”: percorsi di formazione e lavoro tramite interventi di ristrutturazione di alcune aree del reparto maschile e di altre aree di uso condiviso della Casa Circondariale di Belluno, oltre all'ampliamento delle attività lavorative derivanti da commesse esterne. Previsti inoltre corsi di formazione, da tenersi negli spazi ristrutturati nelle precedenti annualità del progetto “Esodo”.	100.700
--	---	---------

Nell'esercizio 2015 a valere su tale linea di indirizzo, è stata sostenuta anche una progettualità del territorio di Mantova coerente con gli obiettivi e le finalità del Progetto Esodo:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Cooperativa Sol.Co. Mantova Solidarietà e Cooperazione - Mantova	“Chance: casa e lavoro per l'integrazione sociale”: progetto per l'attivazione di azioni di supporto all'inserimento sociale (residenzialità e lavoro) rivolte a detenuti a fine pena, ex detenuti o a soggetti sottoposti a misure alternative al carcere.	100.000

Azioni di sistema a sostegno di percorsi di inclusione socio – lavorativa: la Fondazione ha sostenuto nei territori di storico riferimento limitate azioni di sistema che, attivando una diffusa rete di partenariato pubblico-privato, siano dedicate a promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa, anche attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di intervento, di nuove cooperazioni o di una più efficace ed efficiente integrazione dei servizi esistenti.

In tale ambito la Fondazione, valutato l'interesse dell'iniziativa presentata, potrà anche garantire il partenariato operativo o finanziario a progettualità in risposta a bandi emessi da soggetti terzi a valenza locale, nazionale o europea.

Sono stati assunti 4 interventi per un totale di 2,6 milioni:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Amministrazione Provinciale Verona	Progetto “Servizi a sostegno dell'occupazione: il modello di workfare della Provincia di Verona – 2015” per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.	1.100.000
Amministrazione Provinciale Vicenza	Progetto “Patto sociale per il lavoro vicentino - 3° Edizione”, per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.	1.000.000
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano del Piave Appartenenti alla Provincia di Belluno	Progetto “Progetto lavoro 2015 – 2016”, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.	400.000
Diocesi di Padova	Adesione al “Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro”, promosso dalla Fondazione Cariparo in partnership con la Diocesi di Padova, per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate residenti nei territori delle Province di Vicenza e Belluno appartenenti alla Diocesi di Padova.	100.000

Disagio sociale: la Fondazione ha confermato il proprio affiancamento ad iniziative rivolte a persone/ nuclei familiari in difficoltà economica, che vivono in situazione di disagio sociale o di potenziale emarginazione. Oltre ad interventi indirizzati a garantire i bisogni primari delle persone prese in carico, sono state valutate azioni di rete che, coordinandosi con i servizi pubblici e privati, attivati nel territorio di riferimento, valorizzano le risorse personali e la corresponsabilità dei destinatari finali.

In entrambi i casi sono stati privilegiati progetti di rete che vedono il coinvolgimento delle comunità locali di riferimento, delle istituzioni pubbliche e del privato sociale.

Sono stati deliberati 60 interventi per 7,4 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Comune di San Bonifacio (VR)	Sostegno al progetto "Inside" che prevede azioni di contrasto al disagio economico, sociale e lavorativo.	200.000
Cooperativa Centro A.Bi.EMME l'Albero Sociale Onlus - Verona	Sostegno al Centro accoglienza per donne con figli in forte disagio socio-abitativo "Soloperunpo".	50.000
Cooperativa San Patrignano Sociale a.R.L. di Coriano (RN)	Sostegno al progetto di avvio di un punto vendita pilota a Verona per offrire opportunità lavorative a contrasto del disagio sociale.	40.000
Associazione Conca d'Oro di Bassano del Grappa (VI)	Progetto biennale per la realizzazione di un polo sociale presso Villa San Giuseppe.	280.000
Cooperativa Insieme Sociale a R.L. - Vicenza	Sostegno al progetto triennale per lo start up dell'Eco-bazar solidale.	85.000
Cooperativa Urbana Sociale - Vicenza	Primo stralcio dei lavori di ristrutturazione di un'ex fabbrica per la realizzazione di una struttura residenziale di accoglienza di persone svantaggiate e in affido familiare.	270.000
Associazione Giovanni Conz di Sedico (BL)	Lavori di completamento, acquisto attrezzature e start up della Comunità Mamma-Bambino e della Comunità Educativa Diurna nell'immobile "Ex Asilo Conz".	65.000
Diocesi di Belluno-Feltre	Sostegno al progetto biennale di formazione ed avvio al lavoro per persone disagiate.	55.000
Comune di Feltre (BL)	Progetto "Partire dai margini per risalire - anno 2015" rivolto a persone con disagio sociale ed economico	150.000
Comune di Ancona	Progetto "Un Tetto per Tutti" anno 2015.	200.000
Cooperativa Sociale Undicesimaora Onlus di Senigallia (AN)	Attivazione di opportunità lavorative per persone con svantaggio sociale.	60.000
Associazione di Solidarietà SS. Annunziata Onlus - Ancona	Sostegno allo start up del progetto "Educonsumo" che prevede azioni di agevolazione agli acquisti e di educazione responsabile alla spesa.	70.000
Cooperativa Sol.Co. Mantova Solidarietà e Cooperazione - Mantova	Sostegno economico e reinserimento lavorativo rivolto a persone in condizioni di disagio sociale nei Distretti di Mantova e Asola.	80.000
Cooperativa Alce Nero Sociale - Mantova	Sostegno ad iniziative di contrasto al disagio sociale nei quartieri Lunetta e Valletta Valsecchi di Mantova.	40.000
Associazione Agape Onlus - Mantova	Programma di sostegno in favore di soggetti in stato di estrema indigenza, attraverso le attività del Centro di Ascolto "C.A.S.A. San Simone".	50.000

Abitare sociale: La Fondazione ha contribuito all'attivazione o allo sviluppo di limitati interventi di "abitare sociale" rivolti a persone o a nuclei familiari che, per motivazioni diverse, si trovino in situazioni di disagio. Sono state sostenute progettualità rivolte a:

- persone che abbiano intrapreso un percorso di reinserimento sociale;
- sperimentare/promuovere l'autonomia abitativa (es. persone con disabilità non grave);
- garantire l'accoglienza temporanea di persone con limitata capacità reddituale al fine di preservarne la piena autonomia abitativa;
- esperienze innovative di co-housing/appartamenti in rete/abitazioni diffuse/complessi intergenerazionali, ecc.

Sono stati deliberati 23 interventi per 1,5 milioni tra cui:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Opera Pia Federico Garofoli di San Giovanni Lupatoto (VR)	Lavori di ristrutturazione, acquisto di arredi ed attrezzature e gestione di 6 appartamenti per il progetto di housing sociale per persone in disagio a San Giovanni Lupatoto.	120.000
Cooperativa Energie Sociali Onlus – Verona	Sostegno biennale allo start up di un progetto di tipo sperimentale di co-housing tra giovani con disagio sociale, lavorativo e abitativo.	90.000
Cooperativa Il Samaritano Sociale Onlus - Verona	Sostegno al progetto "Casa Solidale - Giovani 2015".	100.000
Parrocchia Beata Vergine Maria Salus Infirmorum di Pozzoleone (VI)	Progetto triennale di ristrutturazione della Casa religiosa d'ospitalità "Mater Misericordiae" di Scaldasole da destinare a struttura di housing sociale. (impegno totale 900 mila euro)	200.000
Associazione Genitori Down A. Gen.Do. Onlus – Vicenza	Attivazione di esperienze di vita indipendente per ragazzi con disabilità.	30.000
Associazione Insieme verso Nuovi Orizzonti – Venezia	Progetto biennale di sostegno abitativo per persone in disagio a Ponte nelle Alpi (BL).	110.000
Centro Italiano Solidarietà Belluno Onlus - Belluno	Attivazione di azioni di sostegno abitativo per persone in disagio nei territori di Belluno, Feltre e Ponte nelle Alpi.	60.000
Cooperativa il Faro Sociale Onlus – Macerata	Realizzazione di una Casa di Accoglienza per donne vittime di violenza di genere con o senza figli.	110.000
Cooperativa Consorzio Solidarietà Sociale Onlus di Senigallia (AN)	Progetto biennale di attivazione di forme di residenzialità leggera per persone con disabilità lieve nell'ambito dell'ATS n.8.	100.000
Associazione San Lorenzo Onlus di Suzzara (MN)	Ristrutturazione di un immobile di proprietà ecclesiale attualmente in disuso da destinare all'accoglienza temporanea di famiglie che hanno perso la casa.	50.000
Associazione Abramo Onlus-Mantova	Lavori di ristrutturazione di un immobile a Roverbella da destinare all'accoglienza temporanea di nuclei familiari in difficoltà, in collaborazione con la Caritas diocesana mantovana.	40.000

Fattorie sociali: La Fondazione ha affiancato un numero limitato di iniziative dedicate all'attivazione o allo sviluppo di fattorie sociali specificatamente volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

In tale ambito la Fondazione ha sostenuto 16 progetti per complessivi 677 mila euro:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Cooperativa Vale un Sogno Sociale Onlus di San Giovanni Lupatoto (VR)	Sostegno allo start up del progetto di imprenditoria sociale in campo agricolo per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità grave.	60.000
Cooperativa Centro Socializzazione Sociale Onlus di Villafranca di Verona (VR)	Sostegno per un biennio al progetto "Amaranto, orto biologico e sociale" per l'inserimento lavorativo di persone disabili nella Fattoria sociale.	50.000
Associazione Il PomoDoro Onlus – Vicenza	Sostegno allo start up del progetto "Abileterra" che prevede l'avvio di una fattoria sociale.	50.000
Cooperativa Verlata Lavoro Sociale a R.L. di Villaverla (VI)	Sostegno alla seconda fase di ristrutturazione della Fattoria sociale "Don Manfrin" a Breganze.	50.000
Cooperativa Energia Sociale a R.L. di Feltre (BL)	Start up di una Fattoria sociale a Fonzaso per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	45.000
Cooperativa Arcobaleno 86 di Vellai di Feltre (BL)	Sostegno biennale allo start up di una Fattoria sociale per l'inserimento lavorativo di persone in disagio.	20.000
Cooperativa il Faro del Piceno Sociale a R.L. Anffas di Grottammare (AP)	Potenziamento dell'attività per l'integrazione lavorativa di persone svantaggiate nella Fattoria sociale.	35.000
Cooperativa Isidora Sociale Onlus – Mantova	Sostegno del progetto biennale per lo start up di una Fattoria sociale per l'inserimento lavorativo di persone disabili.	50.000
Cooperativa Tante Tinte Sociale di Gonzaga (MN)	Sostegno del progetto biennale per lo start up di una filiera agricola.	40.000

Con riferimento allo stanziamento destinato alle "Urgenti iniziative umanitarie", sono stati disposti 81 interventi per 951 mila euro. Oltre alle tradizionali iniziative caritative realizzate in occasione delle festività pasquali e natalizie, si segnala l'intervento effettuato attraverso Caritas Italiana, a favore della popolazione nepalese colpita dal sisma dell'aprile 2015.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

A favore del Settore Solidarietà internazionale la Fondazione ha deliberato 32 interventi per complessivi 1,4 milioni. Le risorse assegnate sono state interamente utilizzate.

La figura 19 evidenzia la ripartizione percentuale delle risorse impegnate per area geografica mentre la figura 20 evidenzia la quota percentuale per le varie linee d'intervento.

Fig. 19 - Interventi di Solidarietà internazionale
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per zona geografica

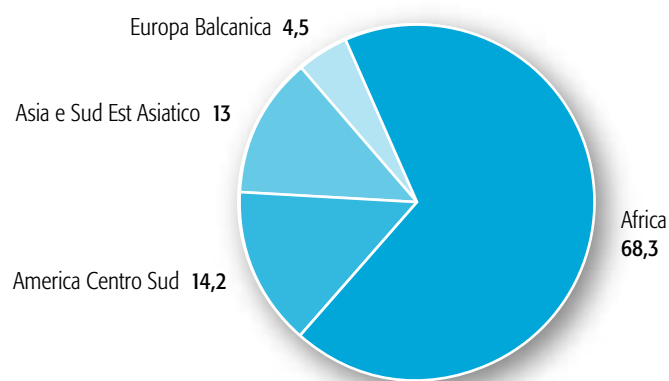
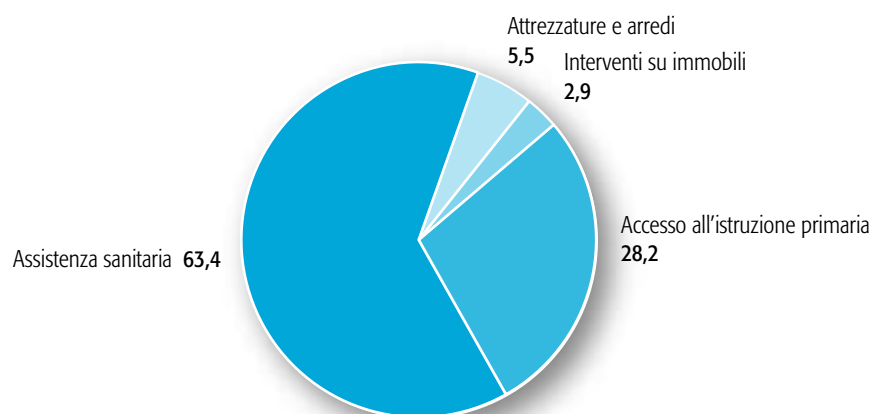


Fig. 20 - Interventi di Solidarietà internazionale
Distribuzione percentuale per linea d'intervento



Per i progetti internazionali il DPP 2015 stabiliva di sostenere progetti rivolti all'infanzia in condizione socio-economica disagiata i cui contenuti riguardino:

- **le necessità primarie in ambito di tutela della salute materno-infantile.** In particolare l'affiancamento della Fondazione è stato rivolto alla copertura di oneri connessi ad attività sanitaria, ivi compreso il costo del personale sanitario specificatamente dedicato al progetto, all'alimentazione e all'attività formativa di tipo igienico-sanitario;
- **l'accesso all'istruzione primaria.** In particolare l'affiancamento della Fondazione è stato rivolto alla copertura di oneri relativi all'acquisto di materiale didattico finalizzato alla frequenza scolastica, al pagamento di eventuali rette scolastiche e ad attività rivolte al sostegno allo studio, al trasporto e alla refezione.

Gli ambiti d'intervento sono stati i seguenti:

- 17 interventi per programmi di assistenza sanitaria;
- 11 interventi per l'accesso all'istruzione primaria;
- 2 interventi per l'acquisto di attrezzature, di arredi e di automezzi;
- 2 interventi su immobili.

La distribuzione dei progetti per Paese è stata la seguente:

- Africa 20 interventi per 949 mila euro
- America Centro Sud 6 interventi per 197 mila euro
- Asia e Sud Est Asiatico 5 interventi per 181 mila euro
- Europa Balcanica 1 intervento per 62 mila euro

Alcuni tra i contributi più significativi rispetto alle varie finalità individuate, sono:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto nell'anno 2015
Fondazione Opera San Francesco Saverio Cuamm Onlus Ong - Padova	Proposta progettuale quinquennale volta ad assicurare l'accesso gratuito al parto assistito in quattro Distretti sanitari africani (Uganda, Tanzania, Etiopia ed Angola) attraverso un efficace e rafforzato rapporto Pubblico e Privato. (impegno totale 1 milione)	200.000
Unione Medico Missionaria Italiana Ummi Ong Onlus di Negrar (VR)	Potenziamento degli interventi sanitari di base per la tutela della salute materno-infantile nella municipalità di Kilamba Kiayi a Luanda, in Angola.	62.000
Associazione Nuova Associazione di Genitori Insieme per l'Adozione Onlus di San Martino Buon Albergo (VR)	Progetto biennale finalizzato alla cura di minori disabili a Phnom Penh, in Cambogia.	55.000
Associazione Metis Africa Onlus - Verona	Potenziamento dei reparti di Maternità e Pediatria dell'Ospedale di Sangha, in Mali.	57.000
Associazione Progetto Mondo Movimento Laici America Latina Onlus Ong - Verona	Realizzazione del progetto "Sui sentieri della salute: mamme contro la malnutrizione infantile" nella regione di Sud Ovest in Burkina Faso.	65.000
Associazione Gruppo di Solidarietà per il Brasile Vila Esperança - Verona	Sostegno all'accesso all'istruzione primaria rivolto a bambini della fascia sociale più disagiata di Goiás (Brasile).	62.000

Associazione S.O.S. Bambino International Adoption Onlus - Vicenza	Progetto rivolto a bambini in condizione socio-economica disagiata, in particolare a quelli affetti da disabilità, per garantirne l'accesso all'istruzione primaria a Hermanas Mirabal e Santo Domingo Este (Repubblica Dominicana).	52.000
Associazione Satyagraha Onlus di Quinto Vicentino (VI)	Sostegno a bambini orfani o provenienti da famiglie indigenti finalizzato a favorirne l'accesso all'istruzione primaria, a Nellore (India).	38.000
Associazione Gruppi Insieme Si Può... Onlus Ong - Belluno	Sostegno all'istruzione primaria in 27 scuole nella regione della Karamoja (Uganda).	40.000
Associazione L'Africa Chiama Onlus Ong di Fano (PU)	Progetto finalizzato alla tutela della salute infantile nella baraccopoli di Kanyama a Lusaka (Zambia).	43.000



Domenico Scattola, *Giulietta nel prendere il sonnifero*, olio su tela.
Collezione Fondazione Domus.

GLI INTERVENTI NEI SETTORI AMMESSI

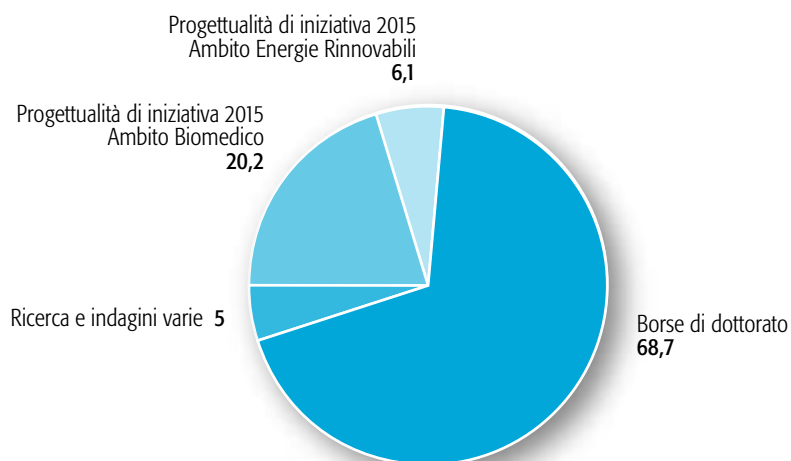
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Tra i settori ammessi previsti nella normativa di riferimento, la Fondazione nella sua programmazione triennale ha confermato un'attenzione particolare per il settore della Ricerca scientifica e tecnologica attraverso un costruttivo dialogo con le realtà universitarie presenti nei territori di riferimento.

Nel 2015 sono stati deliberati contributi per 2,5 milioni a sostegno di 13 progetti. Le risorse assegnate al settore (2,8 milioni) sono state utilizzate per l'89,3%.

La figura 21 esprime la distribuzione tra le varie linee d'intervento.

Fig. 21 - Settore Ricerca scientifica e tecnologica
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



Di seguito si richiamano le linee programmatiche e gli interventi più significativi:

Attivazione di n. 32 Borse di dottorato di durata triennale.

La Fondazione ha assegnato n. 32 “Borse di dottorato” impegnando risorse per complessivi 1,7 milioni così suddivisi:

- 19 Borse all'Ateneo Veronese;
- 4 Borse alla Fondazione Studi Universitari di Vicenza;
- 5 Borse all'Ateneo Anconetano;
- 2 Borse alla Fondazione Università di Mantova;
- 2 Borse alla Facoltà Teologica del Triveneto.

La Fondazione ha attivato, all'interno degli ambiti di seguito enunciati, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali appartenenti al territorio di riferimento. In particolare.

- a. Ambito Biomedico - Indirizzo: "Biomarcatori predittivi e diagnostici in patologia umana".
- b. Ambito Energie Rinnovabili e Ambiente - Indirizzo: "Energia dall'ambiente per l'ambiente: benessere e sostenibilità dall'innovazione", con lo sviluppo dei seguenti filoni di ricerca:
 - Utilizzo di biomasse per la produzione di metano, destinato all'uso tal quale o per la produzione di energia elettrica.
 - Utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di alimenti destinati all'uomo in aree geograficamente disagiate.
 - Verifica della sostenibilità ambientale delle principali tipologie di impianti di produzione di biogas esistenti.

La Fondazione quanto all'indirizzo sub a) ha deliberato un contributo biennale a favore dell'Università degli Studi di Verona per il progetto "Biomarcatori predittivi e diagnostici in patologie neoplastiche, infiammatorie e neurodegenerative". Quanto all'indirizzo sub b) la Fondazione ha accolto la proposta progettuale biennale "Studio per l'implementazione delle fermentazioni anaerobiche a fini energetici e analisi del loro impatto ambientale" presentata dalla Fondazione Università degli Studi di Vicenza. Le progettualità sopracitate, come previsto per questo settore, sono state sottoposte alla valutazione di *referee* esterni prima della presentazione agli Organi deliberanti.



Vicenza, Pinacoteca di Palazzo Chiericati. Restauro e riallestimenti.

LO STATO DI AVANZAMENTO DEI GRANDI PROGETTI PLURIENNALI E DI INIZIATIVA

NEL 2015 SONO PROSEGUITI nella loro realizzazione i progetti pluriennali assunti nei precedenti esercizi.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei progetti pluriennali più rilevanti in corso di gestione.

Nuovo Polo Universitario in Vicenza - Provincia di Vicenza

L'impegno complessivo è di 19 milioni circa.

Il primo stralcio di opere, destinatario di una quota di contributo di circa 13 milioni, comprensivi degli oneri per l'acquisto del terreno, risulta concluso.

Quanto al secondo e terzo stralcio, destinatari di un contributo di circa 6 milioni, nel corso del 2014 è stato predisposto il relativo progetto esecutivo dalla ditta vincitrice dell'appalto integrato per la realizzazione delle opere, successivamente approvato dall'ente.

I lavori sono stati consegnati all'impresa nel gennaio 2015 e la loro conclusione è prevista per la primavera del 2018.

Housing Sociale San Lazzaro - Comune di Vicenza

L'impegno complessivo è di 2,9 milioni.

L'intervento, di iniziativa della Fondazione, riguarda la ristrutturazione di un immobile a San Lazzaro per la realizzazione di un Housing Sociale.

I lavori, iniziati nel 2013, dopo un fermo dovuto al fallimento della ditta appaltatrice, sono stati sbloccati dal Tribunale fallimentare competente e ci si aspetta la loro ripresa entro i primi mesi dell'esercizio 2016.

Progetto "Esodo" - Percorsi di inclusione socio-lavorativa per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione alternativa della pena

Il progetto nasce nel 2011 dalla co-progettazione tra Fondazione Cariverona, Caritas diocesane e Provveditorato per l'Amministrazione penitenziaria per il Triveneto con l'intento di sperimentare nei territori di Verona, Vicenza e Belluno azioni progettuali a favore di detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione alternativa della pena, volte a realizzare percorsi strutturati ed integrati di inclusione socio-lavorativa.

Si sviluppa su tre aree tematiche: area formazione, area inclusione sociale ed area lavoro.

Nella formazione (sia *intra* che *extra moenia*) sono previste azioni progettuali volte a fornire alle persone prese in carico, spesso prive di qualifiche professionali e con un basso profilo di scolarizzazione, competenze teoriche e pratiche spendibili.

L'area dell'inclusione sociale è stata declinata in percorsi di inclusione abitativa (individuazione di soluzioni alloggiative) e in attività di sostegno alla persona di tipo psicologico e/o socio-educativo (supporto nella gestione economica, del tempo libero, dei rapporti con i familiari o con la comunità di riferimento).

In tema di lavoro (sia *intra* che *extra moenia*) sono state attivate azioni di orientamento, tutoraggio, inserimenti in contesti lavorativi (tirocini e contratti prevalentemente a tempo determinato) o semi-lavorativi (laboratori occupazionali).

L'annualità 2015 ha visto il coinvolgimento di n. 17 enti (tra associazioni e cooperative sociali) così ripartite: n. 2 nella provincia di Belluno, n. 5 nella provincia di Vicenza e n. 10 in quella di Verona.

Oltre ai territori di storico riferimento della Regione Veneto, la Fondazione ha approvato per la provincia di Mantova un'iniziativa di inclusione socio lavorativa per persone in alternativa della pena e/o ex detenute. L'attivazione di analoghe progettualità sul territorio anconetano è stata invece rinviata all'esercizio 2016 essendo ancora in corso di svolgimento le iniziative avviate nel 2014.

Complessivamente impegnati 1,4 milioni circa.

Nel Documento Programmatico Previsionale 2016 è stato confermato il sostegno al progetto Esodo con la conferma di analoga attenzione anche ai territori di Mantova ed Ancona.

Progetto regionale di ampliamento della rete territoriale di assistenza ai pazienti in coma vegetativo ("Stati vegetativi permanenti")

Aziende Ulss n. 1 di Belluno, n. 2 di Feltre, n. 3 di Bassano del Grappa, n. 5 "Ovest Vicentino" di Arzignano, n. 6 di Vicenza, n. 20 di Verona e n. 22 di Bussolengo

Il contributo complessivo è di 7,2 milioni, ripartiti su interventi di sistemazione edilizia, acquisto arredi/attrezzature e sostegno alla gestione del primo anno di attività.

La programmazione con la Regione Veneto è iniziata nel 2008 e si è conclusa con l'assunzione degli impegni nel 2010. Gli enti beneficiari realizzeranno i progetti in convenzione con altri enti locali ("enti attuatori"), in prevalenza rappresentati da istituti per anziani.

Nel 2015 sono state accreditate le strutture dell'Ulss di Feltre (Centro Servizi "A. Brandalise") e dell'Ulss di Bussolengo (Fondazione Casa di Riposo "Immacolata di Lourdes" di Pescantina). La struttura veronese ha iniziato la sua attività a settembre 2015 ed entro dicembre dello stesso anno ha occupato tutti i 6 posti letto disponibili. Sempre nel 2015, l'Ulss 6 di Vicenza ha approvato il progetto esecutivo ed iniziato i lavori. Alla data del 31 dicembre 2015 risultavano già contabilizzati due Stati di Avanzamento Lavori.

Realizzazione del Centro Servizi il Campus di Schio - Comune di Schio (VI)

Il contributo complessivo è di 5 milioni, per la realizzazione del "Campus Schio", un complesso di strutture destinate agli Istituti di istruzione superiore presenti nel territorio comunale. In particolare il contributo è destinato alla realizzazione del Centro Servizi funzionale a tutti gli Istituti.

Ad ottobre 2015 è stata nominata la Commissione di Gara per la valutazione delle offerte pervenute ed il 28 dicembre 2015 i lavori sono stati aggiudicati in via definitiva.

Ponte Alpini Bassano - Comune di Bassano del Grappa (VI)

Nel 2015 la Fondazione ha assunto un impegno di 1 milione per il progetto di consolidamento e restauro del Ponte Vecchio o “Ponte degli Alpini”.

Il progetto, del costo complessivo di circa 6,7 milioni, prevede interventi sia alla parte sommersa che a quella emersa del ponte, tra cui il consolidamento delle fondazioni e della struttura lignea, restauro degli elementi lignei, realizzazione di un nuovo piano calpestabile, sistemazione dei parapetti di protezione, ridefinizione del sistema di illuminazione, oltre ad interventi di valorizzazione del monumento. Il progetto esecutivo è stato approvato a fine novembre 2015.

Il contributo concesso rientra nelle agevolazioni fiscali di cui alla legge cosiddetta “Art bonus”.

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti poi i seguenti nuovi impegni pluriennali:

Beneficiario	Descrizione dell'intervento	Impegno assunto
Parrocchia Beata Vergine Maria Salus Infirmorum - Pozzoleone (VI)	Progetto triennale di ristrutturazione della Casa religiosa d'ospitalità 'Mater Misericordiae' di Scaldasferro da destinare a struttura di housing sociale	900.000 dal 2015 al 2017
Diocesi di Belluno-Feltre - Belluno	Catalogazione informatizzata dei beni mobili delle parrocchie, degli enti e della Diocesi di Belluno-Feltre.	150.000 dal 2015 al 2016
Ente Scuola Edile Veronese ESEV - CPT - Verona	Opere preliminari alla riqualificazione del Bastione di San Giorgio in Verona.	200.000 dal 2015 al 2016

Una significativa quota di risorse dell'esercizio è stata destinata anche ai progetti di diretta realizzazione da parte della Fondazione, tramite la società strumentale IES Srl. Si tratta del recupero d'immobili importanti sul piano storico culturale, socio-educativo ed assistenziale, destinati, una volta concluse le opere, ad essere messi a disposizione delle comunità locali.

Per la descrizione e l'esame dello stato di avanzamento di questi progetti, si rimanda alla prima sezione, al capitolo in cui è illustrata l'attività della società strumentale IES Srl.

INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DALLA FONDAZIONE

CONCERTI DI NATALE

Orchestra e Voci del Dipartimento
di Musica antica del Conservatorio
“E.F. Dall’Abaco” di Verona
direttore: Sigiswald Kuijken
Verona, Cattedrale Santa Maria Assunta

Orchestra del Teatro Olimpico
Schola San Rocco coro
direttore: Francesco Erle
primo violino: Georg Egger
Bassano del Grappa, Chiesa di San Francesco
Vicenza, Chiesa di San Michele ai Servi
Belluno, Cattedrale di san Martino

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ORGANARIO

La Fondazione ha dato sostegno alla manifestazione organistiche, *Organi storici in Cadore*, che si sono svolte nel periodo estivo coinvolgendo alcuni strumenti storici che negli anni sono stati restaurati grazie al contributo della Fondazione.

MUSICA&SCUOLA

Per l’anno scolastico 2014/15, in collaborazione con il Conservatorio musicale di Verona, è stato riproposto il programma didattico *Musica&Scuola* rivolto alla fascia scolastica della scuola secondaria di I grado e diretto anche a valorizzare giovani musicisti neo diplomati o diplomandi del Conservatorio cittadino. Gli alunni partecipanti hanno avuto la possibilità di assistere dal vivo ad un’esecuzione musicale ma soprattutto di colloquiare con gli artisti, di approfondire tematiche e curiosità sugli strumenti, sui compositori e su argomenti legati al mondo della musica anche tramite ausili multimediali curati da alcuni giovani studenti del Conservatorio. Il ciclo di concerti-lezione, replicati poi in forma di concerto aperto al pubblico, ha visto una ampia partecipazione di studenti delle scuole veronesi e un appassionato pubblico che ha seguito i concerti serali.

EDITORIA

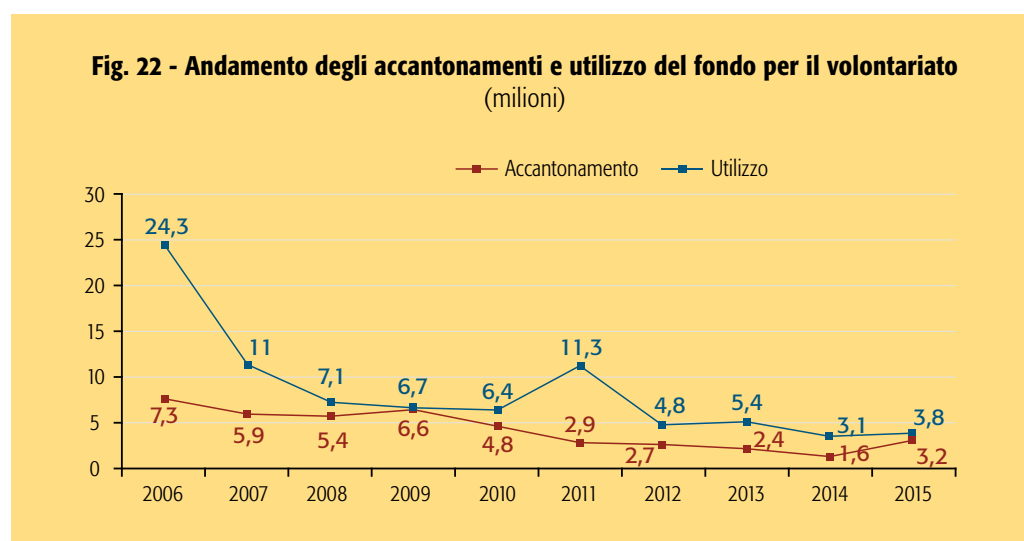
La Fondazione perseguendo la finalità di diffondere e valorizzare il suo patrimonio artistico, ha dato alle stampe il volume *OPERE. Fondazione Cariverona, Fondazione Domus* che presenta un aggiornamento delle più importanti acquisizioni rispetto alla precedente pubblicazione del 2007 e un catalogo generale del patrimonio di dipinti, sculture e fotografie.

LE EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE PER IL VOLONTARIATO

L'art. 15 dalla legge n. 266 del 1991, prevede il vincolo per le fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari al quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria. La base di calcolo del "Fondo per il volontariato" viene determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre alla riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. Così determinata la base di calcolo, un quindicesimo è destinato ai "Fondi speciali per il volontariato".

**Tab. 9 - Determinazione degli accantonamenti
a favore del Fondo per il volontariato (2015)**

<i>Determinazione erogazione minima:</i>	<i>2015</i>
Avanzo di esercizio	117.641.955
- riserva obbligatoria	-23.528.391
- erogazione minima ai settori rilevanti	-47.056.782
Parametro di riferimento	47.056.782
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di rif.)	3.137.119
Trasferimento dal fondo iniziative comuni	92.670
Totale accantonamenti	3.229.789



La consistenza del fondo ha subito un decremento, passando da 12,3 milioni a 11,7 milioni, a seguito di pagamenti per 3,8 milioni e di accantonamenti per 3,2 milioni.

APPROFONDIMENTO TEMATICO

IL PROGETTO “PLAN YOUR FUTURE” (*)

IL PROGETTO

La Fondazione Cariverona da sempre attiva nel settore Educazione, istruzione e formazione a partire dal 2014 ha sostenuto in qualità di *main sponsor* il progetto *Plan Your Future (PYF)* con un contributo di complessivi euro 270.000 per il biennio 2014-2015.

PYF ha l'obiettivo di orientare gli studenti in uscita dalle scuole superiori (IV e V anno) affinché scelgano consapevolmente il migliore percorso verso il mondo del lavoro, direttamente o attraverso la prosecuzione degli studi.

Le attività di progetto, dirette nella loro fase sperimentale ai territori di Verona, Vicenza e Belluno, sono state svolte di concerto con il MIUR-Veneto che sin dall'inizio ha riconosciuto all'iniziativa il patrocinio e con il quale è, ad oggi, in corso di finalizzazione uno specifico Protocollo di Intesa.

Già nel 2008/2009 la Fondazione Cariverona aveva avviato di propria iniziativa un progetto di orientamento coinvolgendo gli Istituti superiori di Verona, Vicenza e Belluno e i principali Atenei del territorio di riferimento. Le azioni di orientamento in quel caso erano principalmente indirizzate a sostenere le scelte dei percorsi formativi post diploma attraverso una migliore e più approfondita conoscenza dei diversi indirizzi universitari.

Con PYF la Fondazione ha nuovamente inteso agire nell'ambito della formazione e dell'orientamento accompagnando in primis gli studenti, ma anche i formatori e i docenti nel percorso di una scelta determinante, soprattutto in un contesto occupazionale così fluido e complesso come quello attuale.

PYF ha inteso agire in un ambito tradizionale come l'orientamento con un approccio innovativo vicino alle consuetudini dei giovani, di facile consultazione di immediato impatto. La realizzazione di una piattaforma web sviluppata appositamente e dedicata al progetto (www.planyourfuture.eu) è stata sin da subito la caratteristica distintiva dell'iniziativa.

La piattaforma è stata progettata per un utilizzo diretto da parte degli studenti come strumento di informazione e di dialogo aperto con esponenti del mondo del lavoro, ovvero come strumento di supporto per attività di orientamento svolte nelle scuole da docenti o formatori.

Il progetto è stato ideato, promosso e coordinato dalla **Fondazione Edulife** e dell'**Associazione Prospera** e si avvale della fattiva collaborazione di alcune realtà

(*) Per la presente Sezione sono stati utilizzati i dati e le informazioni contenute nelle Relazioni di Progetto redatti dalla Fondazione Edulife.

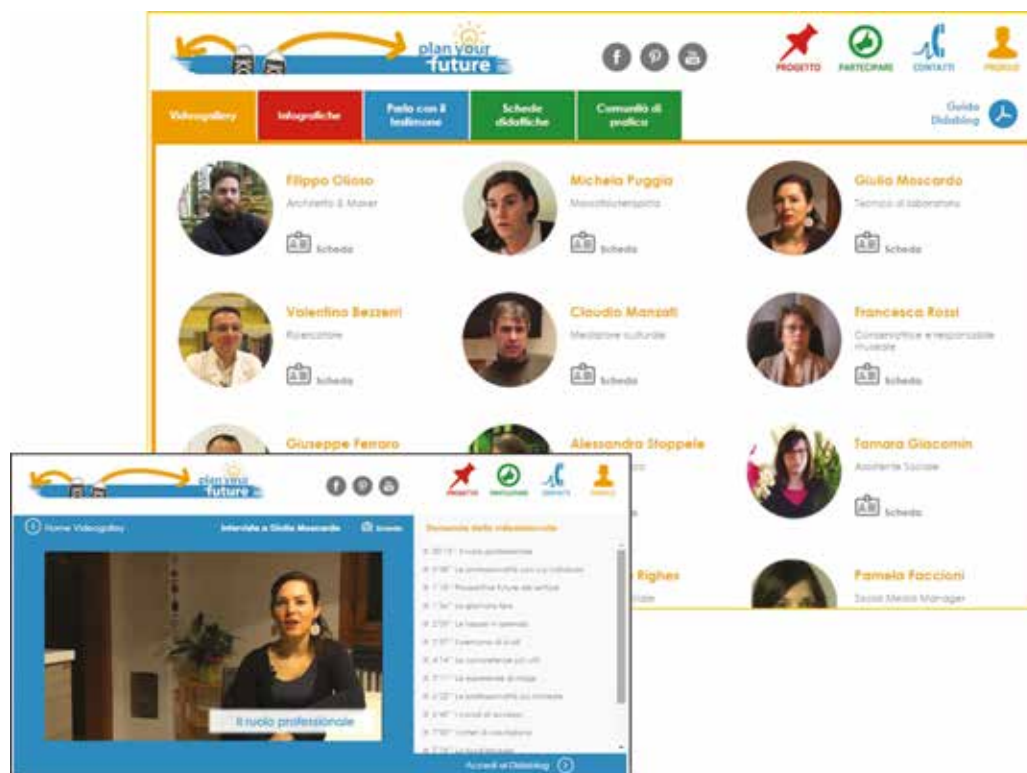
locali, attive nei diversi territori nell'erogazione di azioni di orientamento dedicate alle scuole superiori: COSP a Verona, Associazione Formarte e BellunOrienta a Belluno e Orienta-Insieme a Vicenza.



I CONTENUTI DELLA PIATTAFORMA DI ORIENTAMENTO

La piattaforma web racchiude una serie di contenuti formativi, informativi e di approfondimento organizzati in apposite sezioni:

1. VIDEOINTERVISTE di imprenditori e figure professionali in vari ambiti lavorativi o di formazione universitaria/tecnica. A fine 2015 le testimonianze pretesi erano circa **100** con una prospettiva di implementazione a circa **140**.



2. DIDABLOG – Parla con il testimone: la piattaforma web ospita un blog didattico nel quale ciascun utente ha la possibilità di instaurare un dialogo diretto con il testimone approfondendo gli spunti emersi nel corso della videointervista. Ad oggi il blog contiene circa **200 post** e in prospettiva il lavoro da svolgere sarà diretto verso un'intensificazione di utilizzo dello strumento agendo anche su una maggiore velocità di interazione studente-testimone.

The screenshot shows the DIDABLOG web interface. At the top, there are five tabs: 'Videogallery', 'Infografiche', 'Parla con il testimone' (which is highlighted in blue), 'Schede didattiche', and 'Comunità di pratica'. Below the tabs, there is a form with a 'Titolo post' (Post Title) field and a larger 'Messaggio' (Message) text area. A 'Registra video' (Record video) button is located below the message area. At the bottom, there are two file upload sections: 'Immagine didattica' (Didactic image) and 'Allega file' (Attach file), each with a 'Scegli file' (Choose file) button and a status indicator 'Nessun file selezionato' (No file selected). On the far right, there are 'Annulla' (Cancel) and 'Invia' (Send) buttons.

3. INFOGRAFICHE – Area informativa: PYF conta attualmente su 5 contenuti informativi strutturati in 50 infografiche e schede informative di dettaglio, sui seguenti temi: 1. Conoscere il mercato del lavoro; 2. Come cercare lavoro; 3. Scegliere l'Università; 4. Andare all'estero; 5. Scegliere la scuola superiore. Per ciascuno di tali macro-temi il materiale è presentato su diversi livelli di approfondimento e ordinati in modo da suggerire un percorso di navigazione ideato per un'efficace fruizione.



In particolare l'inserimento dell'Info-grafica dedicata alla scelta della scuola superiore testimonia l'avvio a titolo sperimentale, nell'anno scolastico 2015-2016, di una linea programmatica di PYF dedicata anche all'attività di orientamento in ingresso con un approfondimento sul passaggio dalle scuole medie alle superiori dedicato

in particolare alle famiglie in modo da completare le azioni a favore delle figure adulte che accompagnano i ragazzi.

In quest'ambito, a supporto delle azioni di orientamento in ingresso, è stata progettata e sviluppata una App disponibile per sistemi iOS e Android, denominata *Schoolbase*. Questa applicazione metterà a disposizione una serie di funzionalità: elenco delle scuole ordinate per ambito con una serie di specifiche informazioni, l'elenco delle videointerviste classificate per ambito, la possibilità di creare liste di preferenza per successivi approfondimenti, ecc...

4. SCHEDE DIDATTICHE: questa sezione è riservata ai docenti, educatori ed orientatori professionisti mettendo loro a disposizione alcune proposte di percorsi strutturati di approfondimento e schede con attività individuali e di gruppo dedicati agli studenti. Ad oggi nel portale sono disponibili 9 schede didattiche.



5. COMUNITÀ DI PRATICA: ambiente dedicato allo scambio di materiali, idee, contributi, esperienze e riservato ai docenti e agli orientatori finalizzato a promuovere il trasferimento e la condivisione di informazioni, buone prassi e consigli anche sull'utilizzo delle risorse contenute nel portale.

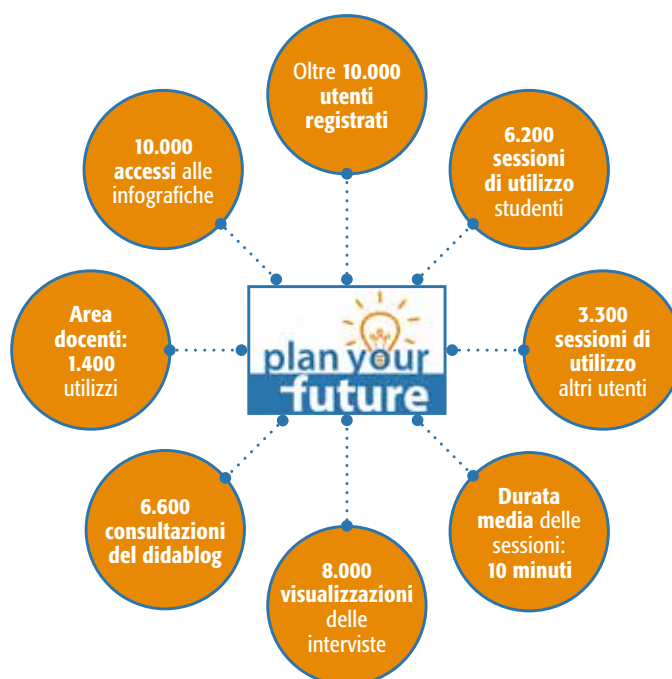
6. PAGINA FACEBOOK: è stata attivata anche una campagna Facebook con più di 300 post tematici, mirata alla diffusione, al consolidamento e alla promozione del Progetto nelle province di riferimento, oltre a creare occasioni di continuità nella fruizione dei contenuti del portale e quindi di approfondimento.



L'UTILIZZO DEL PORTALE "PLANYOURFUTURE"

I dati di utilizzo della piattaforma PYF a fine 2015, testimoniavano una buona diffusione con prospettive di crescita soprattutto grazie al potenziamento delle azioni dedicate alla provincia di Belluno con Bellunorienta (coinvolgimento di 40 classi di almeno 8 Istituti scolastici c) e l'avvio delle attività in provincia di Vicenza con Orienta Insieme (coinvolgimento di 16 Istituti scolastici per oltre 60 classi di studenti coinvolte).

FRUIZIONE DEL PORTALE PYF A FINE 2015



* * *

Il Progetto PYF dalla sua attivazione ad oggi ha conseguito buoni risultati; la Fondazione ha inserito il sostegno a quest'iniziativa anche nel Documento Programmatico Previsionale del 2016 ritenendo importante confermare una particolare attenzione alle azioni di didattica orientativa.

Tre saranno le future direttrici di sviluppo di PYF:

1. **portare a regime e consolidare** le attività nelle scuole superiori dei territori di Verona, Vicenza e Belluno;
2. **estendere la platea di utenti** con una particolare attenzione alle famiglie degli studenti in particolare per le azioni di orientamento in ingresso;
3. **diffondere geograficamente**, ad altre province del territorio Veneto, ma non solo, l'iniziativa con la duplice finalità di consolidarla in termini di rilevanza e visibilità e di allargare il bacino di potenziali contributori al fine di garantire, in prospettiva, un'autonoma sostenibilità del Progetto.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2016

IL 2016 RAPPRESENTA Il 2016 rappresenta l'ultimo anno del triennio 2014 – 2016 di programmazione pluriennale stabilito dalla normativa. La Fondazione ha assegnato ai “settori rilevanti” l'89,6% delle disponibilità, senza rinunciare ad assicurare un adeguato budget al settore della Ricerca scientifica e tecnologica e al Fondo per urgenti iniziative umanitarie identificati tra i “settori ammessi” quali ambiti di ulteriore particolare attenzione.

Il Documento Programmatico Previsionale è stato approvato nella seduta del Consiglio Generale del 23 ottobre 2015 e inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il 3 novembre 2015.

Esso stabilisce, per l'anno 2016, una disponibilità per le attività erogative di complessivi 53,85 milioni, suddivisi tra nuovi impegni e opere pluriennali come segue:

Tab. 10 - Previsione delle risorse disponibili per il 2016

[Dati in milioni]	DPP 2016
Fondi per le attività istituzionali	30,35
Impegni pluriennali su iniziative dei territori	10,00
Impegni su iniziative dirette della Fondazione	13,50
Disponibilità per nuovi impegni	53,85

La disponibilità di 30,35 milioni per le attività istituzionali è poi ripartita nei settori d'intervento suddivisi in “settori rilevanti” e “altri settori ammessi”, come illustrato nella figura 23.

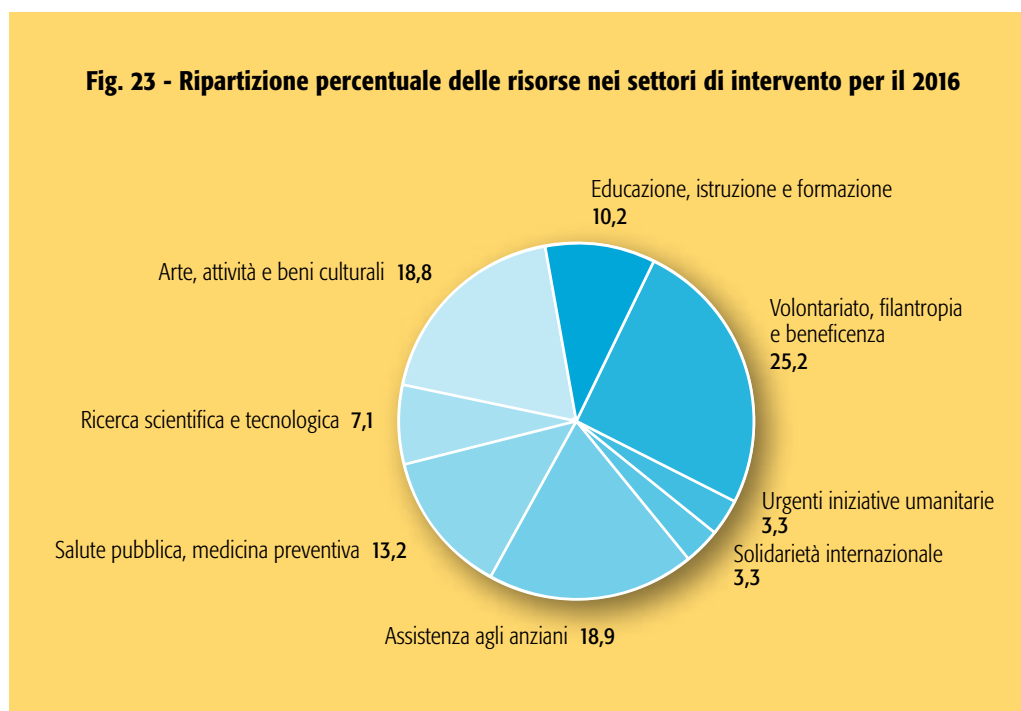
SETTORI RILEVANTI:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali (*comprese iniziative dirette in campo culturale*);
- Assistenza agli anziani;
- Volontariato, filantropia e beneficenza, che comprende anche la *Solidarietà internazionale*.

SETTORI AMMESSI:

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Fondo per urgenti iniziative umanitarie.

Fig. 23 - Ripartizione percentuale delle risorse nei settori di intervento per il 2016



Si evidenzia che per l'attività ordinaria i settori destinati ad assorbire le risorse più rilevanti sono rappresentati dall'ambito sociale, in particolare:

- il settore Volontariato filantropia e beneficenza (comprensivo della Solidarietà internazionale), con il 28,5% (25,8% nel 2015);
- il settore Assistenza agli anziani, con il 18,9 % (19,2% nel 2015).

Di seguito si illustrano gli indirizzi relativi ai singoli settori di operatività.



Verona, Area Ex-Magazzini Generali. Avanzamento dei lavori a febbraio 2016.

GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE NEI “SETTORI RILEVANTI”

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 4,0 milioni).

Progettualità dei territori:

La Fondazione sosterrà le istituzioni sanitarie dei propri territori sui seguenti temi:

1. *Interventi a sostegno dell'acquisizione di strumentazioni/attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione, con particolare attenzione a soluzioni e sistemi tecnologicamente innovativi. Tali strumentazioni/attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.
Il contributo massimo richiedibile per singola istanza è pari a euro 500.000.*
2. *Con riferimento alla attivazione o sviluppo degli Ospedali di Comunità, la Fondazione sosterrà gli Enti preposti nell'acquisto e nell'installazione delle necessarie dotazioni funzionali all'assistenza.
Il contributo massimo richiedibile per singola istanza è pari a euro 80.000.*

Criteri operativi propri del Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa:

- *Ciascuna istituzione sanitaria avente sede nel territorio della Fondazione (ULSS, Az. Ospedaliera, ecc.,) potrà presentare un solo progetto per ciascuno degli indirizzi indicati ai punti sub 1) e sub 2).
In considerazione del processo di riordino delle aziende ULSS del territorio veneto che prevede l'istituzione dell'Azienda per il Governo della Sanità regionale veneta e il successivo accorpamento delle attuali Ulss in aziende con rappresentanza provinciale, la Fondazione potrà valutare istanze presentate dalle sopracitate Aziende purché coerenti con gli indirizzi indicati e finalizzate ad investimenti destinati ai territori di riferimento della Fondazione.*
- *La Fondazione valuterà esclusivamente le istanze presentate, entro i termini previsti dal Documento Programmatico Previsionale, attraverso la compilazione del modulo ROL che sarà reso disponibile sul sito internet della Fondazione.*
- *Tutte le richieste dovranno essere sorrette da un piano finanziario che preveda sin dall'inizio l'impegno da parte dell'Ente proponente a coprire l'importo non richiesto alla Fondazione. Tale cofinanziamento non dovrà comunque essere inferiore al 30%.*
- *La formale autorizzazione da parte dei competenti organismi regionali, ove prevista, costituisce una condizione preliminare alla fase erogativa del contributo eventualmente deliberato.*

La Fondazione accetterà esclusivamente domande limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite dai singoli punti sopra individuati.

EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 3,1 milioni).

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

La Fondazione conferma il partenariato ai Progetti di iniziativa promossi nel 2015, con l'obiettivo di accompagnarli nella fase di consolidamento e di ulteriore sviluppo:

1. **Progetto “Plan Your Future”** – L'iniziativa offre alle scuole secondarie di secondo grado un ambiente di apprendimento interattivo, sviluppato su piattaforma web, in grado di agevolare occasioni di incontro e favorire, in via continuativa, il confronto tra il Mondo della Scuola e il Mondo del Lavoro. Oltre alla fase di consolidamento e di sviluppo del progetto nelle province di Verona, Vicenza e Belluno, particolare attenzione verrà riservata nel 2016 ad azioni dirette a promuovere una più ampia diffusione dello strumento, coinvolgendo in prospettiva anche i territori di Mantova ed Ancona.
2. **Progetto “Dream up”** – Il progetto di educazione finanziaria ed imprenditoriale nato per le scuole primarie ed in particolare le classi 4e e 5e, nel corso del 2016, verrà declinato con opportuni strumenti e linguaggi, anche per gli istituti secondari di primo grado e, attraverso uno specifico progetto pilota, per le scuole secondarie di secondo grado.
3. **Progetto “La Tua Idea di Impresa”** – L'iniziativa promossa da Confindustria con il patrocinio del MIUR, riservata alle scuole secondarie di secondo grado, è finalizzata a diffondere presso gli studenti la cultura d'impresa. La Fondazione rinnova il partenariato al Progetto riconoscendo un contributo agli istituti scolastici che aderiscono all'iniziativa, finalizzato all'acquisto di materiale o strumentazioni didattiche.

La Fondazione potrà inoltre attivare di iniziativa interventi per alloggi e residenze per studenti universitari, di cui al Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 26 del 7 febbraio 2011, avvalendosi del cofinanziamento previsto all'art. 2 del citato decreto.

Progettualità dei territori:

1. **Giovani e Mondo del Lavoro.** La Fondazione intende sostenere progetti volti a favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. In tale ambito potranno essere sostenute;
 - a) iniziative che, avviate in ambito scolastico, siano finalizzate ad assicurare agli studenti esperienze dirette del mondo del lavoro.
Potranno essere sostenute iniziative presentate da Istituti scolastici superiori che prevedano azioni di tradizionale alternanza “scuola-lavoro” e/o percorsi formativi con moduli didattici integrati di teoria e pratica, finalizzati a rafforzare nei ragazzi la concreta conoscenza del mondo lavorativo-professionale;
 - b) iniziative che, avviate in ambito extra-scolastico, siano finalizzate ad accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro. Saranno sostenute in via preferenziale progettualità innovative che, valorizzando la collaborazione tra soggetti diversi del territorio di riferimento, sperimentino percorsi di

formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili in campo professionale e/o azioni di inclusione occupazionale (a titolo esemplificativo: iniziative di co-working, FabLab, laboratori di innovazione, ecc...).

L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa, sia essa riferita all'indirizzo a) o b), è pari ad euro 60.000.

2. Strumenti ed attrezzature. *La Fondazione affiancherà:*

- a) le scuole d'infanzia nell'acquisto di arredi ed attrezzature, con esclusione di quelle ludiche;*
- b) gli istituti scolastici di ogni ordine e grado in progetti che, mediante l'uso delle nuove tecnologie informatiche, siano finalizzati all'adozione di nuovi modelli didattici che possano promuovere lo sviluppo della cultura digitale. In tale ambito saranno accolte istanze volte all'acquisizione delle necessarie dotazioni strumentali, obbligatoriamente corredate da una relazione progettuale che descriva nel dettaglio il modello didattico/formativo che s'intende adottare o sviluppare.*

L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa, sia essa riferita all'indirizzo a) o b) è pari ad euro 30.000.

3. Iniziative a contrasto del disagio scolastico. *La Fondazione intende sostenere progetti, anche di carattere sperimentale, presentati dalle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, finalizzati a contrastare e/o prevenire il disagio scolastico, interessando la sfera relazionale, comportamentale e dell'apprendimento degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento di insegnanti e famiglie. È necessario che le progettualità presentate siano accompagnate da un'analisi del contesto di riferimento, dall'identificazione dei destinatari diretti ed indiretti e da una dettagliata descrizione delle azioni che s'intendono avviare e degli obiettivi da raggiungere.*

L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa è pari ad euro 60.000.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 5,7 milioni).

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- 1.** *La Fondazione nel triennio 2015-2017 aderisce, con un impegno di euro 240.000 per ciascun anno, all'iniziativa promossa dalla Commissione Arte dell'ACRI denominata "fUnder35 - fondo per l'impresa culturale giovanile" che vede il coinvolgimento di 18 Fondazioni di origine bancaria. Il progetto è finalizzato a sostenere ed accompagnare le imprese giovanili che operano nel campo della cultura. Per tali progettualità non è prevista la ricezione di domande da parte della Fondazione. Ogni informazione utile è disponibile sul sito internet dedicato all'iniziativa: www.funder35.it.*
- 2.** *Sostegno alla programmazione delle Fondazioni liriche/teatrali che rappresentano realtà di rilevante importanza per i territori di riferimento, in particolare per progetti dedicati alle giovani generazioni che prevedono attività didattiche, di formazione e di fruizione delle molteplici opportunità offerte. Elemento di valuta-*

zione preferenziale sarà rappresentato dalla specifica previsione di azioni sinergiche, attuate dagli Enti presenti nei territori di riferimento, finalizzate ad ampliare l'offerta culturale e/o attivare collaborazioni dirette all'ottenimento di economie di scala.

Per tali progettualità il richiedente dovrà utilizzare la modalità "on line" (R.O.L.) tramite apposita scheda, seguita dall'invio dei documenti cartacei, secondo le modalità indicate sul sito Internet. Il budget disponibile su tale linea è di massimi 1,9 milioni di euro.

3. *La Fondazione sosterrà un numero limitato di **realtà culturali del territorio** che, per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale delle iniziative proposte, siano ritenute meritevoli di affiancamento.*

I progetti saranno oggetto di una selezione, che individuerà ad insindacabile giudizio della Fondazione quelli sostenibili in base ai contenuti culturali, artistici, economici e alla loro sostenibilità nel tempo. Sono escluse realtà di recente costituzione (meno di 2 anni) e istituzioni esterne ai territori storici. Indicativamente, non saranno ammissibili istanze relative alla ricerca archeologica, alla convegnistica, alla pubblicazione di volumi e cataloghi, a mostre di artisti viventi, ad eventi di carattere meramente locale, all'acquisto di strumentazioni o a progetti che prevedano interventi impiantistici ed edili. Le richieste vanno corredate da un piano culturale e finanziario dettagliato, copia degli ultimi due bilanci approvati, eventuali preventivi dei costi.

Per tali progettualità il richiedente dovrà utilizzare la modalità "on line" (R.O.L.) tramite apposita scheda, seguita dall'invio dei documenti cartacei, secondo le modalità indicate sul sito Internet.

4. *La Fondazione, in previsione di sviluppare una programmazione organica negli anni successivi, raccoglierà informazioni su **progetti pilota** per la valorizzazione e divulgazione di **fondi archivistici** di proprietà di Enti pubblici e/o Enti privati no profit, e per la riscoperta e la **trasmissione degli antichi mestieri e saperi legati alla conservazione e al restauro del patrimonio culturale.***

Per tale linea non è prevista la compilazione di istanze "on line" (R.O.L.), ma potranno essere contattati gli Uffici competenti per una prima valutazione e per formalizzare un'eventuale manifestazione di interesse tramite una specifica modulistica.

Progettualità dei territori:

1. ***Musei alla Scuola.** La Fondazione sosterrà un numero limitato di progetti, tesi alla divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento, a favore di Strutture Museali che siano in grado di realizzare esperienze didattiche innovative, anche attraverso l'impiego di strumenti multimediali e l'uso delle nuove tecnologie. Elemento di valutazione preferenziale sarà rappresentato dall'attivazione di rapporti di partenariato o di collaborazione con Enti ed Istituti Scolastici. In linea generale non saranno ammissibili istanze relative ad allestimenti o riallestimenti museali che prevedano interventi edili ed impiantistici.*

Per tali iniziative la Fondazione potrà valutare richieste anche in assenza di co-

finanziamento. La presenza di una quota di compartecipazione economica assicurata dall'Ente proponente e/o dai partner di progetto rappresenta comunque elemento premiante nell'esame dell'istanza presentata.

L'importo massimo richiedibile per singola iniziativa è pari ad euro 20.000.

2. **Programma di restauro e conservazione.** *La Fondazione sosterrà programmi di restauro, conservazione, recupero funzionale di edifici civili e religiosi, riconosciuti di interesse culturale di proprietà pubblica o ecclesiastica. Saranno prioritariamente considerate richieste per interventi di conservazione, manutenzione e restauro di edifici pubblici di interesse culturale (di cui alla legge 106 del 2014).*

L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è pari ad euro 150.000. La Fondazione si riserva di valutare eventuali deroghe al fissato limite in presenza di interventi di particolare rilevanza, qualità o urgenza.

Le istanze per gli edifici religiosi andranno preventivamente condivise e formalmente trasmesse dall'Ordinario diocesano o dal Superiore competente in numero non superiore a 3 per ciascuna Diocesi. Le istanze, da presentare entro i termini stabiliti, dovranno essere corredate dai progetti allo stato definitivo (o equivalente) e supportati da un cofinanziamento minimo del 30%.

Sulla base delle risorse disponibili, sarà quindi effettuata una selezione che privilegerà i seguenti parametri:

- Qualità storica, artistica e culturale;
- Strategia di intervento;
- Emergenza architettonica e ambientale;
- Territorio di contesto e ricadute sociali;
- Piano di gestione post intervento;
- Sostenibilità economica dell'intervento.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 5,75 milioni).

Progettualità dei territori:

1. **Progetti finalizzati a promuovere la permanenza della persona anziana nel proprio contesto di riferimento e a garantire un buon livello della qualità di vita.** *La Fondazione affiancherà iniziative dirette a:*

- a) *implementare o potenziare i servizi di assistenza domiciliare attuati da enti/strutture pubbliche o da soggetti privati no profit purché convenzionati e/o accreditati.*

Saranno sostenute sia azioni progettuali direttamente rivolte alle persone anziane, sia interventi a supporto delle famiglie che sostengono il carico assistenziale di anziani non autosufficienti.

In tale specifico ambito la Fondazione valuterà anche iniziative presentate da strutture residenziali o semiresidenziali accreditate che, oltre alla tradizionale accoglienza abitativa, intendano avviare o potenziare servizi integrativi aperti al territorio di riferimento a supporto della domiciliarità (fornitura pasti, servizi assistenziali, ambulatoriali, riabilitativi, ecc...). Fermo restando che non saranno coperti i costi dell'ordinaria gestione delle citate

strutture, i servizi oggetto della richiesta potranno includere prestazioni svolte sia direttamente presso il domicilio dell'utente sia presso le strutture erogatrici;

b) attivare, anche in via sperimentale, servizi leggeri di "prossimità" volti a contrastare l'isolamento sociale della persona anziana rispondendo a concreti bisogni di natura pratica e/o relazionale e promuovendo azioni che valorizzino il coinvolgimento attivo dell'anziano nel proprio contesto di vita, anche attraverso iniziative di solidarietà intergenerazionale. Il contributo massimo richiedibile per singolo progetto è di euro 50.000.

2. Azioni formative a sostegno delle famiglie con pazienti affetti da patologie cognitive degenerative. La Fondazione intende sostenere azioni progettuali che, in stretto coordinamento con i Centri di Decadimento Cognitivo (o strutture ad essi similari) presenti sui territori di riferimento o a seguito dell'esperienza attivata in passato con il Progetto Alzheimer promosso dalla Fondazione, siano finalizzate ad assicurare un efficace supporto informativo, formativo e di orientamento ai familiari di pazienti affetti da Alzheimer o da patologie cognitive degenerative, al fine di agevolarne il carico assistenziale. L'importo massimo richiedibile per singolo progetto è di euro 50.000.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 7,65 milioni).

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1. Progetto Carcere - la Fondazione conferma il sostegno a progettualità dirette a favorire percorsi di formazione, di accoglienza residenziale e di inserimento sociale ed occupazionale per detenuti, ex detenuti e persone in esecuzione penale esterna, dando continuità al Progetto Esodo nelle province di Verona, Vicenza e Belluno ed attivando iniziative coerenti con le finalità sopra espresse anche nei territori di Mantova ed Ancona.

In tale ambito la Fondazione è altresì disponibile a valutare alcune iniziative, anche di carattere sperimentale, presentate e/o coordinate dalle Aziende ULSS dei territori di riferimento, finalizzate alla presa in carico di persone che, sottoposte a misure di sicurezza, non siano state giudicate di pericolosità sociale tale da richiedere il ricovero presso strutture REMS (Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza).

2. Azioni di sistema a sostegno di percorsi di inclusione socio-lavorativa - La Fondazione riconferma il sostegno ad un numero limitato di azioni di sistema che, attivando una diffusa rete di partenariato pubblico-privato, siano dedicate a promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore di lavoratori svantaggiati (Regolamento UE 651/2014).

A completamento del programma avviato lo scorso esercizio a favore dei territori di Verona, Vicenza e Belluno, nel 2016 saranno riscontrate in via prioritaria le progettualità dei territori di Mantova ed Ancona.

Progettualità dei territori:

- **Disagio sociale.** La Fondazione conferma il proprio affiancamento ad iniziative rivolte a persone/nuclei familiari in difficoltà economica che vivono in situazione di disagio o di possibile esclusione sociale.

Oltre a limitati interventi indirizzati a garantire i bisogni primari delle persone prese in carico, saranno valutate con particolare attenzione azioni che offrono risposte al graduale impoverimento economico e sociale di fasce sempre più ampie di popolazione, con riferimento alle «nuove povertà» e alle situazioni a rischio di emarginazione.

In tale specifico ambito i progetti presentati dovranno preferibilmente:

- *agire in un'ottica di prevenzione delle situazioni di bisogno, senza limitarsi a rispondere all'emergenza;*
- *offrire una personalizzazione degli interventi, declinati sulla base dei bisogni delle persone prese in carico, privilegiando approcci multidimensionali, non meramente assistenziali ma di promozione e responsabilizzazione delle persone;*
- *favorire l'integrazione di risorse, in termini di beni, competenze e servizi, presenti nel contesto di riferimento;*
- *stimolare la partecipazione attiva degli stessi beneficiari, al fine di aumentare il rendimento degli interventi sociali attuati a beneficio dell'intera collettività.*

Saranno privilegiati i progetti di rete che coinvolgono le comunità locali di riferimento, le istituzioni pubbliche e il privato sociale.

- **Comunità solidale.** La Fondazione intende contribuire all'attivazione o allo sviluppo di un numero limitato di interventi di rete che, partendo dall'individuazione di uno specifico problema sociale che interessa il territorio di riferimento, sperimentino interventi finalizzati a fornire risposte innovative, più adeguate e più efficaci, al problema identificato.

In particolare saranno sostenute progettualità che:

- *nascano da una precisa analisi del problema sociale rilevato nel territorio di riferimento (con l'evidenza del contesto territoriale, dei relativi fenomeni sociali, dell'evoluzione registrata nel tempo, ecc.);*
- *analizzino l'offerta dei servizi esistenti rispetto al problema rilevato (interventi/servizi sia pubblici che privati), evidenziandone limiti e potenzialità;*
- *identifichino con precisione i destinatari diretti ed indiretti;*
- *ricerchino la massima efficienza nell'organizzazione dei servizi proposti, avviando forme di compartecipazione da parte di soggetti pubblici e del privato sociale, mobilitando tutte le potenzialità esistenti sul territorio e sviluppando la capacità di attrarre nuove risorse economiche, umane e strumentali;*
- *realizzino modalità innovative nell'offerta di servizi a favore del target di utenza individuato, migliorandone i processi di erogazione ed elaborando il piano delle risorse necessarie e della sostenibilità futura delle azioni intraprese.*

Saranno prese in considerazione solo le iniziative realizzate mediante una progettazione partecipata con la presenza di almeno un Ente pubblico (escludendo il mero patrocinio). Andranno chiaramente identificati fin dall'inizio gli attori coinvolti e l'apporto di ciascun partner in termini di pianificazione, progettazione, apporto economico e realizzazione dei servizi (accordo di partenariato).

Qualora la progettualità preveda uno sviluppo temporale nell'arco di più anni, la Fondazione si riserva di intervenire a sostegno della sola fase di avvio della stessa.

- **Fattorie sociali.** La Fondazione riconferma l'affiancamento ad un numero limitato di iniziative dedicate all'attivazione o allo sviluppo di fattorie sociali specificatamente volte all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Saranno valutate le progettualità che:

- *rappresentino in modo dettagliato l'organizzazione proponente con particolare riferimento all'esperienza maturata in percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*
- *presentino un adeguato grado di conoscenza del territorio di riferimento mediante l'analisi delle risorse presenti e delle potenzialità espresse;*
- *siano corredate da un business plan (piano economico di costi/ricavi) che descriva l'andamento prospettico dell'iniziativa su un arco temporale di tre anni, al fine di evidenziare la sostenibilità nel tempo del progetto e dell'organizzazione proponente.*

Non saranno prese in considerazione istanze:

- *volte al sostegno dell'ordinaria attività dell'ente richiedente;*
- *dirette esclusivamente all'acquisto di beni strumentali o ad interventi strutturali non strettamente funzionali all'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo;*
- *provenienti da enti che, su questa stessa linea programmatica, abbiano ricevuto un sostegno contributivo nell'esercizio 2015.*

L'importo massimo concedibile per ciascun progetto è di euro 70.000.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 1,0 milioni).

Progettualità dei territori:

La Fondazione conferma il proprio sostegno ad iniziative dirette ad assicurare, migliorare o potenziare:

1. **la tutela della salute materno-infantile.** L'affiancamento della Fondazione potrà essere rivolto alla copertura di oneri direttamente connessi all'attività sanitaria, ivi compreso il costo del personale sanitario specificatamente dedicato al progetto, all'alimentazione, ad azioni di prevenzione e alle attività formative di tipo igienico-sanitario. Saranno valutate prioritariamente le istanze il cui onere complessivo sia compreso tra 30.000 e 100.000 euro;
2. **l'accesso all'istruzione primaria.** L'affiancamento della Fondazione potrà essere rivolto alla copertura di oneri relativi all'acquisto di materiale didattico finalizzato alla frequenza scolastica, al pagamento di eventuali rette scolastiche e ad attività rivolte al sostegno allo studio, al trasporto e alla refezione (saranno escluse spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature). Verranno valutate prioritariamente le istanze il cui onere complessivo sia compreso tra 20.000 e 50.000 euro.

Per entrambe le linee non saranno sostenuti interventi di natura strutturale/edile (a titolo esemplificativo: acquisto di immobili o terreni, nuove edificazioni, ristrutturazioni, manutenzioni, ecc..).

Criteri operativi propri del sotto-settore Solidarietà internazionale:

- 1. La partecipazione al bando è riservata ad interlocutori strutturati aventi sede legale nei territori di storico riferimento della Fondazione.*
- 2. Per le iniziative relative agli indirizzi sopra citati la Fondazione potrà valutare richieste anche in assenza di cofinanziamento. La presenza di una quota di cofinanziamento, assicurata dall'Ente proponente, rappresenta tuttavia elemento di valutazione positiva dell'istanza presentata.*
- 3. I progetti il cui costo complessivo non sia compreso negli intervalli indicati saranno valutati dalla Fondazione in via residuale.*

GLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE NEL “SETTORE AMMESSO”

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nuovi progetti per il 2016 (disponibilità complessiva euro 2,15 milioni)

Progettualità di iniziativa della Fondazione:

- 1. **Borse di dottorato.** La Fondazione attiverà 33 borse di dottorato, di durata triennale, a favore dell'Università degli Studi di Verona (n.20 borse), dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona (n.5 borse), della Fondazione Studi Universitari di Vicenza (n.4 borse) e della Fondazione Università di Mantova (n.2 borse). Alla Facoltà Teologica del Triveneto verranno assegnate 2 borse di dottorato riservate agli studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.*
- 2. La Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti e per gli indirizzi di seguito enunciati, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali appartenenti al territorio di riferimento. In particolare:*
 - a) **Ambito Biomedico:** “Ricerca su analitica tossicologica: validazione fenotipica degli studi di farmacogenomica”;*
 - b) **Ambito sicurezza alimentare:** “Autenticazione alimentare a tutela del consumatore per uno sviluppo sostenibile e la promozione di una nutrizione globale”.*

Criteri operativi propri del Settore Ricerca Scientifica:

La Fondazione per questa linea si attiverà autonomamente e in sede di attivazione del programma, determinerà le modalità di valutazione preventiva, in itinere ed ex post dello stesso.

INDICATORI GESTIONALI

L'ACRI ELABORA ANNUALMENTE un Rapporto sulle Fondazioni di origine bancaria sulla base dei dati di bilancio forniti dalle Fondazioni stesse. Correda il Rapporto con un documento di "Analisi di gestione", specifico per ciascuna Fondazione, nel quale vengono riportati alcuni indicatori relativi all'attività erogativa svolta nell'esercizio.

Nel documento viene inoltre evidenziato il confronto con il gruppo di Fondazioni di analoghe caratteristiche dimensionali (per consistenza del patrimonio netto contabile), con quelle operanti nella stessa area geografica ed infine con il complessivo sistema delle Fondazioni presenti sul territorio nazionale.

Al 31 dicembre 2015 era disponibile il rapporto riferito ai dati di bilancio e all'attività erogativa dell'esercizio 2014.

Indici di gestione economico-patrimoniale

[valori in %]

	Fondazione Cariverona	Grandi Fondazioni	Fondazioni Nord Est	Dati di Sistema
<i>Diversificazione dell'investimento del patrimonio</i>				
Partecipazioni nella conferitaria /Patrimonio	78,1	45,5	53,7	40,7
<i>Redditività</i>				
Redditività del patrimonio	2,7	5,8	4,2	5,5
Redditività della partecipazione	1,0	2,0	2,5	2,2
Redditività degli investimenti finanziari	4,4	6,7	3,8	6,0
<i>Operatività</i>				
Incidenza degli oneri di funzionamento ^(*) rispetto al patrimonio medio	0,36	0,39	0,59	0,53
Avanzo d'esercizio/Proventi totali	81,2	74,9	68,2	73,2

^(*) Al netto degli accantonamenti fiscali e oneri futuri.

Indici di gestione attività erogativa

[valori in %]

	Fondazione Cariverona	Grandi Fondazioni	Fondazioni Nord Est	Dati di sistema
Attività istituzionale / Proventi totali	64,4	52,6	51,0	51,3
Erogazioni deliberate / Patrimonio medio	2,9	2,3	2,2	2,2

